



RELAZIONE FINANZIARIA CONSOLIDATA
SEMESTRALE

30 giugno 2015



DATI DI SINTESI E INFORMAZIONI GENERALI	3
RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE	9
BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO AL 30 GIUGNO 2015	69
PROSPETTI CONTABILI ADR S.P.A.	133

DATI DI SINTESI E INFORMAZIONI GENERALI



PROFILO DEL SEMESTRE

L'incendio che nella notte tra il 6 e il 7 maggio ha colpito il Terminal 3 dell'aeroporto di Fiumicino ha influenzato negativamente le *performance* degli ultimi due mesi del semestre, sia in termini di traffico gestito sullo scalo - per le conseguenti limitazioni alla capacità operativa dell'aeroporto - sia relativamente ai risultati economici conseguiti. La Società si è da subito impegnata per garantire rapidità di risposta, servizi adeguati e sicurezza delle attività operative.

Nonostante l'evento negativo che ha colpito il principale scalo italiano, il primo semestre del 2015 si è chiuso, rispetto ai primi sei mesi del 2014, con un rilevante incremento del traffico sul Sistema Aeroportuale Romano (+7,2%) più marcato a Ciampino (+20,3%) rispetto a Fiumicino (+5,3%), anche a seguito del parziale spostamento di alcuni voli previsti a Fiumicino su Campino. La crescita è stata comune sia al segmento Internazionale (+8,1%), che continua a rappresentare il principale *driver* di riferimento del sistema con una quota di circa il 70% del traffico, sia a quello Domestico (+4,8%).

I risultati economici consolidati raggiunti evidenziano un margine operativo lordo pari a 209,1 milioni di euro, in riduzione di 8,1 milioni di euro rispetto allo stesso periodo del 2014; tuttavia, epurando il confronto dalle componenti non ricorrenti, il margine operativo lordo risulta in aumento dell'1,1%. Si rileva l'incremento dei ricavi *aviation* (+7,9%) a seguito delle positive *performance* del traffico e anche per il positivo effetto sui ricavi dell'adeguamento annuale dei corrispettivi a partire dal 1° marzo, come previsto dal Contratto di Programma. I ricavi non *aviation* sono sostanzialmente stabili (+0,5%) rispetto al periodo a confronto, pur se negativamente influenzati dalla chiusura di alcune aree commerciali a seguito dell'incendio.

Il risultato operativo consolidato del periodo si è attestato a 140,4 milioni di euro, in diminuzione rispetto ai 144,5 milioni di euro del primo semestre 2014.

L'indebitamento finanziario netto al 30 giugno 2015 è pari a 754,1 milioni di euro, in aumento di 128,7 milioni di euro rispetto alla fine dell'esercizio 2014.

È proseguita, nel semestre, la realizzazione del Piano di Sviluppo Infrastrutturale, con investimenti pari a 126,4 milioni di euro - rispetto ai 47,3 milioni di euro del primo semestre 2014 - con particolare focalizzazione sulle nuove infrastrutture in corso di realizzazione e sulla progettazione dei futuri ampliamenti dello scalo di Fiumicino.

L'impegno di ADR rimane il raggiungimento dell'eccellenza nel servizio ai clienti. La discontinuità rappresentata dall'evento incendio non interrompe perciò le progettualità avviate per garantire elevati *standard* di qualità nei servizi offerti ai passeggeri. In particolare, nel primo semestre 2015, sono stati sostituiti ventiquattro pontili di imbarco al Satellite e nell'area di imbarco D, sono stati installati quattro *hub* informativi presso le *hall* arrivi del Terminal 1 e del Terminal 3; sono stati, inoltre, completati specifici interventi di miglioramento architettonico e funzionale di alcune aree dell'aeroporto di Fiumicino.

Pur in un contesto macroeconomico, e italiano in particolare, ancora non di significativo miglioramento, il Gruppo ADR è ben posizionato per proseguire il proprio cammino di sviluppo, offrendo al mercato le migliori garanzie di una gestione aziendale efficiente, mantenendo un dialogo costruttivo con tutti gli *stakeholder* e contribuendo al rilancio dell'economia del Paese.

PRINCIPALI DATI ECONOMICO-FINANZIARI E OPERATIVI DEL GRUPPO

Risultati economici-finanziari consolidati

I SEMESTRE 2015 | SEMESTRE 2014

(Euro/000)

Ricavi da gestione aeroportuale	357.054	337.549
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	209.051	217.186
EBITDA%	58,5%	64,3%
Risultato Operativo (EBIT)	140.419	144.497
EBIT%	39,3%	42,8%
Risultato netto	78.479	72.170
Risultato netto di competenza del Gruppo	78.479	72.265
Investimenti	126.392	47.285

30.06.2015 | 31.12.2014

Capitale Investito netto	1.796.109	1.710.620
Patrimonio Netto (compresa quota terzi)	1.041.996	1.085.176
Patrimonio Netto del Gruppo	1.041.996	1.085.176
Indebitamento Finanziario Netto	754.113	625.444
Indebitamento finanziario netto/Patrimonio netto	0,7	0,6

I SEMESTRE 2015 | SEMESTRE 2014

Indebitamento finanziario netto/EBITDA (°)	1,7	1,5
R.O.I. (Risultato operativo/Capitale investito netto) (°)	14,9%	16,6%

(°) indici ragguagliati agli ultimi 12 mesi

Rating

30.06.2015 | 31.12.2014

Standard & Poor's	BBB+	BBB+
Moody's	Baa2/Baa1 *	Baa2/Baa1 *
Fitch Rating	BBB+	BBB+

* su emissione Romulus "secured"

Volumi di traffico

I SEMESTRE 2015 | SEMESTRE 2014

Movimenti (n°/000)	176	172
Passeggeri totali (n°/000)	21.402	19.973
Merce totale (ton)	72.382	72.671

Risorse Umane di Gruppo

I SEMESTRE 2015 | SEMESTRE 2014

Organico medio (n° persone)	2.640	2.194
	30.06.2015	31.12.2014
Organico a fine periodo (n° persone)	3.372	2.733

ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

In carica fino all'Assemblea di approvazione della Relazione Finanziaria Annuale 2015

Fabrizio Palenzona	Presidente
Lorenzo Lo Presti	Amministratore Delegato
Giuseppe Angiolini	Consigliere
Luigi Barone	Consigliere
Stefano Cao ⁽¹⁾	Consigliere
Giovanni Castellucci	Consigliere
Pier Luigi Celli	Consigliere
Giancarlo Guenzi	Consigliere
Michelangelo Damasco ⁽²⁾	Consigliere
Marco Pace ⁽³⁾	Consigliere
Gennarino Tozzi	Consigliere
Antonio Sanna	Segretario

COLLEGIO SINDACALE

In carica fino all'Assemblea di approvazione della Relazione Finanziaria Annuale 2015

Maria Laura Prislei	Presidente
Mauro Romano	Sindaco effettivo
Andrea Carlo Tavecchio	Sindaco effettivo
Mario Tonucci	Sindaco effettivo
Pier Vittorio Vietti	Sindaco effettivo
Fabio Margara	Sindaco supplente
Massimiliano Troiani	Sindaco supplente

SOCIETÀ DI REVISIONE

Esercizi 2013-2021

Reconta Ernst & Young S.p.A.

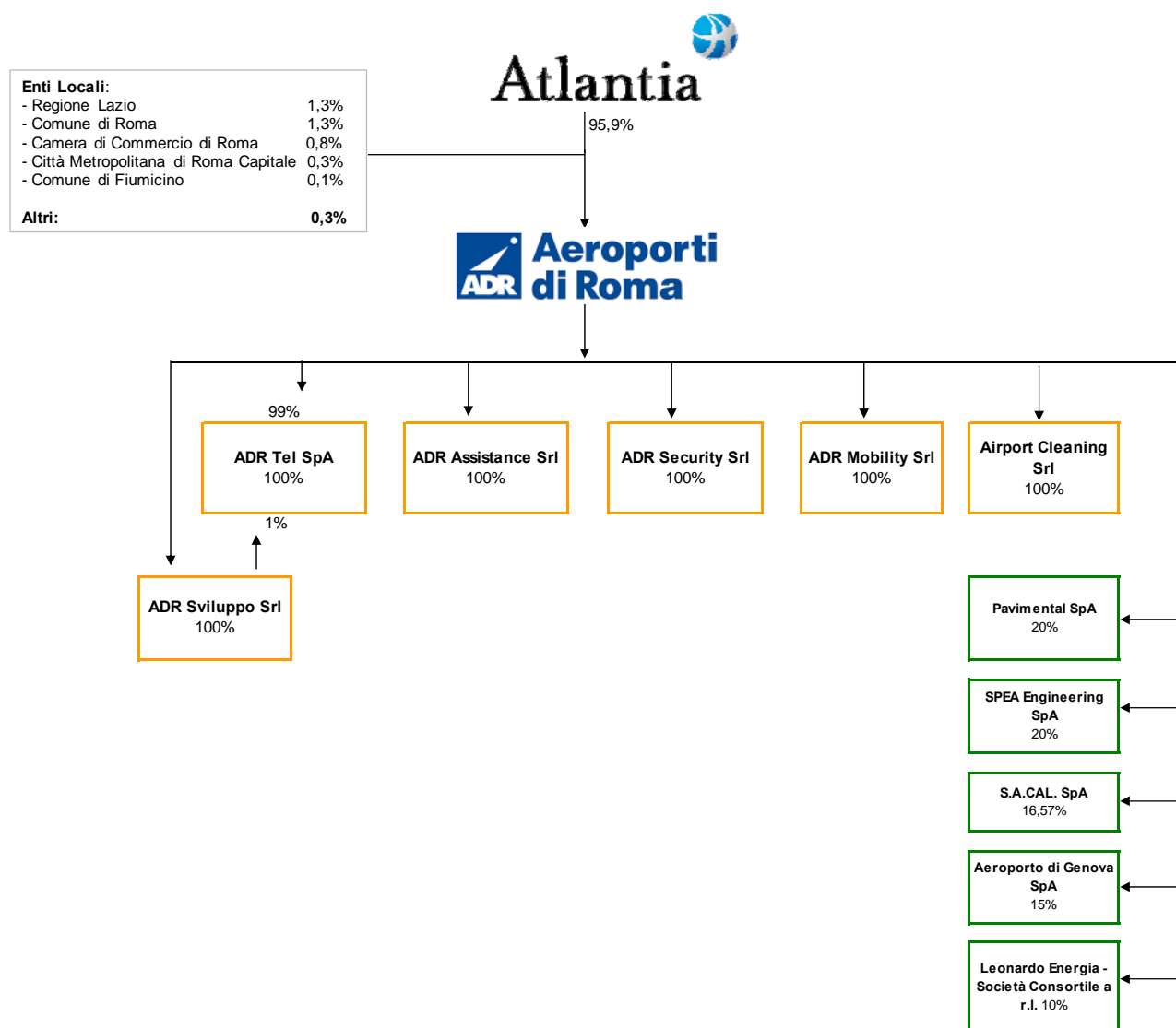
(1) Dimissionario dal 29 aprile 2015

(2) Cooptato, ai sensi dell'art. 2386 Cod. Civ., in data 14 maggio 2015

(3) Cooptato, ai sensi dell'art. 2386 Cod. Civ., in data 4 febbraio 2015 e nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 22 aprile 2015

STRUTTURA DEL GRUPPO

(al 30 giugno 2015)



□ IMPRESE CONTROLLATE

□ IMPRESE COLLEGATE E ALTRE IMPRESE

(*) ADR SpA detiene, inoltre, una quota del 25% nel Consorzio E.T.L. - European Transport Law in liquidazione



Relazione intermedia sulla gestione

L'ATTIVITÀ CARATTERISTICA	11
Sistema aeroportuale romano	12
Andamento economico-finanziario consolidato	16
Le attività del Gruppo ADR	26
Investimenti del Gruppo ADR	31
Risorse umane	36
Qualità del servizio	39
Ambiente	40
Fattori di rischio del Gruppo ADR	42
Andamento economico-finanziario di ADR S.p.A.	49
Le principali società del Gruppo ADR	56
ALTRE INFORMAZIONI	58
Nota sull'incendio del 6-7 maggio 2015 presso lo scalo di Fiumicino	59
Adeguamenti e modifiche al quadro normativo di riferimento	61
Rapporti con parti correlate	65
Eventi successivi alla chiusura del semestre	66
Evoluzione prevedibile della gestione	68

L'ATTIVITÀ CARATTERISTICA



Sistema aeroportuale romano

Aviation

Il settore del traffico aereo ha registrato, nei primi mesi del 2015, un incremento dei passeggeri trasportati del +6,1%¹, determinato dalla positiva conferma dei volumi Internazionali (+6,3%) e dalla ripresa del traffico Domestico (+6,0%).

Tutte le aree geografiche sono state interessate dalla crescita dei volumi, dal +9,4% del Medio Oriente, al +3,6% dell'Africa; in Europa, il traffico passeggeri è aumentato del +4,5%.

Il Sistema Aeroportuale Romano, nel primo semestre del 2015, ha accolto circa 21,4 milioni di passeggeri con una crescita pari al +7,2% rispetto all'anno precedente, grazie al contributo sia del segmento Internazionale (+8,1%) sia di quello Domestico (+4,8%).

Positivi i risultati anche in termini di capacità offerta, con una crescita dei movimenti del +2,2%, dei posti offerti a bordo degli aeromobili del +3,8% e del tonnellaggio degli aeromobili del 3,5%; tali andamenti hanno conseguentemente determinato un incremento del coefficiente di riempimento degli aeromobili (*load factor*) che, attestandosi al 75,4%, fa segnare una crescita pari a +2,3 punti percentuali.

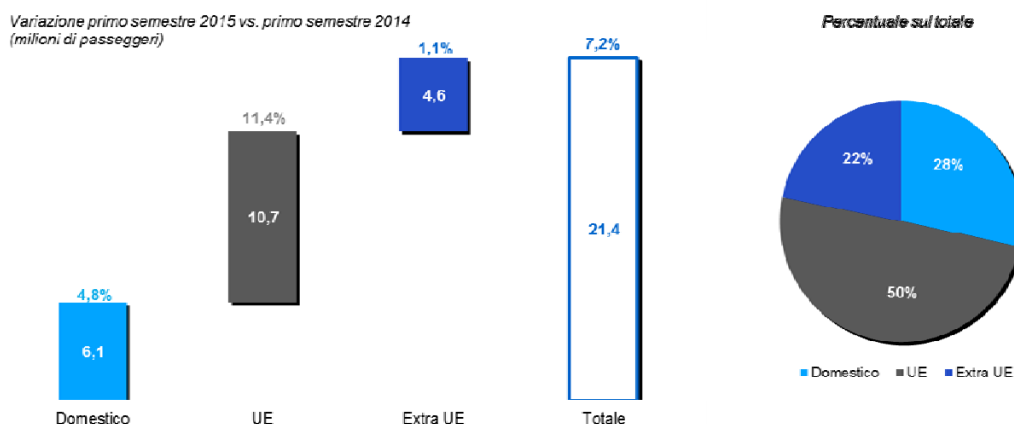
TABELLA 1. Principali dati di traffico del sistema aeroportuale romano

	1° SEMESTRE 2015	1° SEMESTRE 2014	Δ%
Movimenti (n°)	175.919	172.068	2,2%
Fiumicino	149.531	146.995	1,7%
Ciampino	26.388	25.073	5,2%
Passeggeri (n°)	21.401.592	19.973.207	7,2%
Fiumicino	18.524.872	17.583.499	5,4%
Ciampino	2.876.720	2.389.708	20,4%
di cui: imbarcati	10.580.537	9.885.912	7,0%
Fiumicino	9.144.106	8.691.274	5,2%
Ciampino	1.436.431	1.194.638	20,2%
Merci (t.)	72.382	72.671	-0,4%
Fiumicino	64.806	64.796	0,0%
Ciampino	7.576	7.875	-3,8%

Nel grafico che segue è rappresentato l'andamento del traffico passeggeri sia in termini di volumi assoluti, che di scostamento percentuale rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente.

¹ Fonte: ACI Pax Flash report, aprile 2015

GRAFICO 1. Composizione del traffico del primo semestre 2015 per il sistema aeroportuale romano

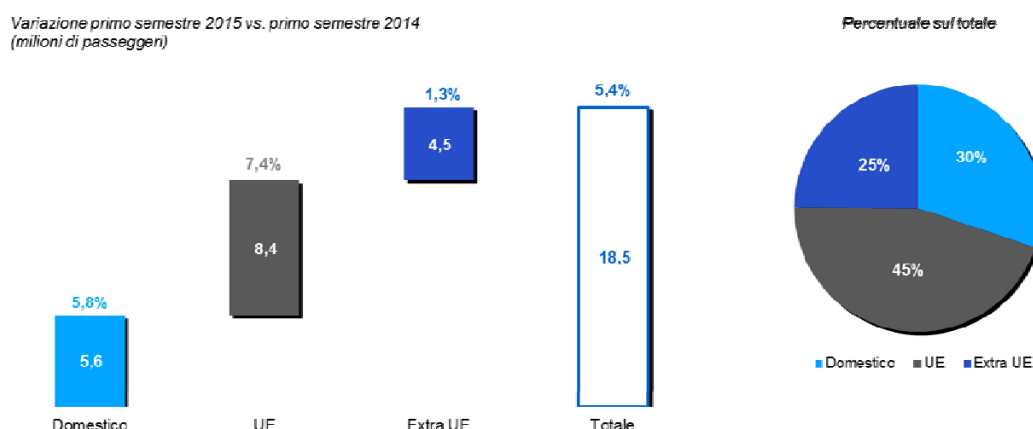


I volumi conseguiti confermano e migliorano il *trend* di sviluppo con cui si è chiuso il 2014 (+6,4%); tuttavia, la crescita innescata nel primo quadrimestre è stata rallentata dall'incendio, avvenuto a Fiumicino nella notte tra il 6 e il 7 maggio, con le conseguenti limitazioni all'operatività dell'aeroporto. Ciò ha inevitabilmente determinato una riduzione del traffico, limitata, anche grazie allo spostamento di alcuni voli da Fiumicino a Ciampino.

Fiumicino

Lo scalo di Fiumicino ha accolto, nel primo semestre 2015, oltre 18,5 milioni di passeggeri, in crescita del 5,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, con il contestuale aumento anche della capacità offerta in termini di movimenti (+1,7%), posti offerti (+3,0%) e tonnellaggio aeromobili (+2,9%).

GRAFICO 2. Composizione del traffico del primo semestre 2015 per lo scalo di Fiumicino



Il miglioramento dei risultati di traffico è ascrivibile alla crescita di entrambe le componenti, sia quella Domestica (+5,8%) sia quella Internazionale (+5,2%).

Per quanto concerne il mercato domestico italiano, la *performance* è il risultato dell'effetto combinato del rinnovato sviluppo di Alitalia (+4,6%) che, tra l'altro, a partire dal 2 aprile, ha attivato nuovi collegamenti annuali per Perugia e Pescara, nonché del traffico aggiuntivo conseguente allo sviluppo di altri vettori, in particolare Vueling, che da giugno ha iniziato il nuovo collegamento stagionale per

Lampedusa, e Ryanair che, nella stagione *Summer*, ha attivato tre nuovi voli annuali per Bari, Brindisi e Comiso.

La crescita del mercato Internazionale è trainata dallo sviluppo dei flussi da/verso il mercato UE (+7,4%), come risultato dell'ampliamento dell'offerta proseguita nella stagione *Summer*. Vueling ha attivato numerosi nuovi collegamenti sia annuali (tra cui Londra Gatwick, Vienna, Nizza, Stoccarda) sia stagionali (tra cui Rennes, Larnaca); Ryanair ha inaugurato nuovi voli annuali per Siviglia e Marsiglia, easyJet ha attivato il volo annuale per Monaco e quello stagionale per Alicante ed infine, Jet2.com ha avviato le operazioni per Belfast, destinazione precedentemente non servita da Fiumicino.

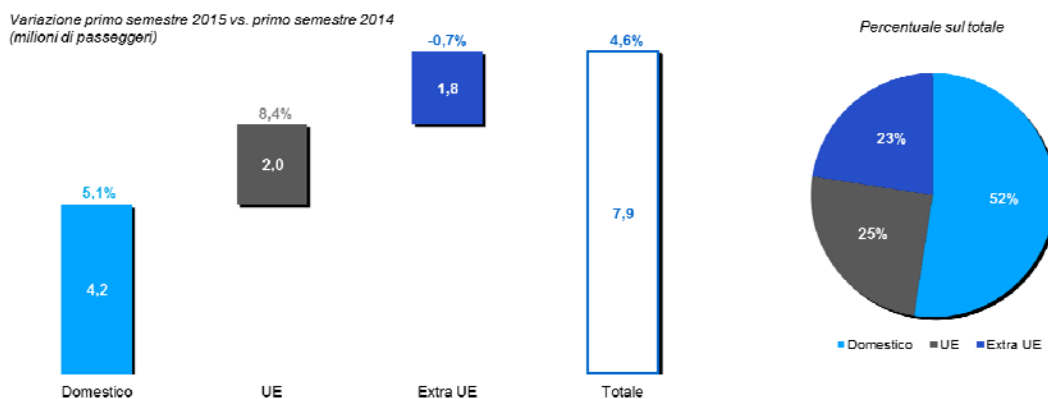
Migliora anche il mercato Extra-UE (+1,3%), dove, in termini di distribuzione dei passeggeri per area geografica, alla crescita del Medio Oriente (+14,3%) e del Centro/Sud America (+1,9%) ed alla sostanziale stabilità dell'Estremo Oriente, dell'Europa Extra-UE e del Nord America, si contrappone il calo registrato dall'Africa (-14,6%), riconducibile essenzialmente alle note criticità politico-economiche della regione. Anche in questo caso da segnalare le principali novità della stagione *Summer*: oltre all'apertura del nuovo volo per Marrakech di Vueling, si registra l'attivazione del nuovo volo per Istanbul Sabiha Gökçendi di Turkish Airlines e per Izmir di Sun Express, novità assoluta per lo scalo sia come destinazione sia come vettore operativo.

Con riferimento al traffico di lungo raggio, si registra l'avvio dei nuovi collegamenti per Chongqing di Hainan Airlines – anche in questo caso novità assoluta sia come destinazione sia come vettore operativo – per Chicago di United Airlines (stagionale) e, infine, per Seoul di Alitalia.

Con riferimento al vettore di riferimento dello scalo di Fiumicino, Alitalia ha registrato un aumento dei passeggeri trasportati pari al +4,6%, a fronte di un lieve incremento dell'offerta in termini di movimenti (+1,8%) e di una sostanziale stabilità dei posti offerti (-0,1%); risultati in crescita sia per il settore Domestico (+5,1%), sia per quello Internazionale (+3,9%).

La crescita dei volumi di passeggeri trasportati è stata più che proporzionale rispetto all'incremento della capacità offerta: ciò ha determinato un miglioramento anche del *load factor* che si è attestato al 74,9%, in aumento di +3,4 punti percentuali rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

GRAFICO 3. Composizione del traffico del primo semestre 2015 per il vettore Alitalia



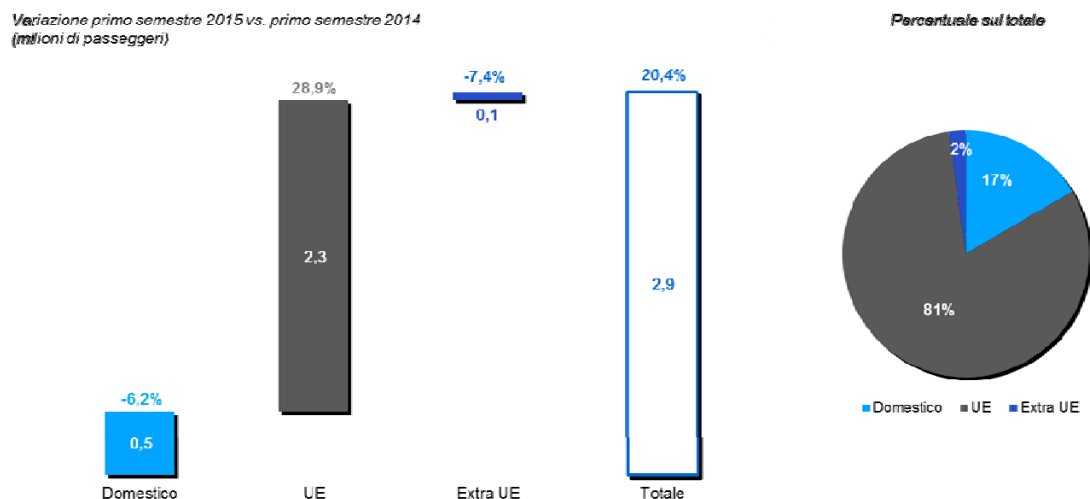
Ciampino

Lo scalo di Ciampino ha registrato, nel primo semestre 2015, una sensibile crescita dei passeggeri (+20,4%), a fronte di un più contenuto incremento della capacità sia in termini di movimenti (+5,2%) sia di posti offerti (+10,0%): ciò ha determinato un miglioramento del tasso di riempimento degli aeromobili che si attesta all'83,1%, in aumento di +7,1 punti percentuali rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

La positiva *performance* è stata trainata dal mercato Internazionale (+27,6%) ed è principalmente ascrivibile al lancio di numerosi collegamenti internazionali da parte di Ryanair, che compensano il calo del segmento domestico (-6,2%).

La crescita è stata ulteriormente sostenuta, negli ultimi due mesi, dai volumi legati ai voli spostati da Fiumicino a Ciampino in conseguenza dell'incendio.

GRAFICO 4. Composizione del traffico del primo semestre 2015 per lo scalo di Ciampino



Andamento economico-finanziario consolidato

La presente Relazione finanziaria consolidata semestrale del Gruppo Aeroporti di Roma ("Gruppo ADR") al 30 giugno 2015 è stata redatta in conformità allo IAS 34 "Bilanci Intermedi".

I principi contabili applicati per la predisposizione della presente Relazione sono quelli adottati per la redazione della Relazione finanziaria annuale 2014, alla quale si rinvia per pronto riferimento.

Il perimetro di consolidamento non risulta variato rispetto al 31 dicembre 2014.

Nel primo semestre 2015 risulta pienamente operativa la controllata Airport Cleaning S.r.l. ("Airport Cleaning"), che ha iniziato ad operare nel mese di maggio 2014, mentre nel periodo a confronto faceva ancora parte del Gruppo ADR la controllata ADR Engineering S.p.A. che è stata ceduta alla controllante Atlantia S.p.A. ("Atlantia") nel mese di dicembre 2014.

Gestione economica consolidata

Le conseguenze dell'incendio che, nella notte tra il 6 ed il 7 maggio 2015, ha interessato il Terminal 3 dell'aeroporto di Fiumicino, di cui si dà più dettagliata informativa in altra sezione della presente Relazione, hanno influenzato i risultati delle attività degli ultimi due mesi del semestre, con una definitiva perimetrazione degli impatti economici diretti ed indiretti ancora in corso di definizione.

In particolare, i costi via via sostenuti per le attività di messa in sicurezza e salvataggio delle aree impattate dall'incendio sono stati oggetto di puntuale ricognizione e contabilizzazione: a fronte di questi interventi, la Capogruppo ha immediatamente attivato le specifiche coperture assicurative di cui è dotata, coperture assicurative che, in prospettiva, risulteranno idonee a supportare, se e quando si renderà necessario, anche le ulteriori diverse tipologie di passività ed oneri che il Gruppo fosse chiamato in futuro a riconoscere e sostenere, oltre che i mancati ricavi, dovuti alle penalizzazioni subite nelle attività *aviation* e non *aviation*, che lo stesso sarà in grado di documentare. Per la rilevanza dell'evento si farà riferimento, nell'articolazione dei commenti, ove possibile, agli impatti derivanti dall'incendio.

Nella prima metà dell'esercizio 2015, il traffico passeggeri ha fatto comunque segnare una crescita del +7,2% che si è riflessa positivamente sui ricavi da gestione aeroportuale del Gruppo.

TABELLA 1. Conto economico consolidato riclassificato

(MIGLIAIA DI EURO)	1° SEMESTRE 2015	1° SEMESTRE 2014	Variazione	Variazione %
Ricavi da gestione aeroportuale di cui:	357.054	337.549	19.505	5,8%
<i>ricavi aviation</i>	259.684	240.654	19.030	7,9%
<i>ricavi non aviation</i>	97.370	96.895	475	0,5%
Ricavi per servizi di costruzione	58.515	16.725	41.790	249,9%
Altri ricavi operativi	12.498	18.535	(6.037)	(32,6%)
Totale ricavi	428.067	372.809	55.258	14,8%
Costi esterni gestionali	(79.251)	(68.961)	(10.290)	14,9%
Costi dei servizi di costruzione	(56.337)	(13.137)	(43.200)	328,8%
Canoni concessionari	(15.471)	(14.409)	(1.062)	7,4%
Costo del personale	(67.957)	(59.116)	(8.841)	15,0%
Totale costi operativi netti	(219.016)	(155.623)	(63.393)	40,7%
Margine operativo lordo (EBITDA)	209.051	217.186	(8.135)	(3,7%)
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore	(34.950)	(33.919)	(1.031)	3,0%

Accantonamenti a fondi e altri stanziamenti rettificativi	(33.682)	(38.770)	5.088	(13,1%)
Risultato operativo (EBIT)	140.419	144.497	(4.078)	(2,8%)
Proventi (oneri) finanziari	(23.237)	(28.939)	5.702	(19,7%)
Quota dell'utile (perdita) di partecipazioni collegate contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto	1.956	0	1.956	n.s.
Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento	119.138	115.558	3.580	3,1%
Imposte	(40.659)	(43.388)	2.729	(6,3%)
Risultato netto attività operative in funzionamento	78.479	72.170	6.309	8,7%
Risultato netto attività operative cessate	0	0	0	0,0%
Utile (perdita) del periodo	78.479	72.170	6.309	8,7%
Utile (perdita) del periodo di competenza di terzi azionisti	0	(95)	95	(100,0%)
Utile (perdita) del periodo di competenza del Gruppo	78.479	72.265	6.214	8,6%

Ricavi

- I Ricavi da gestione aeroportuale, pari a 357,1 milioni di euro, sono aumentati del 5,8% rispetto al periodo a confronto, sostanzialmente per effetto dello sviluppo delle attività *aviation* (+7,9%), trainato dal positivo andamento del traffico. La *performance* del comparto *non aviation*, impattata dalla chiusura di diverse aree commerciali a seguito dell'incendio, è risultata comunque in linea rispetto al periodo a confronto (+0,5%), grazie al contributo positivo dell'andamento dei primi quattro mesi di attività.

Per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo "Le attività del Gruppo ADR".

- I Ricavi per servizi di costruzione sono pari a 58,5 milioni di euro e registrano un consistente aumento (+41,8 milioni di euro) rispetto al semestre a confronto, in linea con l'incremento degli investimenti realizzati nel periodo.
- Gli Altri ricavi operativi ammontano a 12,5 milioni di euro ed includono l'iscrizione di un provento di 7,5 milioni di euro quale importo ricompreso nel limite minimo risarcibile dalla compagnia di assicurazione a valere sulla copertura "Incendio". Si ricorda che questa voce di conto economico accoglieva, nel semestre a confronto, un provento non ricorrente che si riferiva all'incasso di 10,4 milioni di euro di crediti insinuati in privilegio verso l'amministrazione straordinaria di Alitalia, prudentemente portati a perdita nel 2008.

Costi operativi netti

- I Costi esterni gestionali, pari a 79,3 milioni di euro, si incrementano complessivamente di 10,3 milioni di euro rispetto al semestre a confronto e sono così composti:
 - incremento dei costi per materie prime e materiali di consumo per 1,6 milioni di euro, per effetto sostanzialmente dei maggiori costi di acquisto del vestiario e dei materiali di pulizia;
 - aumento dei costi per servizi di 7,5 milioni di euro, attribuibile essenzialmente ai costi di messa in sicurezza e salvataggio delle aree interessate dall'incendio da cui l'iscrizione degli altri ricavi già precedentemente commentati. Gli altri costi per servizi risultano sostanzialmente stabili per l'effetto compensativo dell'andamento delle varie componenti. Tra queste, si segnala in particolare l'incremento dei costi focalizzati sul miglioramento della qualità (manutenzioni ordinarie) e sullo sviluppo commerciale (iniziative promozionali) e la riduzione dei costi esterni per pulizie in relazione alla internalizzazione delle attività di pulizia affidate alla controllata Airport Cleaning da fine maggio 2014;
 - incremento di 1,2 milioni di euro degli altri costi operativi.
- I Costi dei servizi di costruzione, pari a 56,3 milioni di euro, aumentano di 43,2 milioni di euro rispetto al primo semestre 2014, in linea con il già citato percorso di sviluppo infrastrutturale.

- L'onere per canoni concessori ammonta a 15,5 milioni di euro, con un incremento di 1,1 milioni di euro conseguente principalmente all'incremento del traffico.
- Il Costo del personale, pari a 68,0 milioni di euro, registra un aumento del 15,0% (+8,8 milioni di euro) per effetto principalmente della maggiore forza media impiegata dal Gruppo ADR (+445,9 fte) riconducibile alla controllata Airport Cleaning, operativa a partire dal 20 maggio 2014, all'incremento di personale stagionale e alle assunzioni per la realizzazione dei programmi previsti dal Contratto di Programma.

Margine operativo lordo

Il margine operativo lordo (EBITDA) risulta pari a 209,1 milioni di euro, in flessione di 8,1 milioni di euro rispetto al periodo a confronto (-3,7%). Epurando il confronto dalle componenti non ricorrenti (incasso nel 2014 del credito Alitalia in amministrazione straordinaria), l'EBITDA si incrementa, invece, dell' 1,1% rispetto al primo semestre 2014.

Su tale crescita incide comunque negativamente la perdita dei ricavi (*aviation* e *non aviation*) conseguente alla ridotta operatività dell'aeroporto di Fiumicino a seguito dell'incendio di una parte del Terminal 3. Relativamente a tale perdita di ricavi, è ancora in corso la determinazione degli impatti che saranno oggetto di richiesta di rimborso assicurativo da parte di ADR, che, pertanto, non è riflesso nella presente situazione contabile consolidata semestrale.

Ammortamenti

Gli Ammortamenti delle attività materiali ed immateriali sono pari a 35,0 milioni di euro (+1,0 milioni di euro) e sono rappresentati principalmente dall'ammortamento della concessione aeroportuale di cui è titolare la Capogruppo ADR.

Accantonamenti a fondi e altri stanziamenti rettificativi

Tale voce, pari a complessivi 33,7 milioni di euro (38,8 milioni di euro nel periodo a confronto), è così dettagliata:

- accantonamento al fondo di rinnovo, pari a 29,4 milioni di euro (34,4 milioni di euro nel primo semestre 2014), in conseguenza dell'aggiornamento della stima dei costi degli interventi di ripristino e sostituzione previsti nell'ultimo piano aziendale approvato. Si ricorda che rientrano in tale categoria gli investimenti la cui esecuzione è condizione di garanzia del rispetto di un adeguato stato di efficienza e sicurezza, in aderenza agli obblighi concessori, degli impianti ed infrastrutture aeroportuali in concessione. Si sottolinea che, al 30 giugno 2015, il valore del fondo non comprende la stima dei costi di ripristino della porzione del Terminal 3 impattata dall'incendio, in quanto su tali strutture, solo recentemente dissequestrate dalla Procura, è tuttora in corso una valutazione circostanziata dell'entità degli interventi da effettuare e, quindi, della relativa quantificazione dei costi, che comunque, come già evidenziato, potranno essere ricondotti alle coperture assicurative di cui è dotata la Società;
- accantonamenti a fondi rischi e oneri pari a 3,5 milioni di euro (17 mila euro nel periodo a confronto). Alla data odierna risultano pervenute 86 richieste di risarcimento da terzi (principalmente sub-concessionari, *handler* e passeggeri) riferibili all'evento incendio che solo in minima parte, però, includono una quantificazione puntuale dei danni (3,8 milioni di euro). Tuttavia, essendo ancora in corso le indagini della magistratura, non sussistono le condizioni che legalmente obbligano ADR a farsi carico di tali pretese risarcitorie che sono state, pertanto, integralmente respinte ai richiedenti; si evidenzia che il Gruppo ADR è dotato di idonee coperture assicurative per la copertura dei danni diretti e indiretti conseguenti al sinistro;
- accantonamenti al fondo svalutazione crediti, pari a 0,8 milioni di euro (-3,6 milioni di euro rispetto al periodo a confronto).

Risultato operativo

Il Risultato operativo (EBIT) si è attestato a 140,4 milioni di euro, in diminuzione di 4,1 milioni di euro (-2,8%) rispetto all'esercizio precedente.

Proventi (oneri) finanziari

Gli oneri finanziari netti, pari a 23,2 milioni di euro, sono diminuiti di 5,7 milioni di euro (-19,7%) per l'effetto (-3,9 milioni di euro) derivante dal minore indebitamento lordo a seguito del rimborso avvenuto, anche tramite utilizzo della cassa, tra gennaio e marzo del 2014, di tutte le linee bancarie utilizzate e delle *Tranche* A2 e A3 delle obbligazioni "Romulus", oltre che per la riduzione del tasso applicato alla componente finanziaria del fondo rinnovo (-2,6 milioni di euro). Tale andamento è stato in parte compensato dalla riduzione dei proventi finanziari di 0,8 milioni di euro correlata alla minore disponibilità media detenuta dal Gruppo a seguito delle citate operazioni di rimborso.

Quota dell'utile (perdita) di partecipazioni collegate contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto

Nel primo semestre 2015, tale voce include sostanzialmente la rivalutazione della partecipazione nella collegata Spea Engineering S.p.A. (+1,9 milioni di euro), derivante dalla valutazione di tale partecipazione con il metodo del patrimonio netto.

Utile (perdita) dell'esercizio di competenza del Gruppo

Al netto del carico fiscale stimato per imposte correnti e differite, pari a 40,7 milioni di euro, che beneficia della deducibilità ai fini IRAP del costo del lavoro a tempo indeterminato, introdotta dalla Legge di stabilità 2015, il Gruppo ADR ha conseguito, nel primo semestre del 2015, un risultato netto positivo per 78,5 milioni di euro in aumento di 6,2 milioni di euro rispetto al periodo a confronto.

TABELLA 2. Conto economico complessivo consolidato

(MIGLIAIA DI EURO)	1° SEMESTRE 2015	1° SEMESTRE 2014
UTILE DEL PERIODO	78.479	72.170
Utili (perdite) da valutazione al <i>fair value</i> degli strumenti finanziari di <i>cash flow hedge</i>	7.556	(15.324)
Effetto fiscale	(2.078)	4.214
Quota di pertinenza delle "altre componenti dell'utile complessivo" delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	33	0
Altre componenti del conto economico complessivo riclassificabili nel conto economico, al netto dell'effetto fiscale	5.511	(11.110)
Utili (perdite) da valutazione attuariale di fondi per benefici ai dipendenti	1.002	(1.792)
Effetto fiscale	(276)	492
Altre componenti del conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico, al netto dell'effetto fiscale	726	(1.300)
TOTALE DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO, AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE	6.237	(12.410)
UTILE COMPLESSIVO DEL PERIODO	84.716	59.760
di cui		
Utile complessivo di pertinenza del Gruppo	84.716	59.855
Utile complessivo di pertinenza di Terzi	0	(95)

Gestione patrimoniale e finanziaria consolidata

TABELLA 3. Situazione patrimoniale consolidata riclassificata

	(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2015	31.12.2014	Variazione
	Immobilizzazioni immateriali	1.982.370	1.971.360	11.010
	Immobilizzazioni materiali	20.733	17.532	3.201
	Immobilizzazioni finanziarie	29.238	27.247	1.991
	Attività per imposte anticipate	127.561	136.046	(8.485)
	Altre attività non correnti	464	457	7
A	CAPITALE IMMOBILIZZATO	2.160.366	2.152.642	7.724
	Attività commerciali	274.298	218.157	56.141
	Altre attività correnti	37.672	32.535	5.137
	Attività per imposte correnti	9.236	9.215	21
	Passività commerciali	(183.774)	(178.420)	(5.354)
	Altre passività correnti	(135.021)	(136.970)	1.949
	Passività per imposte correnti	(11.303)	(2.603)	(8.700)
B	CAPITALE CIRCOLANTE	(8.892)	(58.086)	49.194
	Fondi per benefici per dipendenti	(752)	(806)	54
	Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali	(142.616)	(159.515)	16.899
	Fondo per accantonamenti correnti	(14.731)	(9.506)	(5.225)
C	QUOTA CORRENTE FONDI	(158.099)	(169.827)	11.728
D = B + C	CAPITALE CIRCOLANTE AL NETTO DELLA QUOTA CORRENTE DEI FONDI	(166.991)	(227.913)	60.922
	Passività non correnti	(197.266)	(214.109)	16.843
E	PASSIVITA' NON CORRENTI	(197.266)	(214.109)	16.843
F = A + D + E	CAPITALE INVESTITO NETTO	1.796.109	1.710.620	85.489
	Patrimonio netto di pertinenza del gruppo	1.041.996	1.085.176	(43.180)
	Patrimonio netto di pertinenza di terzi	0	0	0
G	PATRIMONIO NETTO	1.041.996	1.085.176	(43.180)
	Passività finanziarie non correnti	979.611	981.137	(1.526)
	Altre attività finanziarie non correnti	(3.423)	(3.913)	490
H	INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO NON CORRENTE	976.188	977.224	(1.036)
	Passività finanziarie correnti	6.758	16.098	(9.340)
	Attività finanziarie correnti	(228.833)	(367.878)	139.045
I	INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO CORRENTE	(222.075)	(351.780)	129.705
L = H + I	INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	754.113	625.444	128.669
G + L	COPERTURA DEL CAPITALE INVESTITO	1.796.109	1.710.620	85.489

Capitale immobilizzato

Il Capitale immobilizzato al 30 giugno 2015 è pari a 2.160,4 milioni di euro e si incrementa di 7,7 milioni di euro rispetto alla fine del 2014 principalmente per effetto di:

- aumento delle immobilizzazioni immateriali e materiali (rispettivamente +11,0 milioni di euro e +3,2 milioni di euro), in relazione agli investimenti del semestre (53,0 milioni di euro), in parte compensati dagli ammortamenti (35,0 milioni di euro);
- incremento delle Immobilizzazioni finanziarie di 2,0 milioni di euro riconducibile sostanzialmente alla rivalutazione della partecipazione nella collegata Spea Engineering, contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto;
- riduzione delle attività per imposte anticipate per 8,5 milioni di euro principalmente in relazione alla dinamica del fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali.

Capitale circolante

Il Capitale circolante, negativo per 8,9 milioni di euro, ha subito un incremento di 49,2 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2014 per effetto delle seguenti principali dinamiche:

- Aumento delle attività commerciali (+56,1 milioni di euro), riconducibile sia all'incremento dei crediti per servizi di costruzione maturati verso l'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile ("ENAC") (+12,7 milioni di euro relativi alla quota finanziata dell'area di imbarco F-ex Molo C), sia all'aumento dei crediti verso la clientela commerciale di 41,9 milioni di euro su cui ha inciso, oltre all'espansione dell'attività, un allungamento dei tempi medi di incasso condizionato anche dal crescente volume di crediti per IRESA, tassa che, come noto, è oggetto di contestazione da parte di molti vettori.
- Le Passività commerciali si incrementano di 5,4 milioni di euro, per effetto, sostanzialmente, dell'aumento per 6,6 milioni di euro dei risconti passivi per le fatturazioni anticipate dei canoni di subconcessione. I debiti verso fornitori, pari a 168,3 milioni di euro, risultano allineati al saldo di fine 2014.
- Le Altre passività correnti si riducono complessivamente di 1,9 milioni di euro principalmente per l'effetto combinato di:
 - incremento del debito per il servizio antincendio di 4,1 milioni di euro, per effetto del corrispettivo maturato nel periodo;
 - incremento del debito per canone concessorio di 0,7 milioni di euro, in relazione alla quota maturata nel semestre, al netto del pagamento della seconda rata del 2014 effettuato a gennaio 2015;
 - diminuzione dei debiti per addizionale comunale sui diritti di imbarco dei passeggeri di 5,1 milioni di euro, quale riflesso del correlato effetto dell'andamento, nel periodo, dei corrispondenti incassi dai vettori. Su tale tipologia di addebiti, ADR intermedia la riscossione delle addizionali riversandole ai beneficiari finali nel mese successivo a quello di incasso;
 - riduzione di 1,5 milioni di euro dei debiti per IRESA, imposta istituita dalla Regione Lazio a carico dei vettori. Tale debito, che viene iscritto contestualmente alla accensione del credito a fronte degli addebiti emessi nei confronti dei vettori, si estingue in coerenza con le dinamiche di incasso che ADR provvede a riversare al beneficiario finale su base bimestrale.
- Le Passività per imposte correnti incrementano di 8,7 milioni di euro, per effetto della stima del carico fiscale del semestre, al netto degli acconti pagati.

Quota corrente fondi e Passività non correnti

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2015	31.12.2014	Variazione
Fondi per benefici per dipendenti	21.480	22.686	(1.206)
Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali	284.313	314.168	(29.855)
Altri fondi per rischi e oneri	47.014	45.745	1.269
TOTALE	352.807	382.599	(29.792)
di cui:			
- quota corrente	158.099	169.827	(11.728)
- quota non corrente ²	194.708	212.772	(18.064)

Il fondo di rinnovo, che accoglie il valore attuale della stima degli oneri da sostenere a fronte dell'obbligazione contrattuale di ripristino e sostituzione dei beni in concessione, si riduce di 29,9 milioni di euro per effetto degli utilizzi operativi, al netto degli accantonamenti del semestre che recepiscono i valori risultanti dall'aggiornamento degli interventi programmati di sostituzione/rinnovo inclusi nel più recente piano pluriennale approvato dalle società. E' utile ricordare, come peraltro già evidenziato nel commento al conto economico, che il valore del fondo al 30 giugno 2015 non comprende ancora, in quanto non ancora stimabile, il costo di ripristino della porzione del Terminal 3 impattata dall'incendio.

La voce Altri fondi per rischi e oneri si incrementa complessivamente di 1,3 milioni di euro, a fronte di stanziamenti per 3,5 milioni di euro e utilizzi per 2,2 milioni di euro.

Con riferimento alle richieste di risarcimento riferibili all'evento "Incendio", si rinvia al commento dell'andamento economico.

Capitale investito netto

Il capitale investito netto consolidato è pari a 1.796,1 milioni di euro al 30 giugno 2015 e registra un incremento di 85,5 milioni di euro rispetto alla fine dell'esercizio precedente.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto di pertinenza del Gruppo si riduce di 43,2 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2014, per la distribuzione dei dividendi (pari a 128,2 milioni di euro) in parte compensata dalla risultato economico complessivo del periodo (84,7 milioni di euro che include la variazione del *fair value* dei derivati) e dall'incremento delle riserve di patrimonio netto per 0,3 milioni di euro attribuibile al *fair value* maturato dei piani di incentivazione del *management* del Gruppo ADR basati su azioni di Atlantia.

Indebitamento finanziario netto

L'Indebitamento finanziario netto al 30 giugno 2015 si è attestato a 754,1 milioni di euro, in aumento di 128,7 milioni di euro rispetto alla fine del 2014.

² Le Passività non correnti includono anche la voce Altre passività pari a 2.558 mila euro al 30.06.2015 e 1.337 mila euro al 31.12.2014.

TABELLA 4. Indebitamento finanziario netto consolidato

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2015	31.12.2014	Variazione
Passività finanziarie non correnti	979.611	981.137	(1.526)
Prestiti obbligazionari	889.951	859.500	30.451
Strumenti finanziari - derivati	89.660	121.637	(31.977)
Altre attività finanziarie non correnti	(3.423)	(3.913)	490
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO NON CORRENTE	976.188	977.224	(1.036)
Passività finanziarie correnti	6.758	16.098	(9.340)
Quota corrente di passività finanziarie a medio-lungo termine	6.064	15.900	(9.836)
Strumenti finanziari - derivati	694	198	496
Attività finanziarie correnti	(228.833)	(367.878)	139.045
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(216.547)	(356.066)	139.519
Altre attività finanziarie correnti	(12.286)	(11.812)	(474)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO CORRENTE	(222.075)	(351.780)	129.705
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	754.113	625.444	128.669

Indebitamento finanziario netto non corrente

L'Indebitamento finanziario netto non corrente ammonta a 976,2 milioni di euro e si riduce complessivamente di 1,0 milioni di euro. Le principali variazioni sono di seguito dettagliate.

- I Prestiti obbligazionari (890,0 milioni di euro) sono composti per 296,5 milioni di euro dalla *Tranche A4* in sterline delle obbligazioni emesse da Romulus Finance e per 593,5 milioni di euro dal prestito obbligazionario EMTN ("*Euro Medium Term Note Program*") emesso da ADR a dicembre 2013. L'incremento di 30,5 milioni di euro è attribuibile principalmente all'adeguamento della *Tranche A4* al cambio di fine semestre (23,4 milioni di euro), alla cessione, da parte di ADR, delle obbligazioni A4 in portafoglio (pari a 4 milioni di sterline) che ha, di fatto, comportato un incremento dell'indebitamento consolidato di 5,3 milioni di euro, nonché all'effetto derivante dalla valutazione con il metodo del costo ammortizzato dei due prestiti.
- Gli Strumenti finanziari – derivati, costituiti dal *Cross Currency Swap* di copertura della *Tranche A4* in sterline – presentano un *fair value* negativo per 90,0 milioni di euro, in diminuzione di 32,0 milioni di euro, per il miglioramento sia della componente tasso di cambio che di quella tasso di interesse.

Indebitamento finanziario netto corrente

La quota corrente dell'Indebitamento finanziario risulta essere pari ad una disponibilità netta di 222,1 milioni di euro, in riduzione di 129,7 milioni di euro.

In particolare, le Passività finanziarie correnti, pari a 6,8 milioni di euro, sono diminuite di 9,3 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2014, principalmente per effetto della regolazione dei debiti per interessi sul prestito obbligazionario EMTN.

In data 15 giugno la Capogruppo ha sottoscritto due contratti di Interest Rate Swap ad attivazione differita (20 giugno 2016) per un nozionale di 250 milioni di euro di cui si forniscono maggiori dettagli nel capitolo dei rischi finanziari. Il valore di *fair value* al 30 giugno non è significativo.

Le Attività finanziarie correnti, pari a 228,8 milioni di euro, si riducono di 139,0 milioni di euro, per effetto delle minori disponibilità liquide (-139,5 milioni di euro).

TABELLA 5. Rendiconto finanziario consolidato

(MIGLIAIA DI EURO)	1° SEMESTRE 2015	1° SEMESTRE 2014
Utile del periodo	78.479	72.170
Rettificato da:		
Ammortamenti	34.950	33.919
Accantonamenti al fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali	29.345	34.364
Oneri finanziari da attualizzazione di fondi	1.597	4.177
Variazioni altri fondi	898	(8.808)
Quota dell'utile (perdita) di partecipazioni collegate contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto	(1.956)	0
Variazione netta delle (attività) passività per imposte (anticipate) differite	6.132	9.271
Altri costi (ricavi) non monetari	911	2.704
Variazioni del capitale circolante e altre variazioni	(47.973)	(57.102)
Flusso di cassa netto da attività operativa (A)	102.383	90.695
Investimenti in attività materiali	(5.552)	(3.110)
Investimenti in attività immateriali	(47.497)	(14.895)
Interventi per rinnovo infrastrutture aeroportuale	(60.630)	(25.403)
Realizzo da disinvestimenti di attività materiali, immateriali	3.888	21
Variazione netta delle altre attività non correnti	(7)	1
Flusso di cassa netto da attività di investimento (B)	(109.798)	(43.386)
Dividendi corrisposti	(128.183)	0
Incremento prestiti obbligazionari	6.444	0
Rimborsi di prestiti obbligazionari	0	(375.000)
Rimborsi di finanziamenti a medio-lungo termine	0	(229.579)
Variazione netta delle altre passività finanziarie correnti e non correnti	(9.889)	2.005
Variazione netta delle attività finanziarie correnti e non correnti	(474)	13.970
Flusso di cassa netto da attività di finanziamento (C)	(132.102)	(588.604)
Flusso di cassa netto del periodo (A+B+C)	(139.517)	(541.295)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo	356.066	789.310
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo	216.549	248.015

Riconciliazione delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2015	30.06.2014
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti ad inizio periodo	356.066	789.310
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	356.066	789.310
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti a fine periodo	216.549	248.015
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	216.549	248.015

Informazioni aggiuntive al rendiconto finanziario

(MIGLIAIA DI EURO)	1° SEMESTRE 2015	1° SEMESTRE 2014
Imposte sul reddito nette corrisposte (rimborsate)	25.812	48.152
Interessi attivi incassati	330	1.356
Interessi passivi pagati e commissioni corrisposte	31.344	20.892

Le attività operative del Gruppo ADR hanno generato nel primo semestre 2015 un flusso monetario di 102,4 milioni di euro, in aumento di 11,7 milioni di euro rispetto al periodo a confronto, principalmente per la minore crescita del capitale circolante.

Il flusso di cassa netto da attività operative è stato interamente assorbito dalle attività di investimento che hanno consuntivato un flusso di cassa netto negativo per 109,8 milioni di euro, rispetto ai -43,4 milioni di euro del primo semestre 2014.

Il flusso di cassa netto da attività di finanziamento è risultato negativo per 132,1 milioni di euro, per effetto principalmente della distribuzione dei dividendi per 128,2 milioni di euro, della regolazione degli interessi sul prestito obbligazionario EMTN, al netto dell'incremento dei prestiti obbligazionari per effetto della cessione delle obbligazioni A4 che la Capogruppo ADR deteneva in portafoglio.

Per effetto delle dinamiche sopra rappresentate, il flusso di cassa netto del periodo, negativo per 139,5 milioni di euro, ha ridotto le disponibilità liquide di fine periodo a 216,6 milioni di euro, rispetto al saldo iniziale di 356,1 milioni di euro.

Le attività del Gruppo ADR

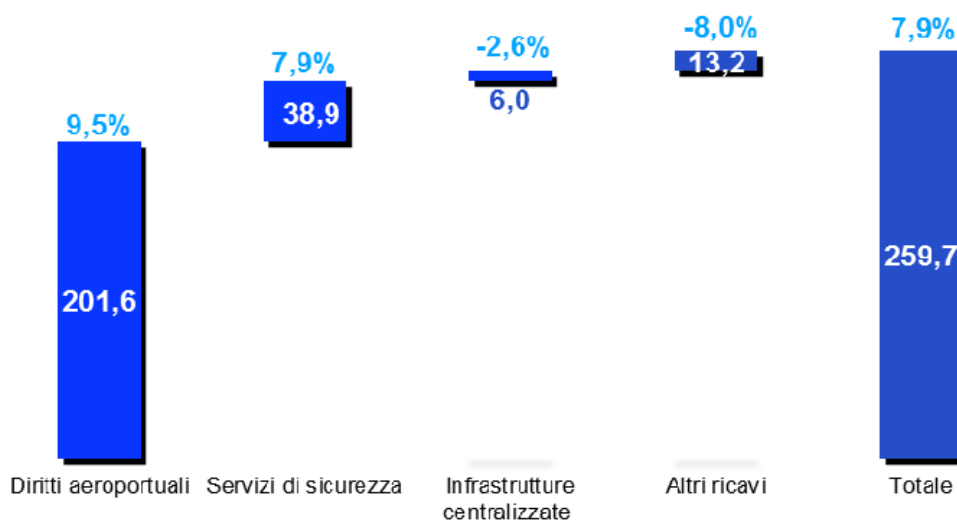
Attività aviation

Le attività *aviation* direttamente connesse al settore aeroportuale, che comprendono diritti aeroportuali, servizi di sicurezza, infrastrutture centralizzate e altro, nel primo semestre 2015 hanno generato ricavi per 259,7 milioni di euro, in aumento del 7,9% rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente (+19,0 milioni di euro).

Le attività sono state impattate dal già descritto incendio che nella notte tra il 6 e il 7 maggio ha colpito una parte del Terminal 3, in conseguenza del quale è stato necessario porre in essere limitazioni al traffico aereo con implicazioni negative sui risultati sotto esposti.

GRAFICO 1. *Performance economica delle attività aviation (milioni di euro)*

Variazione primo semestre 2015 vs. primo semestre 2014 (milioni di euro)



Diritti aeroportuali

I ricavi per diritti aeroportuali, nei primi sei mesi del 2015, sono stati pari a 201,6 milioni di euro, con un incremento del 9,5%.

L'andamento positivo registrato nel corso del primo semestre del 2015 è riconducibile a:

- diritti di approdo, decollo e sosta: pari a 58,2 milioni di euro, con un incremento del 9,2% conseguente al più elevato numero di movimenti (+2,2%) e al maggiore tonnellaggio degli aeromobili (+3,5%), oltre che positivamente influenzato dall'aumento dei corrispettivi applicati a partire dal 1° marzo 2015, come stabilito dal Contratto di Programma vigente;
- diritti di imbarco passeggeri: ammontano a 142,2 milioni di euro e registrano un incremento rispetto al primo semestre dell'anno precedente pari al 9,8%. Tale risultato è conseguente, oltre che all'incremento dei passeggeri imbarcati (+7,0%), al citato adeguamento dei corrispettivi applicati a partire dal 1° marzo 2015, come stabilito dal Contratto di Programma;

- diritti merci: si attestano a 1,2 milioni di euro in riduzione (-10,3%) rispetto a quanto consuntivato nel corso del primo semestre del 2014, sostanzialmente conseguente all'incremento delle merci non assoggettabili al pagamento dei diritti.

Servizi di sicurezza

Le attività per servizi di sicurezza (controllo dei passeggeri, del bagaglio a mano e da stiva, controllo presenza esplosivi e servizi a richiesta) hanno generato, nel primo semestre del 2015, ricavi per 38,9 milioni di euro, superiori del 7,9% rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente. Tale risultato è principalmente conseguente all'aumento del traffico passeggeri e risulta anche positivamente influenzato dall'adeguamento annuale dei corrispettivi unitari a partire dal 1° marzo, come previsto dal Contratto di Programma.

Infrastrutture centralizzate

La gestione delle infrastrutture centralizzate, sostanzialmente riconducibile ai ricavi relativi ai "loading bridge", ha registrato un fatturato di 6,0 milioni di euro con un decremento del 2,6% rispetto al primo semestre 2014, principalmente in conseguenza dell'indisponibilità dei pontili di imbarco del Molo D verificatasi a valle dell'incendio che ha più che controbilanciato sia il maggiore utilizzo di dette infrastrutture verificatosi fino al 6 maggio e l'adeguamento annuale dei corrispettivi unitari stabiliti dal Contratto di Programma, in vigore dal 1° marzo.

Altri ricavi

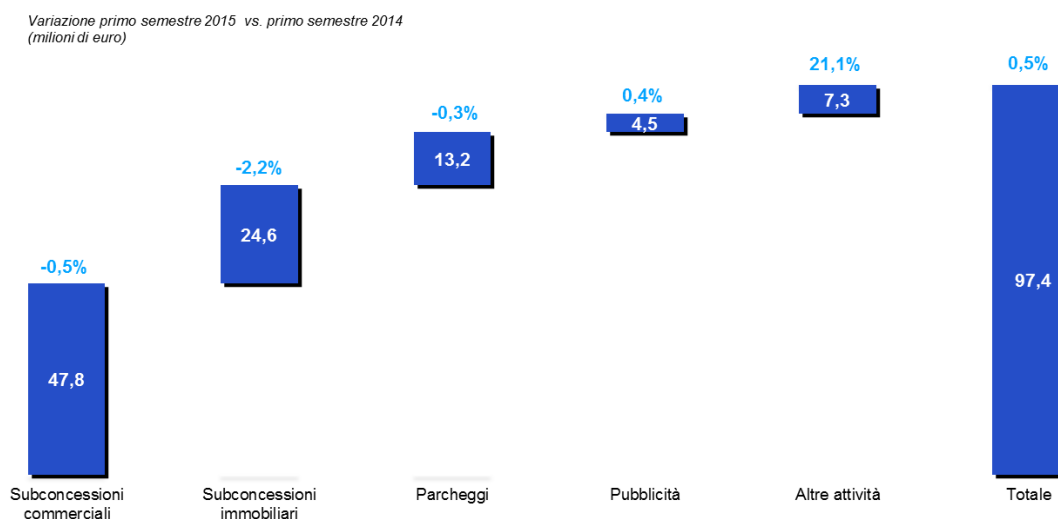
I ricavi relativi alle altre attività *aviation* sono stati pari a circa 13,2 milioni di euro, con un decremento rispetto al primo semestre 2014 dell'8,0%, essenzialmente derivanti da:

- assistenza ai passeggeri a ridotta mobilità ("PRM"), svolta da ADR attraverso un contratto di *service* affidato alla controllata ADR Assistance S.r.l.: ricavi per 7,2 milioni di euro, con un decremento del 10,0% derivante dalla riduzione del corrispettivo unitario applicato a partire dal 1° marzo 2015, in parte controbilanciato dall'aumento dei passeggeri imbarcati;
- banchi accettazione passeggeri: ricavi pari a 5,7 milioni di euro, in incremento rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente (+2,2%), principalmente per l'aumento del traffico e per l'adeguamento annuale dei corrispettivi unitari applicati a partire dal 1° marzo, pur se negativamente impattato dall'indisponibilità di banchi accettazione al Terminal 3 in conseguenza dell'incendio;
- altri ricavi aeronautici: sono pari a circa 0,3 milioni di euro e sono costituiti, nel primo semestre 2015, solo dai ricavi per l'utilizzo dei servizi di facchinaggio e deposito bagagli. Tale provento registra un calo rispetto al primo semestre 2014 (-63,5%) in quanto l'utilizzo dei carrelli *self service* (in precedenza inclusi in questa voce di ricavo) è stato reso gratuito dal mese di luglio del 2014.

Attività non aviation

Le attività non *aviation* comprendono attività commerciali (subconcessioni e utenze, parcheggi, *advertising*), immobiliari e altre attività verso terzi.

GRAFICO 1. *Performance economica delle attività non aviation (milioni di euro)*



I ricavi non *aviation* sono sostanzialmente stabili nel primo semestre 2015 rispetto allo stesso periodo del 2014 (+0,5%, pari a un incremento di 474 mila euro). Tra le componenti più significative si rilevano:

Subconcessioni commerciali

Le subconcessioni commerciali – relative alle subconcessioni per attività di vendita al dettaglio di beni e servizi – hanno consuntivato, nel primo semestre del 2015, ricavi per 47,8 milioni di euro, con un leggero decremento rispetto al 2014 (-0,5%). Nonostante la crescita del traffico rispetto al periodo a confronto, ha contribuito negativamente al risultato del comparto l'incendio del 7 maggio al Terminal 3 che ha impattato oltre cento attività commerciali, di cui circa venti in modo rilevante.

Nei primi sei mesi del 2015, le attività commerciali hanno beneficiato della crescita generale del traffico, pur con un *mix* caratterizzato da un incremento, in particolare, delle componenti Domestica e *Schengen*, tipicamente contraddistinte da una spesa per passeggero mediamente più bassa rispetto a quella *Extra-Schengen*, e dalla crescita dei vettori *low cost / low fare* i cui passeggeri esprimono tipicamente una inferiore propensione all'acquisto. Si segnala, inoltre, un andamento positivo per le attività commerciali dei cambiavalute (coerentemente con il deprezzamento dell'Euro sul Dollaro USA e sullo Yuan cinese). In dettaglio:

- **Core Categories:** il segmento ha generato ricavi, derivanti dalla subconcessione dell'attività a LS Travel Retail Roma S.r.l., società del gruppo Lagardère Services, pari a 17,4 milioni di euro, in diminuzione dell'1,3% rispetto al primo semestre del 2014. A fronte della *performance* positiva registrata nel primo trimestre dell'anno, l'andamento negativo nel semestre è principalmente da attribuirsi alla chiusura dello *shop* presente in Sala Transiti a causa dell'evento incendio; nei primi mesi si segnala l'incremento della spesa per passeggero di alcuni segmenti di clientela *high-spender*, soprattutto per

le vendite *duty free*, conseguito anche grazie all'andamento delle valute, nonostante il citato *mix* di traffico passeggeri non favorevole;

- *Specialist Retail*: sono stati registrati ricavi pari a 13,6 milioni di euro, in diminuzione del 2,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente per effetto *i)* dell'entrata a regime delle *Core Categories* la cui offerta risulta parzialmente sovrapposta ad alcune attività di questo ambito; *ii)* della chiusura di alcune attività per l'ampliamento dei varchi sicurezza in Sala Transiti al Terminal 3 di Fiumicino; *iii)* della ristrutturazione delle *gate* in area imbarchi G; *iv)* del *mix* di traffico non premiante con impatto superiore rispetto alle altre categorie; *v)* della ristrutturazione dei negozi della categoria *electronics* e *vi)* degli impatti dell'incendio al Terminal 3. Nei primi mesi dell'anno l'andamento delle valute e le aperture di nuovi shop hanno invece avuto un impatto positivo sull'andamento del comparto;
- *Food & Beverage*: i ricavi nel primo semestre 2015 sono stati pari a 12,4 milioni di euro, con una crescita dell'1,3% rispetto ai primi sei mesi del 2014 dovuta sia all'andamento del traffico passeggeri – per questo segmento, contrariamente allo *Specialist Retail* e alle *Core Categories*, la diversa composizione del *mix* ha impatto limitato sull'andamento della spesa per passeggero – sia all'entrata a regime di nuovi *format*. Si segnala, inoltre, che la *performance* del comparto è stata altresì impattata negativamente da alcune ristrutturazioni dei locali e dall'incendio al Terminal 3;
- *Other commercial activities*: le attività di servizio al passeggero hanno registrato ricavi pari a 4,4 milioni di euro in crescita del 4,6% rispetto al primo semestre del 2014.

Subconcessioni immobiliari

I ricavi derivanti dalle subconcessioni immobiliari – che includono la subconcessione di spazi (immobili, uffici nei *terminal*, spazi e stalli a società di autonoleggio) e delle relative utenze e servizi – sono risultati, nel primo semestre 2015, pari a 24,6 milioni di euro in calo (-2,2%) rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Tali ricavi sono così ripartiti:

- canoni ed utenze per superfici e spazi subconcessi: il fatturato è pari a 21,7 milioni di euro, con un decremento pari a circa 0,5 milioni di euro (-2,2%). Tale risultato è sostanzialmente attribuibile alla riduzione dei ricavi in conseguenza del rilascio di qualche area da parte di alcuni clienti e all'applicazione degli accordi commerciali con Alitalia, in parte controbilanciato dall'aumento delle superfici subconcesse, dalla subconcessione del Painting Hangar e dalla revisione del corrispettivo unitario per il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti. Da segnalare la riduzione dei proventi connessi alle conseguenze dell'incendio del 7 maggio a Fiumicino con riferimento a Sale Vip, uffici e magazzini, e alle utenze relative agli esercizi commerciali;
- altri corrispettivi addebitati su Fiumicino e Ciampino, calcolati sui volumi di attività gestite (attività alberghiera, autonoleggio, lavaggio auto, stazioni di servizio carburanti, ecc.): i ricavi sono pari a 2,9 milioni di euro, sostanzialmente in linea rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Parcheggi

La gestione dei parcheggi, nel semestre, ha generato complessivamente ricavi per 13,2 milioni di euro, sostanzialmente stabili rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (-0,3%). Nel dettaglio, si sono registrati i seguenti andamenti:

- parcheggi passeggeri: ricavi pari a 11,0 milioni di euro (-0,1%), sostanzialmente in linea con i valori dello stesso periodo del 2014;
- parcheggi operatori aeroportuali: ricavi pari a 2,2 milioni di euro in lieve decrescita (-1,0%) rispetto al primo semestre dell'anno precedente.

Continua ad incidere, su una *performance* non allineata all'incremento del traffico originante, la maggiore competitività del treno come mezzo di trasporto alternativo per raggiungere lo scalo di Fiumicino; in particolare, nel periodo, sono state rese disponibili maggiori frequenze dei collegamen-

ti ferroviari, oltre ad una generale migliore fruibilità del servizio. Per incrementare l'attrattiva del parcheggio in aeroporto, nel corso del periodo, sono state implementate nuove azioni tariffarie tese a recuperare volumi e margini di profittabilità sui segmenti di clientela "parcheggi passeggeri" dei canali distributivi *booking-on-line* ed *e-commerce*; è stata, inoltre, sviluppata ulteriormente l'attività di *web marketing* a supporto del *business*. Queste attività hanno permesso di bilanciare il calo del tasso di occupazione nei parcheggi conseguente alle giornate di riduzione movimenti nei mesi di maggio e giugno a causa dell'incendio occorso al T3.

Pubblicità

Nel primo semestre del 2015, le attività del *business advertising* hanno generato ricavi per ADR, nella forma di *royalty* sul giro d'affari del subconcessionario, per 4,5 milioni di euro in linea rispetto al periodo a confronto (+0,4%), nonostante il perdurare di una situazione non positiva del mercato pubblicitario e gli effetti dell'incendio al Terminal 3.

Altre attività

I ricavi generati dalle altre attività sono pari a 7,3 milioni di euro, in aumento del 21,1%; le voci più rilevanti, oltre ad una sopravvenienza attiva di ricavi, hanno fatto registrare i seguenti andamenti:

- ricavi per il riaddebito di pulizie e depurazione biologica per 1,7 milioni di euro (+2,9%);
- ricavi per altre vendite (carburanti, materiali di consumo, *etc.*), pari a 1,4 milioni di euro, in calo dell'1,0%;
- ricavi per sistemi informativi pari a 0,9 milioni di euro, in aumento del 2,2%.

Investimenti del Gruppo ADR

Nel primo semestre del 2015 sono proseguite le iniziative in attuazione del Contratto di Programma.

TABELLA 1. Dettaglio degli investimenti del Gruppo ADR nel primo semestre 2015

(MILIONI DI EURO)	1° SEMESTRE 2015			1° SEMESTRE 2014		
	INVESTIM.(*)	RINNOVI (**)	TOTALE	INVESTIM.(*)	RINNOVI (**)	TOTALE
Area di imbarco E/F (Molo C e 3° Bhs)	28,6	0,0	28,6	10,1	0,0	10,1
Pista 3	0,0	27,8	27,8	0,0	0,2	0,2
Interventi di manutenzione ed ottimizzazione dei terminals	1,3	11,3	12,6	0,1	6,9	7,0
Area di imbarco A (Molo AA / Collegam. Terminal- Pzz.li)	8,9	0,0	8,9	0,6	0,1	0,7
HBS/BHS <i>ex cargo</i> Alitalia	7,8	0,0	7,8	0,0	0,0	0,0
Fiumicino Nord: sviluppo capacità a lungo termine	5,5	0,0	5,5	0,0	0,0	0,0
Fiumicino - interventi di manutenzione imp. elettromeccanici	1,4	3,1	4,5	0,2	1,4	1,6
Interventi su piste e piazzali	0,2	3,0	3,2	0,4	2,4	2,8
Fiumicino - interventi di man. rete elettrica e climatizzazione	0,0	2,5	2,5	0,0	3,3	3,3
Fiumicino - interventi di manutenzione opere civili (edifici vari)	0,4	1,7	2,1	1,6	0,4	2,0
Interventi su impianti bagagli e nuove macchine rx	1,5	0,6	2,1	0,8	2,0	2,8
Interventi su aree commerciali e parcheggi	1,5	0,6	2,1	1,0	0,0	1,0
Fiumicino - interventi di man. rete idrica e di scarico	0,0	1,6	1,6	0,0	0,8	0,8
Fiumicino - interventi di manutenzione impianti elettrici	0,0	1,5	1,5	0,0	1,0	1,0
Interventi di manutenzione su edifici in subconcessione	1,4	0,1	1,5	0,0	0,2	0,2
Acquisto mezzi e attrezzature	1,3	0,0	1,3	0,6	0,0	0,6
Ciampino - lavori di adeguamento infrastrutturale	0,1	1,1	1,2	0,1	3,0	3,1
Interventi sulla viabilità aeroportuale	0,2	0,8	1,0	0,7	0,2	0,9
Ciampino - riconfigurazione scalo da Militare a Civile	0,0	0,5	0,5	0,0	0,1	0,1
Terminal C - ampliamento zona arrivi e riconsegna bagagli	0,4	0,0	0,4	0,0	0,0	0,0
Piazzali in area ovest	0,4	0,0	0,4	0,8	0,0	0,8
Interventi per risparmio energetico	0,3	0,0	0,3	0,0	0,0	0,0
Nuova sede ADR	0,1	0,0	0,1	0,0	0,0	0,0
Pista 2	0,0	0,1	0,1	0,0	1,3	1,3
Altri	4,5	4,3	8,8	4,9	2,1	7,0
TOTALE	65,8	60,6	126,4	21,9	25,4	47,3

(*) Inclusivo dei lavori a carico ENAC (12,7 milioni di euro nel primo semestre 2015 e 3,9 milioni di euro nel primo semestre 2014)

(**) Tali importi sono portati ad utilizzo del fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali

I principali investimenti per le diverse categorie vengono illustrati di seguito.

Piste e piazzali

Sono proseguiti i lavori relativi alla riqualifica di Pista 3 (16L/34R); tale pista, dal 15 maggio 2015, è stata chiusa al traffico, per consentire l'esecuzione dei lavori sull'infrastruttura vera e propria, inclusi i raccordi. I lavori interessano in maniera estensiva tutte le pavimentazioni, gli impianti luminosi e i sistemi di smaltimento acque meteoriche. Le operazioni di volo sono state contestualmente trasferi-

te sulla pista ausiliaria 16C/34C (cosiddetta *Pista Centrale*), che è stata resa operativa per l'occasione e lo sarà per tutta la durata di chiusura di Pista 3.

Sono in corso i lavori di realizzazione della piazzola *de-icing* presso la testata 34L di Pista 1.

Sono iniziati, nel mese di maggio 2015, i lavori di riqualifica ed estensione dei Piazzali 200.

E' iniziata la progettazione preliminare della Pista 4 e dei relativi piazzali di sosta aeromobili, nel quadro degli interventi di potenziamento di Fiumicino Sud.

Sullo scalo di Ciampino sono in corso i lavori di rifacimento dei pozzetti elettrici del raccordo Alfa.

Aerostazioni

Sono proseguite le attività di realizzazione, con l'ATI Cimolai, delle aree di imbarco E ed F (cosiddetti "Molo C e Avancorpo"). All'inizio di aprile la mandante Gozzo (deputata nell'ATI a realizzare gli impianti dell'intera infrastruttura) ha presentato al Tribunale di Torino istanza di concordato con continuità di esercizio; ciò ha prodotto un rallentamento sia nella realizzazione degli impianti sia nelle lavorazioni di competenza Cimolai vincolate al preventivo montaggio degli stessi. Cimolai si sta adoperando per adottare soluzioni in grado di ridurre gli impatti che la nuova situazione sta producendo sulle produzioni programmate. Con riferimento all'Avancorpo, l'andamento del montaggio delle pareti lungo il lato prospiciente il Terminal 3 è al momento condizionato dalle valutazioni in corso sulla struttura, che in parte è stata interessata dal calore prodotto dall'incendio del 7 maggio, mentre sono iniziati i montaggi sia del rivestimento lato piazzali aeromobili sia della copertura. Con riferimento al Molo, prosegue il montaggio della carpenteria metallica di sopraelevazione, che è completata con la sola eccezione della testata dell'infrastruttura. Sono, inoltre, proseguiti gli approvvigionamenti in cantiere degli elementi dell'impianto BHS (*Baggage Handling System*) ed è iniziata l'installazione dell'impianto HBS (*Hold Baggage System*); i suddetti impianti sono dedicati allo smistamento e al controllo dei bagagli da stiva. Sono proseguite le progettazioni degli interventi di arredo, esclusi dall'appalto principale, quali banchi transiti e informazioni, aree passaporti, sedute, *service point*, sale assistenza, *nursery*, *smoking lounge*, ecc. e delle opere complementari, tra le quali l'adeguamento della Stazione "E" del People Mover e delle vie di rullaggio per l'A380 verso la testata del Molo.

E' in corso la progettazione esecutiva del Lotto 1 dell'Area Est dell'aeroporto di Fiumicino, comprendente l'Avancorpo del Terminal 1 e la nuova area di imbarco A con i relativi piazzali aeromobili.

E' stata ultimata la progettazione esecutiva degli interventi correlati alla sostituzione della facciata del Terminal 3, in particolare: rimozione della passerella di connessione con la stazione ferroviaria, realizzazione delle nuove scale fisse e mobili tra i livelli arrivi e partenze, rimozione e sostituzione del serramento di facciata del T3, ai fini del ripristino della linea architettonica originaria, nel rispetto delle prescrizioni del MiBACT sulla VIA del progetto di completamento di Fiumicino Sud.

Nell'ambito delle Aerostazioni esistenti sono proseguite le realizzazioni volte a migliorare l'immagine e il servizio reso al passeggero. In particolare:

- sono stati completati gli interventi di miglioramento estetico e funzionale presso la piazzetta di collegamento *landside* fra Terminal 1 e Terminal 2 e il corridoio arrivi dell'area di imbarco D, con la riattivazione dei 6 tappeti mobili da tempo dismessi;
- sono terminati i lavori di riqualifica delle coperture presso l'area delle gate di imbarco C8-C16, mentre sono in fase di completamento gli analoghi lavori presso il Satellite;
- sono stati completati i lavori di adeguamento della *hall* arrivi *landside* del Terminal 3, sia verso il lato ovest, dove sono state riqualificate le aree con la riallocazione degli uffici operativi, la realizzazione di un'area chiusa per l'accumulo dei carrelli e l'effettuazione di interventi migliorativi sul luogo di

culto, sia verso il lato est, dove sono stati completati gli interventi sui percorsi e sulla segnaletica per il miglioramento dei flussi passeggeri in uscita dalla sala restituzione bagagli;

- sono stati eseguiti gli interventi di riqualifica della pavimentazione nella sala restituzione bagagli del Terminal 3;
- sono stati realizzati i nuovi banchi *tour operator* al Terminal 2, nell'ambito degli interventi propedeutici finalizzati a liberare la facciata del Terminal 3 per permetterne l'integrale sostituzione, come richiesto dal MIBACT.

Su entrambi gli scali di Fiumicino e Ciampino sono proseguiti gli investimenti sugli impianti pubblicitari, attraverso l'installazione di nuovi prodotti tecnologicamente avanzati e un potenziamento del network digitale presente nei Terminal.

Impianti

Sono proseguiti i lavori di realizzazione dei nuovi impianti di disoleazione per la raccolta di idrocarburi delle Piste 1 e 2.

È stata effettuata la sostituzione di ventiquattro pontili d'imbarco presso il Satellite e presso l'area imbarchi D; nell'area imbarchi D sono inoltre proseguiti gli interventi di riqualifica civile dei *tunnel* fissi.

Sono proseguiti i lavori per la realizzazione del nuovo sistema di smistamento bagagli (BHS) del Terminal 1.

Sono proseguiti i lavori di riqualifica della centrale tecnologica di Fiumicino, che prevedono la sostituzione di tutti i quadri di media tensione.

Sono stati effettuati i lavori di sostituzione di cinque gruppi frigo a garanzia dei livelli di *comfort* nei terminal nel periodo estivo.

Infrastrutture ed edifici vari

E' stata completata la progettazione delle prime due fasi (opere edili di riverniciatura e riqualifica interni, nuovi impianti elettrici e nuova illuminazione interna) dell'iniziativa di *Car Parking Revitalization*, finalizzata al miglioramento degli aspetti architettonici dei parcheggi multipiano di Fiumicino, con riqualifica delle aree interne.

Sono in corso di ultimazione i lavori relativi alla separazione civile e impiantistica di un'area di circa 7.500 mq presso l'aerostazione Cargo, ai fini di una diversa ripartizione degli spazi a disposizione dei soggetti operanti in loco.

Sono stati completati i lavori di riqualifica della sede Est dei Vigili del Fuoco, mentre proseguono quelli di riqualifica della sede Ovest.

Nell'ambito delle infrastrutture e della viabilità di accesso, sono iniziati i lavori di riqualifica del sottopasso pedonale del Terminal 1 e dell'area del marciapiede degli arrivi.

Sono state acquistate n° 7 spazzatrici di ultima generazione per il servizio di spazzamento a Fiumicino.

Per quanto riguarda Ciampino, è stato completato il nuovo Polo Bus con la nuova viabilità e le nuove entrate nei parcheggi P2, P3 e P4.

Sistemi e infrastrutture ICT

E' proseguita, per l'aeroporto di Fiumicino, la sostituzione dei *monitor* per l'informativa al pubblico con nuovi schermi a tecnologia *led* che, oltre a offrire una maggiore luminosità, consentono un risparmio energetico di circa il 50%.

Nell'ambito delle attività tese ad incrementare la qualità percepita dai passeggeri sono stati installati presso le aree arrivi n. 4 *hub* informativi sulla mobilità (orari treni e *bus*, traffico autostradale). All'interno delle aerostazioni sono, inoltre, state realizzate n. 8 postazioni fisse, ognuna dotata di n.8 *tablet* di cortesia collegati alla rete *wifi* aziendale, per consentire l'accesso ad *internet* in modalità gratuita ai passeggeri non muniti di propri dispositivi.

E' stata ultimata l'attività per la migrazione del sistema di telefonia tradizionale su rete dedicata verso un nuovo sistema in tecnologia VOIP (*Voice Over IP*). Il progetto, che ha previsto la convergenza della rete telefonica sulla rete dati, consentirà di soddisfare le crescenti esigenze di telecomunicazione fisso/mobile legate allo sviluppo infrastrutturale dell'aeroporto.

E' stato acquisita una piattaforma SOA (*Service Oriented Architecture*) che, mediante l'utilizzo della tecnologia ESB (*Enterprise Service Bus*), consentirà di razionalizzare i flussi informativi tra i diversi sistemi aeroportuali e aziendali, facilitando la condivisione dei dati.

Ottemperanze Decreto VIA 236/2013

Per poter procedere alla realizzazione degli investimenti previsti nel Contratto di Programma e coerenti con il Progetto di Completamento di Fiumicino Sud, ADR è da tempo impegnata, per conto di ENAC in qualità di proponente presso i Ministeri competenti (MATTM e MiBACT), nella definizione e nell'iter approvativo delle modalità di ottemperanza alle prescrizioni contenute nel Decreto VIA n. 236 dell'8 agosto 2013, come modificato dal D.M. n. 304 dell'11 dicembre 2014. Le prescrizioni, sia di carattere generale che di carattere specifico, riguardano essenzialmente temi quali: la gestione delle terre, delle acque, la sistemazione dei cantieri e gli aspetti paesaggistici e di valorizzazione del Terminal 3, unico edificio storico dello scalo.

Dopo una fase iniziale, nel 2013 e 2014, nella quale sono state elaborate e condivise con i Ministeri competenti le proposte programmatiche per le modalità di ottemperanza e sono state svolte le attività di elaborazione della documentazione necessaria per ottemperare alle prescrizioni di carattere generale, è stata intrapresa, ed è attualmente in corso, la fase di aggiornamento e approvazione dei diversi progetti in coerenza con le prescrizioni.

Si segnala, in particolare, che nell'ambito del procedimento approvativo sopra descritto la Commissione Tecnica VIA del MATTM ha richiesto alcuni chiarimenti e integrazioni, che ADR sta predisponendo e che verranno inviati a breve ai fini della conclusione dei procedimenti di ottemperanza in corso di istruttoria.

Piano di Sviluppo del Sistema Aeroportuale della Capitale

In ottemperanza alle richieste di ENAC, pervenute nell'ambito delle istruttorie tecniche relative al Piano di Sviluppo della Capitale, ADR ha consegnato, in data 26 giugno 2015, le integrazioni del *Masterplan* di Fiumicino Nord e dell'aeroporto di Ciampino. Entrambi i documenti integrano le versioni consegnate il 30 giugno 2014.

Innovazione, ricerca e sviluppo

Con riferimento alle attività di ricerca e sviluppo in ambito aeroportuale, si segnala:

- la conclusione della fase progettuale e l'avvio della fase realizzativa, nell'ambito delle iniziative finalizzate al risparmio energetico, del progetto-pilota *Smart Grid*, consistente nella creazione di una "isola energetica" avente la caratteristica di accumulare energia elettrica proveniente da più fonti rinnovabili, rendendola disponibile particolarmente in caso di necessità (eventuali guasti a componenti della rete elettrica e impiantistica aeroportuale);
- la conclusione, con positiva accettazione da parte della commissione EU, del progetto CASCADE, finanziato dalla Comunità Europea in seguito a bando di gara e coordinato dal centro di ricerca tedesco Fraunhofer, avente come obiettivo il risparmio energetico negli aeroporti mediante utilizzo della tecnologia innovativa "FDD" (*Fault Detection and Diagnosis*), applicata in particolare agli impianti di termo-condizionamento. ADR ha partecipato al progetto nell'ambito di un consorzio costituito con altre imprese europee, tra cui SEA S.p.A., società di gestione degli aeroporti di Milano. L'iniziativa sta producendo risultati interessanti in termini sia di prevenzione guasti e di miglioramento dell'efficienza degli impianti che di possibilità di risparmio energetico. Visti gli esiti ottenuti, il sistema verrà esteso dal Terminal 1, dove è stata effettuata la sperimentazione, agli altri Terminal.

Risorse umane

Al 30 giugno 2015 il Gruppo ADR presenta un organico di 3.372 unità, registrando un aumento del 23,4% rispetto al 31 dicembre 2014. Tale variazione è principalmente riconducibile all'ampliamento del perimetro delle attività gestite da Airport Cleaning che, a partire dal 1 marzo 2015, è responsabile anche della pulizia della zona ovest dello scalo di Fiumicino, nonché al fisiologico aumento di attività operativa stagionale e al correlato ricorso a contratti a tempo determinato. In particolare, l'incremento registrato da ADR Security, è finalizzato a rafforzare i presidi nello scalo a valle della contingenza dell'incendio del Terminal 3 del 7 maggio 2015 che ha richiesto l'adozione di specifiche misure di controllo e tutela dei flussi di passeggeri e operatori aeroportuali.

L'organico del Gruppo ADR con contratto a tempo indeterminato al 30 giugno 2015 è pari a 2.529 risorse, con una variazione incrementale di 415 unità rispetto al 31 dicembre 2014 (+19,6%). Tale incremento è dovuto principalmente all'assolvimento degli obblighi normativi relativi all'impegno di personale a termine ("Jobs Act"), all'assunzione delle risorse di Airport Cleaning (+144 unità a tempo indeterminato) impiegate nel Lotto Ovest dell'aerostazione, nonché al potenziamento delle aree organizzative specialistiche connesse al Piano di Sviluppo Infrastrutturale previsto dal Contratto di Programma.

L'organico medio di Gruppo nel primo semestre 2015 è pari a 2.640,1 fte, in aumento di 445,9 fte rispetto allo stesso periodo del 2014. Tale aumento è riconducibile in larga misura alla citata internazionalizzazione delle attività di pulimento del Lotto Ovest dell'aerostazione, nonché, in via più generale, all'incremento di personale stagionale e alle assunzioni per la realizzazione dei programmi previsti dal Contratto di Programma.

La società di ingegneria ADR Engineering S.p.A. è uscita dal perimetro del Gruppo il 1 dicembre 2014, passata sotto il controllo diretto della capogruppo Atlantia.

Sviluppo e formazione

Nel primo semestre 2015 sono state erogate complessivamente 32.528 ore di formazione e addestramento (il 125% in più rispetto allo stesso periodo 2014), con un totale di 4.333 partecipazioni. Il 79% degli interventi di formazione ha affrontato principalmente i temi correlati al rispetto delle norme di salute e sicurezza sul lavoro e il restante 21% si è focalizzato sulla sicurezza aeroportuale e sulla qualità del servizio.

In particolare, è stata presidiata la formazione dedicata alla sicurezza sul lavoro sia per quanto riguarda l'utilizzo e la manutenzione in sicurezza di impianti e attrezzature – come ad esempio le piattaforme elevabili e gli impianti AVL - sia per i vari aspetti normativi legati alla prevenzione incendi e alle tematiche di primo soccorso in ambienti aeroportuali.

Per quanto riguarda la formazione comportamentale, sono stati realizzati interventi mirati al miglioramento della qualità del servizio degli addetti di scalo ed è stato varato il progetto "Addetti itineranti", al fine di migliorare l'interazione tra addetti di scalo e clienti.

Sul versante dello sviluppo manageriale, sono state effettuate azioni di valutazione del potenziale finalizzate ad identificare risorse in grado di ricoprire ruoli a maggiore complessità organizzativa.

Relativamente al processo di *performance management* sono stati consuntivati gli obiettivi assegnati nel 2014 al personale Dirigente e Quadro ed è stata avviata la valutazione della prestazione 2014 di parte degli impiegati, riservata a 268 dipendenti del Gruppo ADR.

Infine, sono stati svolti 24 incontri informativi, che hanno coinvolto 554 persone fra quadri e impiegati del Gruppo ADR per illustrare il processo e le modalità di mappatura delle competenze di ruolo previste dal nuovo sistema professionale *ADR Job Model*.

Modello organizzativo

Nel primo semestre dell'anno, l'azione organizzativa è stata concentrata sui seguenti temi: i) *compliance* funzionale alla certificazione di aeroporto sia per lo scalo di Fiumicino che per quello di Ciampino, attraverso la definizione della struttura dei *Deputy Post Holder* in linea con le raccomandazioni del *Team* di Certificazione ENAC; ii) focalizzazione sulla *customer experience*, mediante la costituzione di un presidio organizzativo dedicato alla gestione del passeggero nell'ambito del quale è stata prevista una sala operativa di monitoraggio e supervisione dei servizi erogati.

Ulteriori interventi organizzativi sono collegati all'evento del Terminal 3 ed hanno previsto la costituzione di un presidio operativo per il ripristino delle condizioni di regolarità delle infrastrutture aeroportuali di Fiumicino.

Relazioni industriali e sindacali

E' stato sottoscritto con le OO.SS. del Trasporto Aereo l'accordo quadro relativo al Premio di Risultato per il personale non dirigente della Società del Gruppo, con validità per il triennio.

Tale rinnovo ha modificato sostanzialmente la precedente impostazione, ponendo al centro del premio il parametro della Qualità che è stato declinato nelle singole aree produttive sulla base dei principali indicatori della Carta dei Servizi, includendo anche i riferimenti più significativi di qualità percepita dal cliente.

TABELLA 1. Dati sull'organico – Gruppo ADR

	U.M.	30.06.2015	31.12.2014
Organico del Gruppo ADR per qualifica (forza puntuale)	n°	3.372	2.733
Dirigenti	n°	48	45
Quadri	n°	201	188
Impiegati	n°	1.952	1.748
Operai	n°	1.171	752
Organico del Gruppo ADR per società (forza puntuale)	n°	3.372	2.733
ADR	n°	1.259	1.120
ADR Tel	n°	51	49
ADR Assistance	n°	418	251
ADR Security	n°	1.042	955
ADR Mobility	n°	59	57
Airport Cleaning	n°	543	301
Organico del Gruppo ADR per tipologia contrattuale (forza puntuale)	n°	3.372	2.733
Contratto indeterminato	n°	2.529	2.114
Contratto determinato	n°	843	619
	U.M.	1° SEMESTRE 2015	1° SEMESTRE 2014
Organico del Gruppo ADR per qualifica (forza media)	FTE	2.640,1	2.194,2
Dirigenti	FTE	47,2	49,8
Quadri	FTE	195,4	186,5
Impiegati	FTE	1.583,8	1.504,4
Operai	FTE	813,7	453,5
Organico del Gruppo ADR per società (forza media)	FTE	2.640,1	2.194,2
ADR	FTE	1.108,1	1.047,6
ADR Tel	FTE	50,4	31,5
ADR Assistance	FTE	254,5	240,8
ADR Security	FTE	794,4	743,6
ADR Mobility	FTE	57,6	56,1
Airport Cleaning	FTE	375,1	35,3
ADR Engineering	FTE	0,0	39,3
Passeggeri / Dipendenti (FTE)	Pax / FTE	8.106	9.103

Qualità del servizio

Nel primo semestre 2015, il monitoraggio dei livelli di servizio erogati sullo scalo di Fiumicino e Ciampino è stato assicurato attraverso la realizzazione di circa 120.000 rilevazioni tra controlli oggettivi e interviste ai passeggeri.

È stato ampliato il sistema di monitoraggio con l'obiettivo di rilevare l'intera esperienza di viaggio del passeggero, verificando giornalmente la qualità dei principali servizi forniti ai passeggeri: accettazione, controllo del bagaglio a mano, riconsegna dei bagagli, *tax refund*, disponibilità carrellini, puntualità dei voli in partenza, pulizia e funzionalità delle *toilette* e delle aerostazioni, servizio *Food & Beverage* e *Duty Free*.

Carta dei servizi

Sullo scalo di Fiumicino, l'analisi dell'andamento dei livelli di qualità, rispetto al 2014, evidenzia una situazione di generale stabilità per il processo sicurezza e *check-in*, per i quali è assicurato il pieno rispetto dei valori riportati nella Carta dei Servizi. Risultano invece in peggioramento i processi di riconsegna bagagli e puntualità dei voli in partenza. Si precisa che, in relazione all'eccezionalità dell'evento incendio occorso il 7 maggio 2015, i dati analizzati fanno riferimento al periodo 1° gennaio 2015 - 6 maggio 2015.

Gli *standard* di qualità previsti dalla Carta dei Servizi per l'aeroporto di Ciampino, vengono rispettati per i processi sicurezza e riconsegna bagagli, mentre risultano inferiori agli *standard* per il tempo di attesa in coda al *check-in* e per la puntualità dei voli in partenza. Tale dinamica è stata influenzata dall'incremento di traffico giornaliero a seguito del trasferimento di alcuni voli da Fiumicino.

TABELLA 1. Principali indicatori Qualità del servizio

	U.M.	1° SEMESTRE 2015 ³	1° SEMESTRE 2014 ⁴	STANDARD
Fiumicino				
Attesa in coda al banco <i>check-in</i> nazionale, entro 6 minuti	%	96,2	96,1	90
Attesa in coda al banco <i>check-in</i> internazionale, entro 15 minuti	%	95,9	89,9	90
Attesa al controllo di sicurezza del bagaglio a mano, entro 6 minuti	%	96,2	96,1	90
Riconsegna del primo bagaglio dal <i>block-on</i> entro tempi previsti	%	85,2	87,0	90
Riconsegna dell'ultimo bagaglio dal <i>block-on</i> entro tempi previsti	%	87,7	88,5	90
Puntualità in partenza (voli partiti con ritardi inferiori a 15 minuti)	%	77,6	83,7	75
Ciampino				
Attesa in coda al banco <i>check-in</i> , entro 17 minuti	%	88,3	90,3	90
Attesa al controllo di sicurezza del bagaglio a mano, entro 10 minuti	%	98,1	98,3	90
Riconsegna del primo bagaglio dal <i>block-on</i> entro tempi previsti	%	91,2	93,3	90
Riconsegna dell'ultimo bagaglio dal <i>block-on</i> entro tempi previsti	%	93,9	95,8	90
Puntualità in partenza (voli partiti con ritardi inferiori a 15 minuti)	%	78,2	87,0	85

³ I dati relativi allo scalo di Fiumicino fanno riferimento al periodo di osservazione 1 gennaio 2015 – 6 maggio 2015; dal 7 maggio le rilevazioni sono state sospese a causa dell'evento incendio

⁴ Rispetto a quanto pubblicato nella Relazione Finanziaria consolidata semestrale al 30 giugno 2014, i dati del primo semestre 2014 per i processi *check-in*, sicurezza e riconsegna bagagli sono stati ricalcolati in base agli standard (Carta dei servizi) in vigore dal 30 giugno 2014

Ambiente

Con l'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale delle attività di sviluppo dell'aeroporto di Fiumicino, nel primo semestre del 2015, ADR ha avviato il Piano di Monitoraggio Ambientale, affidato a Spea Engineering S.p.A., per il monitoraggio delle componenti ambientali relative al progetto di completamento di Fiumicino Sud.

Parallelamente, sono proseguite, in linea con quanto pianificato, le attività di mantenimento e sviluppo del Sistema di Gestione Ambientale (SGA) di Fiumicino e Ciampino.

Consumi energetici

Nel primo semestre del 2015, gli interventi di contenimento dei consumi hanno consentito di limitarne la crescita allo 0,7%, a fronte di un aumento del traffico passeggeri sullo scalo di Fiumicino del 6,7%; infatti, l'indicatore di consumo *kwh/passeggero* diminuisce, nel periodo, del 5,7% rispetto al primo semestre del 2014. Nel corso del semestre sono proseguiti gli interventi di regolazione degli impianti di condizionamento finalizzati al risparmio energetico, nonché le attività di *revamping* impiantistico come previsto dal piano investimenti. Nei mesi passati sono stati sostituiti, in diverse aree dei Terminal, i corpi illuminanti con quelli a tecnologia LED, caratterizzati da minori consumi di energia elettrica.

Emissioni di CO₂

Il contenimento delle emissioni di CO₂ rappresenta per il Gruppo ADR una tematica rilevante nell'ottica di rendere sempre più sostenibile il proprio *business*. Il sistema internazionale di certificazione di *Carbon Management "Airport Carbon Accreditation (ACA)"*, attivato dall'*Airport Council International (ACI)* e amministrato in modo indipendente dalla società WSP, ha confermato nel primo semestre 2015 il mantenimento del livello di accreditamento "*2 Reduction*" per lo scalo di Ciampino. Tale livello prevede la quantificazione delle emissioni dirette ed indirette, derivanti dall'energia acquistata, e la dimostrazione dei miglioramenti compiuti.

Parallelamente, ADR ha completato la documentazione necessaria per il passaggio di Ciampino al livello di accreditamento successivo "*3 Optimisation*", che richiede, oltre ai requisiti previsti per i livelli precedenti, il calcolo delle emissioni indirette prodotte da terzi e la definizione di programmi di riduzione delle emissioni da portare a termine con la partecipazione di soggetti esterni, quali compagnie aeree e società di *handling*. Il rapporto predisposto da ADR è stato validato da un verificatore esterno riconosciuto dalla società WSP.

Per quanto riguarda lo scalo di Fiumicino, è stata avviata la raccolta dei dati e delle informazioni relative alla quantificazione dell'impronta di carbonio dello scalo nel 2014, con l'obiettivo di portare a termine il mantenimento del massimo livello di accreditamento ACA, ovvero il quarto livello denominato "*3+ Neutrality*", che prevede, in aggiunta alla conformità rispetto alle specifiche richieste nei livelli precedenti, la compensazione delle emissioni prodotte attraverso l'acquisto di crediti di carbonio.

Produzione di rifiuti

Nell'ottica di proseguire nel cammino intrapreso di incremento della percentuale di rifiuti avviati a recupero, nel primo semestre 2015 sono state ultimate e rese operative due isole ecologiche nello scalo di Ciampino. A dimostrazione dell'efficacia delle azioni effettuate, la percentuale di raccolta differenziata registrata a Ciampino nella prima metà del 2015 si attesta al 30%, con un incremento di nove punti percentuali rispetto al dato rilevato a consuntivo del 2014.

A Fiumicino è proseguita l'iniziativa, denominata "La raccolta differenziata vola", che prevede la raccolta dei rifiuti porta-a-porta nei Terminal. Tale iniziativa, avviata nel secondo semestre del 2014 ed estesa nel 2015 a tutte le utenze aeroportuali, ha lo scopo di implementare una gestione integrata dei rifiuti, assimilabili agli urbani, centralizzandone la raccolta e lo smaltimento. La gestione integrata realizzata ha permesso di arrivare al 72% di raccolta differenziata nel primo semestre 2015, con una crescita di 7 punti percentuali rispetto al 31 dicembre 2014.

Monitoraggio Atmosferico e Scarichi idrici

Relativamente allo scalo di Fiumicino, è in via di definizione la gara per l'assegnazione dell'incarico relativo al monitoraggio dei principali inquinanti inorganici gassosi normati, del particolato atmosferico e dei principali composti organici volatili che verrà replicato sia nel periodo estivo sia nel periodo invernale. Nell'aeroporto di Ciampino è stata predisposta un'attività in linea con quanto già effettuato negli anni precedenti.

Consapevole dell'importanza della risorsa idrica, il Gruppo ADR è costantemente impegnato sia nel monitoraggio che nel trattamento dell'acqua scaricata nel corpo idrico recettore. A tal proposito, nel primo semestre 2015 è stato ultimato l'iter autorizzativo per l'installazione di un ulteriore disoleatore: ADR è in attesa di ricevere la determinazione dirigenziale da parte della Città metropolitana di Roma Capitale, prima di procedere con l'installazione prevista in corrispondenza della pista 2.

Inquinamento acustico

In linea con quanto effettuato in precedenza e con quanto prescritto dalle disposizioni di legge, nel primo semestre dell'anno sono proseguite le attività di monitoraggio del rumore aeroportuale, sia a Fiumicino sia a Ciampino.

Al fine di ridurre l'impatto ambientale in termini di inquinamento acustico, ADR ha affidato all'Università Sapienza di Roma l'incarico di realizzare un modello di simulazione, con l'obiettivo di prevedere il clima acustico ed apportare tempestivamente le azioni necessarie per il contenimento.

Fattori di rischio del Gruppo ADR

La corretta gestione dei rischi insiti nello svolgimento delle attività aziendali è, per il Gruppo ADR, un presupposto fondamentale per massimizzare le opportunità e ridurre le potenziali perdite associate ad eventi imprevedibili, per preservare nel lungo termine la creazione di valore economico e per proteggere le attività tangibili e intangibili di interesse degli stakeholder.

Il Gruppo ADR ha adottato un approccio preventivo alla gestione dei rischi, per orientare le scelte e le attività del management, nel presupposto che un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi contribuisca a garantire una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi strategici. I principi cardine del sistema di controllo interno e gestione dei rischi del Gruppo ADR si basano su:

- una definizione di ruoli e responsabilità nel presupposto della creazione di sinergie tra gli attori del processo ed un adeguato sistema di deleghe operative che tengono conto della natura, delle dimensioni normali e dei rischi delle singole categorie di operazioni;
- la ripetizione periodica e continuativa del processo di identificazione e valutazione dei rischi (cosiddetto *risk assessment*), la valutazione periodica dell'efficacia e dell'efficienza dei processi aziendali;
- un'attività di monitoraggio continuo sul sistema di controllo interno svolta, in primo luogo, dal *management* di linea e sulle verifiche della funzione *Internal Audit* della capogruppo Atlantia di effettività di applicazione delle procedure e sul rispetto della normativa vigente;
- la segregazione dei ruoli ed il rispetto di adeguati processi autorizzativi e di tracciabilità delle decisioni;
- un'adeguata protezione dei beni dell'organizzazione e un accesso ai dati secondo quanto necessario per svolgere le attività assegnate;
- una supervisione continua delle attività di valutazione periodica anche per il loro costante adeguamento.

L'articolazione del sistema di gestione dei rischi è sintetizzabile principalmente nelle attività svolte da:

- il Consiglio di Amministrazione che definisce la natura ed il livello del rischio compatibile con gli obiettivi strategici (il *Risk Appetite*), attraverso un processo continuativo di analisi e valutazione del contesto di *business* in cui opera l'azienda. In relazione ai profili di rischio delineati, sono tracciate le linee di indirizzo del sistema di gestione dei rischi e di implementazione delle azioni contenimento;
- il vertice aziendale di ADR persegue gli obiettivi aziendali nel rispetto delle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione e rese operative da uno specifico Comitato costituito per la gestione dei rischi. A tale Comitato è affidata la responsabilità di verificare periodicamente l'adeguatezza dei profili di rischio rispetto ai livelli definiti (*risk appetite*) dal Consiglio di Amministrazione;
- il *Risk Officer*, cui è demandato lo sviluppo di un modello integrato per la gestione dei rischi (di tipo *ERM – Enterprise Risk Management*) a supporto dei processi decisionali e per il conseguimento degli obiettivi aziendali. Rendendo operative le linee guida metodologiche ed i relativi criteri di valutazione dei rischi tracciati dalla Capogruppo Atlantia, la struttura del *Risk Officer* coadiuva i *risk owner* nel processo continuativo di identificazione, valutazione e monitoraggio dei rischi (*risk assessment*) e monitora l'evoluzione dell'esposizione aziendale ai rischi, anche emergenti.

Con la finalità di fornire una rappresentazione sintetica dei rischi, possono essere identificate le quattro macro-categorie di seguito rappresentate: (i) strategici, (ii) operativi, (iii) finanziari e (iv) di *compliance*.

Rischi strategici

I fattori di rischio strategico possono comportare effetti particolarmente significativi sulle *performance* di lungo termine, determinando così revisioni delle politiche di sviluppo del Gruppo ADR. I principali rischi strategici sono ascrivibili all'evoluzione del mercato del trasporto aereo: i risultati economici del Gruppo ADR sono fortemente condizionati dal traffico aereo che, a sua volta, è condizionato dalla congiuntura economica, dalle condizioni economico-finanziarie dei singoli vettori, dalle alleanze tra vettori e dalla concorrenza, su alcune tratte, di mezzi di trasporto alternativi. Gli strumenti di gestione dei rischi sono: (i) analisi di breve e lungo periodo dello scenario competitivo, (ii) monitoraggio dei *trend* della domanda, (iii) programma di investimenti in stretta cooperazione con gli *stakeholder*, (iv) diversificazione della clientela dei vettori operanti.

Le *performance* aziendali sono inoltre fortemente connesse alle vicende del principale *carrier* (Alitalia) e di altri vettori rilevanti tra i quali si segnalano EasyJet e Ryanair.

Così come per altri operatori del settore, l'eventuale diminuzione o cessazione dei voli da parte di uno o più dei predetti vettori, la cessazione o variazione dei collegamenti verso alcune destinazioni contraddistinte da un elevato traffico passeggeri, potrebbero avere un impatto negativo significativo sull'attività e sulle prospettive di crescita del Gruppo ADR, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Tra i rischi strategici significativi assumono particolare rilievo i rischi connessi allo sviluppo degli investimenti nel rispetto del contratto di Programma e degli impegni nei confronti degli *stakeholder*.

Rischi operativi

I fattori di rischio operativo sono strettamente collegati allo svolgimento delle attività aziendali e, pur potendo impattare sulle *performance* di breve e lungo termine, non comportano conseguenze significative sulle scelte strategiche.

I rischi di sicurezza del trasporto aereo rappresentano la categoria più significativa dei rischi operativi: eventuali incidenti hanno conseguenze negative di impatto molto rilevante sull'attività del Gruppo ADR. Tra i principali strumenti di gestione: (i) il *safety management system*, (ii) investimenti progressivi in *safety* e sicurezza (iii) attività di formazione dello *staff*, (iv) attività di controllo stretto e monitoraggio pressante del rispetto degli *standard* di sicurezza.

Importanti rischi di carattere operativo possono avere effetto sulla continuità del servizio: scioperi del proprio personale, di quello delle compagnie aeree, del personale addetto ai servizi di controllo del traffico aereo e degli operatori del settore; come anche avverse condizioni meteorologiche (neve, nebbia, ecc.) possono comportare interruzioni dell'attività ed avere impatti negativi sia economici sia reputazionali. Tra gli strumenti di gestione, in *primis* si annoverano i piani e le procedure aeroportuali di gestione delle contingenze e degli stati di emergenza.

Rischi finanziari

Al 30 giugno 2015 l'indebitamento finanziario netto del Gruppo ADR è salito a 754,1 milioni di euro (625,4 milioni al 31 dicembre 2014).

Nel corso del mese di gennaio 2015, ADR ha aderito alla procedura di *Tender Offer* lanciata dall'azionista Atlantia nei confronti dei detentori delle obbligazioni A4 Romulus in circolazione. Il valore riconosciuto per la vendita dei nominali 4 milioni di sterline detenuti da parte di ADR è stato pari al 121% del loro valore nominale. Attraverso tale processo, Atlantia è entrata in possesso del 99,87% delle *notes* A4 Romulus in circolazione.

Il debito nominale lordo del Gruppo ADR è a carico della Capogruppo ADR (925,0 milioni di euro) ed in massima parte riconducibile alla più recente emissione obbligazionaria di tipo "*senior unsecured*" del dicembre 2013, di importo pari a 600,0 milioni di euro, a valere sul programma *Euro Medium Term Note* (EMTN) varato nel novembre 2013 per complessivi 1,5 miliardi di euro. Il residuo importo di 325 milioni di euro è invece riferibile ad una più datata linea di finanziamento accesa con il veicolo di cartolarizzazione Romulus Finance S.r.l. allo scopo di garantire il servizio del debito obbligazionario che quest'ultimo ha contratto nel 2003 e di cui ad oggi residua l'ultima *tranche* (la A4 in sterline) avente scadenza nel 2023.

Le risorse acquisite tramite l'emissione del dicembre 2013 sono state utilizzate, infatti, per rimborsare anticipatamente, nel primo trimestre 2014, tutte le residue linee di debito "*senior secured*", di valore nominale complessivo pari a 604,6 milioni di euro (*Tranche* A2 ed A3 Romulus 2003, *Term Loan* bancario 2012, prestito BEI 2008 e Banca Intesa 2003).

La *Tranche* A4 di nominali 215 milioni di sterline è coperta da Romulus Finance dal rischio cambio e dal rischio tasso d'interesse tramite un "*cross currency swap*" sottoscritto all'origine dell'operazione (2003). Il controvalore della *tranche* al cambio *swap* fissato nel 2003 è pari a 325 milioni di euro (pari al valore nominale della già citata linea di finanziamento A4 tra il veicolo Romulus e ADR).

ADR, nel mese di dicembre 2013, ha rinegoziato una linea di finanziamento, anch'essa *senior unsecured*, di tipo *revolving* ("RCF") di importo pari a 250 milioni di euro con scadenza nel 2018 che, al 30 giugno 2015, non è ancora mai stata utilizzata.

La *Tranche* A4 Romulus gode ancora al 30 giugno 2015 della garanzia prestata della *monoline* Ambac Assurance UK Ltd. Tuttavia, ADR, in data 16 giugno 2015, veniva informata, con lettera inviata da Romulus Finance, dell'intenzione dell'obbligazionista maggioritario Atlantia di portare in approvazione dell'assemblea degli obbligazionisti la proposta di cancellazione proprio della garanzia della *monoline* inglese sulle *notes* A4. In conseguenza di ciò, ADR ha provveduto a concordare e sottoscrivere, con la stessa Ambac, un accordo denominato "*Termination Agreement*" attraverso il quale le parti hanno inteso pattuire ogni reciproca spettanza da regolarsi in caso di delibera assembleare favorevole alla cancellazione della garanzia stessa.

In data 24 giugno 2015 è stata formalizzata da Romulus Finance la richiesta di convocazione dell'assemblea degli obbligazionisti, da tenersi in data 22 luglio 2015. Degli esiti della stessa si dà menzione nel paragrafo sugli eventi successivi alla chiusura del semestre.

I contratti di finanziamento sottoscritti dal Gruppo ADR prevedono una serie di clausole ed impegni, tipici della prassi internazionale, in capo al debitore. ADR, quindi, in conformità alle regole contrattuali applicate, ha l'obbligo di rappresentazione e formalizzazione, tramite rilascio di appositi *compliance certificate* (dichiarazioni di conformità), delle dichiarazioni afferenti il rispetto degli impegni di informativa contrattualmente disciplinati.

Per quanto attiene in particolare la *Tranche* A4 Romulus e la linea RCF, questo avviene con riferimento a due delle quattro date utili per effettuare i pagamenti relativi al servizio del debito (c.d. *application date*): quella del 20 marzo - sui dati al 31 dicembre - e quella del 20 settembre - sui dati al 30 giugno - regolarmente approvati. All'esito delle verifiche preliminari svolte in relazione ai risultati del primo semestre 2015, si può ragionevolmente affermare che anche nella prossima *application date* di settembre 2015 tale dichiarazione sarà rappresentata senza eccezione di mancato rispetto dei *covenant* previsti.

Rischio di credito

È il rischio che un cliente o una controparte di uno strumento finanziario causi una perdita non adempiendo a un'obbligazione. La massima esposizione teorica a tale rischio per il Gruppo ADR al 30 giugno 2015 è rappresentata, oltre che dal valore nominale delle garanzie prestate su debiti o impegni di terzi, dal valore contabile delle attività finanziarie rappresentate nella Relazione finanziaria consolidata semestrale e, in particolare, dai crediti commerciali verso la clientela.

Per un'analisi delle politiche poste in essere per controllare l'investimento in crediti, si rinvia alla nota 9.3 delle Note Illustrative alla Relazione finanziaria consolidata semestrale.

Rischio di liquidità

Si manifesta qualora il Gruppo ADR non detenga, e incontri difficoltà a reperire, le risorse necessarie per far fronte agli impegni finanziari futuri.

La struttura finanziaria del Gruppo ADR è caratterizzata da una limitata incidenza della componente leva finanziaria, essendo l'indebitamento finanziario al 30 giugno 2015 pari a 1,7 volte il margine operativo lordo degli ultimi 12 mesi.

Non sono, peraltro, previsti impegni di rimborso o rifinanziamento del debito esistente nel breve termine in quanto la linea RCF scadrà nel 2018, la *tranche* obbligazionaria EMTN 2013 nel 2021 e la *Tranche* Romulus A4 nel 2023.

La sola linea RCF prevede oggi costi variabili al variare del giudizio di *rating* da parte delle agenzie Standard & Poor's, Moody's e Fitch Rating; il livello di *rating* condiziona anche l'applicazione di clausole più stringenti previste nel "*Security Package*" che assiste il contratto relativo alla *Tranche* A4 Romulus a garanzia della destinazione prioritaria della cassa generata al servizio del debito. Le citate misure ulteriori si attivano, oltre che per il *rating*, anche nel caso in cui determinati *ratio* finanziari non superino dei livelli minimi preventivamente concordati.

Tuttavia, qualora sussistano in via temporanea esigenze finanziarie aggiuntive, è disponibile, oltre alle disponibilità liquide e mezzi equivalenti pari a 216,5 milioni di euro al 30 giugno 2015, la linea di credito RCF di 250 milioni di euro che garantisce una riserva di liquidità più che adeguata alle esigenze future.

Rischio tasso di interesse

Il Gruppo ADR utilizza risorse finanziarie esterne. Attualmente tutte le linee di finanziamento utilizzate sono a tasso fisso. Per questa ragione, l'esposizione al rischio risulta limitata al costo della linea RCF, peraltro ad oggi non utilizzata.

In ogni caso, il Gruppo ADR fa uso di "*interest rate swap*" (IRS) per gestire la propria esposizione a variazioni sfavorevoli dei tassi di interesse di mercato.

Con delibera del 14 maggio 2015 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha dato il via libera, in coerenza con le politiche adottate dal proprio azionista, alla possibilità di sottoscrivere, valutando le migliori opportunità di mercato, operazioni di Interest Rate Swap "*forward starting*" fino all'importo di 900 milioni di euro e della durata di 10 anni. Con tale tipologia di strumenti, che

permettono la fissazione a termine dei tassi di interesse per le scadenze previste di assunzione di nuovo debito, ADR intende fronteggiare il rischio di innalzamento dei tassi ritenuto oggi più probabile rispetto al recente passato.

In tale contesto, in data 15 giugno 2015, ADR ha sottoscritto due contratti di Interest Rate Swap “*forward starting*” per un valore nozionale complessivo di 250 milioni di euro aventi efficacia decorrente dal 20 giugno 2016 per la durata di 10 anni.

Si veda anche la nota 9.3 delle Note Illustrative alla Relazione finanziaria consolidata semestrale.

Rischio di cambio

È legato a variazioni sfavorevoli del tasso di cambio con conseguenti incrementi dei flussi di cassa in uscita.

Il Gruppo ADR presenta un'esposizione finanziaria denominata in sterline. Per tale ragione, il Gruppo fa uso di “*currency swap*” per gestire la propria esposizione a variazioni sfavorevoli dei tassi di cambio di mercato.

Per quanto riguarda le transazioni commerciali, il Gruppo ADR presenta una esposizione al rischio trascurabile in quanto le transazioni in valute diverse dall'euro sono riconducibili ad alcuni rapporti di fornitura di beni e servizi di entità non significativa.

Rischio connessi ai contratti di finanziamento vigenti

Rating

Come precedentemente sottolineato, ADR e il suo debito sono oggetto di valutazione da parte delle agenzie di *rating* Standard & Poor's, Moody's e Fitch.

Non si registrano, nel corso del primo semestre 2015, fatti o eventi riguardanti le linee di finanziamento vigenti, nonché variazioni del giudizio di *rating* assegnato ad ADR dalle agenzie Standard & Poor's, Moody's e Fitch Ratings. Di conseguenza, i giudizi di *rating* assegnati ad ADR al 30 giugno 2015 risultano i seguenti:

- Standard & Poor's, BBB+ con *outlook* stabile (si segnala, in particolare, che l'agenzia ha anche assegnato uno *stand alone credit profile* pari ad “a”, superiore di due *notch* al giudizio di *rating* della Società e di ben 4 *notch* rispetto a quello della Repubblica Italiana);
- Moody's, Baa2 per le emissioni *unsecured* e Baa1 per le emissioni *secured* con entrambi gli *outlook* positivi;
- Fitch Ratings, BBB+ con *outlook* stabile.

Security Package: covenant

A seguito del progetto di rifinanziamento di fine 2013, conclusosi nel primo trimestre 2014, l'unico contratto finanziario che rimane ancorato al “*Security Package*” è quello relativo alla struttura di finanziamento Romulus - di cui ADR rimane debitrice in prospettiva per un importo di 325 milioni di euro. Tale elemento rappresenta una significativa discontinuità rispetto al passato in quanto dal 2003 sino all'emissione obbligatoria del dicembre 2013, tutta la struttura del debito di ADR doveva sottostare ai vincoli e alle garanzie del *Security Package*.

Tale *Security Package* è costituito da un insieme di garanzie reali e *covenant* finanziari di controllo (calcolati su base storica e prospettica) che misurano: (i) il rapporto tra flusso di cassa disponibile e servizio del debito (DSCR – *Debt Service Coverage Ratio*), (ii) il rapporto tra flussi di cassa futuri attualizzati e indebitamento netto (CLCR – *Concession Life Cover Ratio*), oltre al (iii) rapporto tra indebitamento netto e margine operativo lordo (*Leverage Ratio*). La verifica dei suddetti *ratio* viene effettuata due volte l'anno, in due delle quattro date utili per effettuare i pagamenti relativi al servizio

del debito (“*application date*”) del 20 marzo e del 20 settembre, applicando le formule di calcolo ai dati di riferimento della Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre e della Relazione finanziaria consolidata semestrale al 30 giugno, oltre alle informazioni prospettiche risultanti dall'ultimo piano approvato.

Il superamento di determinati livelli dei suddetti indici consente l'eventuale distribuzione di dividendi (qualora sia disponibile cassa libera – cosiddetto *surplus cash*) e, a livelli più elevati, il ricorso a ulteriore indebitamento (eccedente i citati 300 milioni di euro a supporto del piano investimenti concordato con ENAC); viceversa, nel caso in cui tali indici risultino inferiori a determinate soglie, si può innescare una condizione di *trigger event* o di *event of default*.

Con riferimento all'indice più sensibile alle variazioni di breve periodo dei flussi di cassa generati e di ammontare di servizio del debito da soddisfare in ciascun periodo di controllo, di seguito si propone una tabella riepilogativa dei valori soglia del DSCR e le relative condizioni contrattualmente stabilite.

LIVELLO	CONDIZIONE
>= 1,7	Debito aggiuntivo
>= 1,5	Distribuzione dividendi
< 1,25	Trigger event
< 1,1	Default

I risultati della Relazione finanziaria consolidata semestrale al 30 giugno 2015 consentono di poter confermare, sulla base delle simulazioni effettuate, il rispetto dei *ratio* finanziari previsti nei contratti e che saranno formalizzati nella prossima *application date* di settembre 2015.

I contratti di finanziamento prevedono inoltre eventi di decadenza dal beneficio del termine, di risoluzione e di recesso, usuali per finanziamenti di tale tipo.

In linea con la prassi di mercato per operazioni simili, la nuova linea bancaria RCF prevede, quanto ai *ratios* finanziari, esclusivamente il rispetto di una soglia massima del *Leverage ratio* definita in base al *rating* di lungo termine assegnato ad ADR dalle agenzie Standard & Poor's e Moody's (4,25:1 al livello BBB/Baa2 o superiori; 3,75:1 al livello BBB-/Baa3 o inferiori). Tali soglie del *Leverage* sono state estese anche alla contrattualistica Romulus. La linea RCF mutua invece dalla contrattualistica Romulus la definizione di soglia minima di DSCR correlata all'evento di *default* per innescare il quale non può attestarsi al di sotto di 1,1:1. Quindi, sia per la nuova RCF che per la contrattualistica Romulus, ad oggi in vigore per la sola linea A4, il mancato rispetto di una soltanto delle predette soglie costituisce *event of default* ai sensi della rispettiva documentazione contrattuale.

La documentazione del Programma EMTN, aggiornata in data 13 gennaio 2015, in linea con la prassi di mercato per emittenti *investment grade*, non prevede limitazioni a carico di ADR né il rispetto di *covenant* finanziari o di obblighi di fare/non fare (fatto salvo per un impegno di *negative pledge*, tipico della documentazione contrattuale di un emittente non bancario).

Ad esito dell'assemblea degli obbligazionisti della *tranche* A4 Romulus che sarà chiamata il 22 luglio a deliberare sulla cancellazione della garanzia della *monoline* Ambac sulle *notes* A4, ADR avvierà un processo di progressiva semplificazione dell'attuale impianto contrattuale della struttura Romulus del 2003 al fine di renderlo il più possibile omogeneo e coerente con le strutture contrattuali che caratterizzano il debito di più recente assunzione e che sono certamente più vicine alle condizioni *standard* di mercato per società che, come ADR, sono *investment grade*.

Rischi di *compliance*

Rischi di *compliance* a leggi e regolamentazioni

Il Gruppo ADR svolge la propria attività in un settore altamente regolamentato a livello nazionale, comunitario e internazionale; un esempio di categorie di rischi di *compliance* di rilievo è correlabile alla regolamentazione in materia di rumorosità e ambiente: il gestore aeroportuale è tenuto al rispetto di leggi nazionali e internazionali in materia di contenimento del rumore e di tutela ambientale. La gestione di tali rischi è orientata al massimo rispetto sostanziale della regolamentazione e della normativa vigente, alla cooperazione con le autorità di riferimento e all'implementazione di attività a tutela dell'ambiente.

Rischi regolatori

Il gestore aeroportuale svolge le attività in regime di concessione, nel rispetto di obblighi la cui inosservanza può causare decadenza o revoca della concessione stessa; è, inoltre, possibile incorrere in sanzioni come conseguenze di inadempienze degli obblighi concessori previsti dal Contratto programma. Tra gli strumenti di gestione dei rischi, oltre alle procedure aziendali di riferimento, il principale è uno stretto raccordo con l'Ente Concedente, nel rispetto dei requisiti normativi di riferimento, per assicurare il massimo rispetto degli adempimenti relativi alle attività regolamentate.

Andamento economico-finanziario di ADR S.p.A.

Le grandezze economiche e patrimoniali della Capogruppo ADR sono state influenzate, sostanzialmente, dai medesimi fattori che hanno impattato sull'andamento del Gruppo ADR e, in particolare, dalla dinamica del traffico e dall'evento dell'incendio del Terminal 3 di Fiumicino.

Per maggiori informazioni si rinvia, pertanto, al paragrafo relativo all'Andamento economico-finanziario consolidato.

Gestione economica

TABELLA 1. Conto economico riclassificato

(MIGLIAIA DI EURO)	1° SEMESTRE 2015	1° SEMESTRE 2014	Variazione	Variazione %
Ricavi da gestione aeroportuale di cui:	350.854	330.286	20.568	6,2%
<i>ricavi aviation</i>	259.684	240.654	19.030	7,9%
<i>ricavi non aviation</i>	91.170	89.632	1.538	1,7%
Ricavi per servizi di costruzione	58.265	16.360	41.905	256,1%
Altri ricavi operativi	12.886	19.738	(6.852)	(34,7%)
Totale ricavi	422.005	366.384	55.621	15,2%
Costi esterni gestionali	(114.330)	(97.048)	(17.282)	17,8%
Costi dei servizi di costruzione	(56.096)	(15.766)	(40.330)	255,8%
Canoni concessori	(15.471)	(14.409)	(1.062)	7,4%
Costo del personale	(36.989)	(34.523)	(2.466)	7,1%
Totale costi operativi netti	(222.886)	(161.746)	(61.140)	37,8%
Margine operativo lordo (EBITDA)	199.119	204.638	(5.519)	(2,7%)
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore	(34.919)	(33.821)	(1.098)	3,2%
Accantonamenti a fondi e altri stanziamenti rettificativi	(32.956)	(39.358)	6.402	(16,3%)
Risultato operativo (EBIT)	131.244	131.459	(215)	(0,2%)
Proventi (oneri) finanziari	(7.795)	(18.052)	10.257	(56,8%)
Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento	123.449	113.407	10.042	8,9%
Imposte	(38.396)	(39.119)	723	(1,8%)
Risultato netto attività operative in funzionamento	85.053	74.288	10.765	14,5%
Risultato netto attività operative cessate	0	0	0	0
Utile (perdita) del periodo	85.053	74.288	10.765	14,5%

Ricavi

- I Ricavi da gestione aeroportuale ammontano a 350,9 milioni di euro, in crescita del 6,2% rispetto al primo semestre del 2014 grazie al contributo delle attività *aviation* (+7,9%), trainato dal positivo andamento del traffico, mentre il comparto non *aviation*, impattato dalla chiusura di diverse aree commerciali a seguito dell'incendio, ha consuntivato un +1,7% sul periodo precedente.
- I Ricavi per servizi di costruzione, pari a 58,3 milioni di euro, aumentano di 41,9 milioni di euro per effetto del Piano di Sviluppo Infrastrutturale in corso di esecuzione.
- Gli Altri ricavi operativi ammontano a 12,9 milioni di euro ed includono l'iscrizione di un provento di 7,5 milioni di euro quale importo ricompreso nel limite minimo risarcibile dalla compagnia di assicurazione a valere sulla copertura "Incendio".

Costi operativi netti

- I Costi esterni gestionali, pari a 114,3 milioni di euro, risultano in aumento rispetto al periodo a confronto (+17,3 milioni di euro) e includono per 7,5 milioni di euro i costi di messa in sicurezza e salvataggio delle aree interessate dall'incendio, da cui l'iscrizione degli altri ricavi già precedentemente commentati.
- I Costi dei servizi di costruzione, pari a 56,1 milioni di euro, si incrementano di 40,3 milioni di euro rispetto al periodo a confronto, in conformità al già citato programma di realizzazione del Piano di Sviluppo aeroportuale.
- L'onere per canoni concessori è pari a 15,5 milioni di euro, in aumento di 1,1 milioni di euro per effetto dell'incremento del traffico.
- Il Costo del personale, pari a 37,0 milioni di euro, registra un incremento di 2,5 milioni di euro (+7,1%) correlato alla maggiore forza media impiegata da ADR (+60,5 risorse) principalmente per il miglioramento della qualità del servizio erogato al passeggero, per la realizzazione del Piano infrastrutturale e per il potenziamento delle aree di *staff*.

Margine operativo lordo

Il Margine operativo lordo (EBITDA) risulta pari a 199,1 milioni di euro, con una riduzione di 5,5 milioni di euro rispetto al periodo a confronto (-2,7%).

Ammortamenti

Gli Ammortamenti delle attività materiali ed immateriali ammontano a 34,9 milioni di euro (+1,1 milioni di euro rispetto al periodo a confronto) e sono rappresentati principalmente dall'ammortamento della concessione aeroportuale di cui è titolare ADR.

Accantonamenti a fondi e altri stanziamenti rettificativi

Sono pari a complessivi 33,0 milioni di euro (39,4 milioni di euro nel primo semestre 2014) e sono così ripartiti:

- accantonamenti al fondo di rinnovo, pari a 28,9 milioni di euro (35,3 milioni di euro nel primo semestre 2014);
- accantonamenti a fondi rischi e oneri pari a 3,4 milioni di euro (zero nel primo semestre 2014);
- accantonamenti al fondo svalutazione crediti, pari a 0,7 milioni di euro, in riduzione di 3,3 milioni di euro rispetto al periodo a confronto.

Risultato operativo

Il Risultato operativo (EBIT) si è attestato a 131,2 milioni di euro, sostanzialmente in linea rispetto al periodo a confronto (-0,2 milioni di euro).

Proventi (oneri) finanziari netti

Gli oneri finanziari netti, pari a 7,8 milioni di euro, sono diminuiti di 10,3 milioni di euro (-56,8%) prevalentemente per l'incremento dei dividendi corrisposti dalle società controllate (+2,3 milioni di euro), per la riduzione degli oneri finanziari di 3,7 milioni di euro per effetto della riduzione dell'indebitamento, nonché per la riduzione degli oneri di attualizzazione finanziaria del fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali (-2,6 milioni di euro).

Utile (perdita) del periodo

Al netto del carico fiscale stimato per imposte correnti e differite, pari a 38,4 milioni di euro, ADR ha chiuso il primo semestre 2015 con un utile netto di 85,1 milioni di euro, in aumento di 10,8 milioni di euro rispetto all'analogo periodo del 2014.

TABELLA 2. Conto economico complessivo

(MIGLIAIA DI EURO)	1° SEMESTRE 2015	1° SEMESTRE 2014
UTILE DEL PERIODO	85.053	74.288
Parte efficace degli utili (perdite) sugli strumenti di copertura (<i>cash flow hedge</i>)	(549)	(134)
Effetto fiscale relativo agli altri utili (perdite)	151	37
Altre componenti del conto economico complessivo riclassificabili nel conto economico, al netto dell'effetto fiscale	(398)	(97)
Utili (perdite) attuariali su benefici a dipendenti iscritti a Patrimonio netto	632	(1.092)
Effetto fiscale relativo agli altri utili/(perdite) attuariali	(174)	300
Altre componenti del conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico, al netto dell'effetto fiscale	458	(792)
TOTALE DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO, AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE	60	(695)
TOTALE UTILE (PERDITA) COMPLESSIVO	85.113	73.593

Gestione patrimoniale e finanziaria

TABELLA 3. Situazione patrimoniale riclassificata

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2015	31.12.2014	Variazione
Immobilizzazioni immateriali	1.990.658	1.980.256	10.402
Immobilizzazioni materiali	20.059	17.175	2.884
Immobilizzazioni finanziarie	37.188	37.643	(455)
Attività per imposte anticipate	113.941	120.393	(6.452)
Altre attività non correnti	461	457	4
CAPITALE IMMOBILIZZATO	2.162.307	2.155.924	6.383
Attività commerciali	275.200	220.577	54.623
Altre attività correnti	36.426	30.240	6.186
Attività per imposte correnti	8.128	9.001	(873)
Passività commerciali	(200.921)	(191.988)	(8.933)
Altre passività correnti	(123.835)	(127.330)	3.495
Passività per imposte correnti	(10.953)	(2.167)	(8.786)
CAPITALE CIRCOLANTE	(15.955)	(61.667)	45.712
Fondi per benefici per dipendenti	(643)	(643)	0
Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali	(137.726)	(154.829)	17.103
Fondo per accantonamenti correnti	(14.316)	(9.215)	(5.101)
QUOTA CORRENTE FONDI	(152.685)	(164.687)	12.002
CAPITALE CIRCOLANTE AL NETTO DELLA QUOTA CORRENTE DEI FONDI	(168.640)	(226.354)	57.714
Passività non correnti	(190.247)	(206.241)	15.994
PASSIVITA' NON CORRENTI	(190.247)	(206.241)	15.994
CAPITALE INVESTITO NETTO	1.803.420	1.723.329	80.091
Capitale sociale	62.225	62.225	0
Riserve e utili (perdite) portati a nuovo	936.462	933.063	3.399
Utile (perdita) del periodo	85.053	131.023	(45.970)
PATRIMONIO NETTO	1.083.740	1.126.311	(42.571)
Passività finanziarie non correnti	931.451	931.613	(162)
Altre attività finanziarie non correnti	(3.423)	(7.546)	4.123
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NON CORRENTE	928.028	924.067	3.961
Passività finanziarie correnti	11.024	23.183	(12.159)
Attività finanziarie correnti	(219.372)	(350.232)	130.860
INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE	(208.348)	(327.049)	118.701
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	719.680	597.018	122.662
COPERTURA DEL CAPITALE INVESTITO	1.803.420	1.723.329	80.091

Capitale immobilizzato

Il Capitale immobilizzato, pari a 2.162,3 milioni di euro al 30 giugno 2015, registra un incremento di 6,4 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2014 per effetto di:

- incremento delle Immobilizzazioni immateriali e materiali di 13,3 milioni di euro quale saldo netto tra i nuovi investimenti superiori agli ammortamenti del periodo;
- riduzione delle Immobilizzazioni finanziarie di 0,4 milioni di euro attribuibile alla fusione per incorporazione di ADR Advertising S.p.A. in ADR (-0,9 milioni di euro), avvenuta in data 23 aprile 2015, con effetti contabili retroattivi al 1° gennaio 2015, e al versamento in conto capitale effettuato in favore della controllata Airport Cleaning (+0,5 milioni di euro);
- diminuzione di 6,5 milioni di euro delle Attività per imposte anticipate.

Capitale circolante

Il Capitale circolante risulta negativo per 16,0 milioni di euro, con un incremento di 45,7 milioni di euro rispetto alla fine dell'esercizio precedente per l'effetto dell'aumento delle attività commerciali (+54,6 milioni di euro), in parte compensato dall'incremento delle Passività commerciali di 8,9 milioni di euro e delle Passività per imposte correnti di 8,8 milioni di euro per effetto della stima del carico fiscale del periodo.

Quota corrente fondi e Passività non correnti

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2015	31.12.2014	Variazione
Fondi per benefici per dipendenti	14.954	15.581	(627)
Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali	278.820	308.556	(29.736)
Altri fondi per rischi e oneri	46.599	45.454	1.145
TOTALE	340.373	369.591	(29.218)
di cui:			
- quota corrente	152.685	164.687	(12.002)
- quota non corrente ⁵	187.688	204.904	(17.216)

Il fondo di rinnovo, che accoglie il valore attuale della stima degli oneri da sostenere a fronte dell'obbligazione contrattuale di ripristino e sostituzione dei beni in concessione, si riduce di 29,7 milioni di euro per effetto degli utilizzi operativi, al netto degli accantonamenti del semestre.

La voce Altri fondi per rischi e oneri si incrementa complessivamente di 1,1 milioni di euro, a fronte di stanziamenti per 3,4 milioni di euro e utilizzi per 2,3 milioni di euro.

Capitale investito netto

Il capitale investito netto della Società è pari a 1.803,4 milioni di euro alla fine del semestre, in incremento di 80,1 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2014.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto si riduce di 42,6 milioni di euro rispetto alla fine dello scorso esercizio principalmente per la distribuzione dei dividendi (pari a 128,2 milioni di euro) in parte compensata dalla risultato economico complessivo del periodo (85,1 milioni di euro che include la variazione del *fair value* dei derivati).

⁵ Le Passività non correnti includono al 30.06.2015 anche la voce Altre passività pari a 2.558 mila euro (1.337 mila euro al 31.12.2014)

Indebitamento finanziario netto

L'Indebitamento finanziario netto al 30 giugno 2015 risulta pari a 719,7 milioni di euro, in aumento di 122,7 milioni di euro rispetto alla fine del 2014.

TABELLA 4. Indebitamento finanziario netto

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2015	31.12.2014	Variazione
Passività finanziarie non correnti	931.451	931.613	(162)
Prestiti obbligazionari	593.465	592.963	502
Finanziamenti a medio-lungo termine	337.986	338.650	(664)
Altre attività finanziarie non correnti	(3.423)	(7.546)	4.123
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO NON CORRENTE	928.028	924.067	3.961
Passività finanziarie correnti	11.024	23.183	(12.159)
Quota corrente di passività finanziarie a medio-lungo termine	6.209	16.108	(9.899)
Strumenti finanziari - derivati	549	0	549
Altre passività finanziarie correnti	4.266	7.075	(2.809)
Attività finanziarie correnti	(219.372)	(350.232)	130.860
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(207.086)	(338.410)	131.324
Altre attività finanziarie correnti	(12.286)	(11.822)	(464)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO CORRENTE	(208.348)	(327.049)	118.701
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	719.680	597.018	122.662

Indebitamento finanziario netto non corrente

L'Indebitamento finanziario netto non corrente è pari a 928,0 milioni di euro, in incremento di 4,0 milioni di euro rispetto al valore di fine 2014.

In dettaglio le passività finanziarie non correnti, pari a 931,5 milioni di euro (-0,2 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2014), includono per 593,5 milioni di euro il prestito obbligazionario EMTN ("Euro Medium Term Note Program") emesso da ADR a dicembre 2013 e per 338,0 milioni di euro la Linea A4 del prestito di Romulus Finance.

Le Altre attività finanziarie non correnti, pari a 3,4 milioni di euro, si riducono di 4,1 milioni di euro attribuibili per 3,6 milioni di euro alla cessione, da parte di ADR, delle obbligazioni A4 in portafoglio (pari a 4 milioni di sterline) in favore della controllante Atlantia.

Indebitamento finanziario netto corrente

La quota corrente dell'indebitamento finanziario risulta essere pari ad una disponibilità netta di 208,3 milioni di euro in diminuzione di 118,7 milioni di euro.

In particolare, le Passività finanziarie correnti, pari a 11,0 milioni di euro, sono diminuite di 12,2 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2014 principalmente per effetto della regolazione dei debiti per interessi sul prestito obbligazionario EMTN.

In data 15 giugno 2015, ADR ha sottoscritto due contratti di *Interest Rate Swap* ad attivazione differita (20 giugno 2016) per un nozionale di 250 milioni di euro di cui si forniscono maggiori dettagli nel capitolo dei rischi finanziari. Il valore di *fair value* al 30 giugno 2015 non è significativo.

Le Attività finanziarie correnti, pari a 219,4 milioni di euro, si riducono di 130,9 milioni di euro, per effetto delle minori disponibilità liquide (-131,3 milioni di euro).

Di seguito è riportato il rendiconto finanziario di ADR. Per la descrizione delle dinamiche finanziarie si rinvia a quanto illustrato per il Gruppo ADR.

TABELLA 5. Rendiconto finanziario

(MIGLIAIA DI EURO)	1° SEMESTRE 2015	1° SEMESTRE 2014
Utile del periodo	85.053	74.288
Rettificato da:		
Ammortamenti	34.919	33.821
Accantonamenti al fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali	28.855	35.326
Oneri finanziari da attualizzazione di fondi	1.512	4.082
Variazioni altri fondi	1.042	(8.227)
Variazione netta delle (attività) passività per imposte (anticipate) differite	6.429	9.610
Altri costi (ricavi) non monetari	614	1.962
Variazioni del capitale circolante e altre variazioni	(43.701)	(56.174)
Flusso di cassa netto da attività operativa (A)	114.723	94.688
Investimenti in attività materiali	(5.352)	(4.090)
Investimenti in attività immateriali	(46.961)	(14.470)
Interventi per rinnovo infrastrutture aeroportuale	(59.995)	(26.148)
Investimenti in partecipazioni	(500)	(1.500)
Realizzo da disinvestimenti di attività materiali, immateriali e partecipazioni e rami di azienda	4.487	(1.322)
Variazione netta delle altre attività non correnti	(4)	0
Flusso di cassa netto da attività di investimento (B)	(108.325)	(47.530)
Dividendi corrisposti	(128.183)	0
Rimborsi di finanziamenti a medio-lungo termine	0	(604.579)
Variazione netta delle altre passività finanziarie correnti e non correnti	(9.899)	2.434
Variazione netta delle attività finanziarie correnti e non correnti	3.169	13.809
Flusso di cassa netto da attività di finanziamento (C)	(134.913)	(588.336)
Flusso di cassa netto del periodo (A+B+C)	(128.515)	(541.178)
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti all'inizio del periodo	331.335	768.904
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti alla fine del periodo	202.820	227.726

Riconciliazione delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2015	30.06.2014
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti ad inizio periodo	331.335	768.904
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	338.410	770.205
Rapporti di conto corrente con partecipate	(7.075)	(1.301)
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti a fine periodo	202.820	227.726
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	207.086	230.439
Rapporti di conto corrente con partecipate	(4.266)	(2.713)

Informazioni aggiuntive al rendiconto finanziario

(MIGLIAIA DI EURO)	1° SEMESTRE 2015	1° SEMESTRE 2014
Imposte sul reddito nette corrisposte (rimborsate)	22.271	40.271
Interessi attivi incassati	366	1.345
Interessi passivi pagati e commissioni corrisposte	31.349	20.892
Dividendi ricevuti	12.227	9.885

Le principali società del Gruppo ADR

Di seguito sono riportate le caratteristiche e l'andamento economico delle società del Gruppo ADR per il primo semestre dell'esercizio 2015.

ADR Assistance S.r.l.

ADR Assistance (100% ADR) ha avviato la propria attività operativa nel luglio 2008, prendendo in carico lo svolgimento del servizio di assistenza ai passeggeri a ridotta mobilità (PRM) negli scali di Fiumicino e Ciampino in virtù di un contratto di servizio stipulato con ADR.

Il primo semestre 2015 si chiude per la società con una perdita di 0,1 milioni di euro a fronte di un utile netto di 0,6 milioni di euro nel primo semestre 2014. I ricavi, pari a 7,2 milioni di euro, registrano una riduzione del 10,4% da imputare alla diversa modalità di calcolo dei corrispettivi. I costi operativi, pari a 7,2 milioni di euro, in aumento del 6,6% rispetto al periodo a confronto, in particolare da ricondursi all'incremento degli organici al fine di migliorare il servizio offerto (il costo del lavoro è pari, nel semestre a 5,4 milioni di euro, in aumento del 4,3% rispetto al primo semestre 2014) e a maggiori consumi di materie prime e servizi esterni (pari a 1,7 milioni di euro, +14,7%).

In conseguenza degli andamenti riportati, il margine operativo lordo risulta positivo per 36 mila euro, in riduzione di 1,3 milioni di euro rispetto al periodo a confronto.

ADR Tel S.p.A.

ADR Tel S.p.A. ("ADR Tel") realizza e gestisce i sistemi di telecomunicazione sul sistema aeroportuale romano; a partire dal 1° aprile 2014, attraverso il trasferimento del ramo d'azienda IT da ADR ad ADR Tel sono state integrate in ADR Tel tutte le attività operative di sviluppo e di esercizio, assicurando una maggiore efficacia di presidio gestionale dei principali processi IT.

Nei primi sei mesi del 2015 la società ha registrato un andamento positivo della gestione operativa, consentendo di raggiungere un risultato netto positivo per 1,0 milioni di euro, in lieve miglioramento rispetto al primo semestre del 2014 (+1,5%). La società ha sviluppato ricavi per 12,5 milioni di euro, registrando un incremento del 54,7% dovuto principalmente alla presa in carico da parte di ADR Tel delle attività di *Information Technology* precedentemente gestite direttamente da ADR. I costi operativi sono risultati pari a 10,5 milioni di euro, con un incremento del 71,6% rispetto ai primi sei mesi del 2014, si è perciò raggiunto un margine operativo lordo di 2,0 milioni di euro, in miglioramento del 2,4% rispetto al risultato del periodo a confronto.

ADR Security S.r.l.

La società è stata costituita il 2 maggio 2012 mediante il conferimento, da parte di ADR, del ramo d'azienda afferente il *business* dei servizi di sicurezza aeroportuale sui due principali scali romani. È stato, quindi, stipulato tra ADR e la società un apposito contratto d'appalto pluriennale (2012-2016), che regola le attività che ADR Security deve svolgere, quale organizzazione societaria specializzata del gestore aeroportuale: servizi di controllo dei passeggeri, del relativo bagaglio a mano, dei bagagli da stiva, della merce e dei plichi dei corrieri espresso, nonché servizi a richiesta quali la vigilanza del perimetro aeroportuale.

La società ha chiuso il primo semestre del 2015 con un utile netto di 1,2 milioni di euro, in diminuzione di circa 0,3 milioni di euro rispetto allo stesso periodo del 2014, su un volume d'affari di 22,5 milioni di euro, cresciuti del 6,9% rispetto al periodo a confronto. Il margine operativo lordo (pari 1,8 milioni di euro) è diminuito del 29,2% rispetto ai primi sei mesi del 2014, portando, conseguentemente, ad un'incidenza sui ricavi in discesa rispetto al primo semestre 2014 (8,1% rispetto al precedente 12,2%). I costi operativi sono stati pari a 20,7 milioni di euro, in aumento del 12,0% rispetto al primo semestre 2014; di cui 16,8 milioni di euro come costo del lavoro (+10,6%).

ADR Mobility S.r.l.

La società è stata costituita il 3 maggio 2012 mediante il conferimento, da parte di ADR, del ramo d'azienda "parcheggi", costituito dalle attività e passività afferenti alla gestione dei parcheggi all'interno degli aeroporti di Fiumicino e Ciampino e dei rapporti con le società di autonoleggio, con esclusione delle attività svolte da ADR quale titolare di concessione aeroportuale (ad es. la gestione della sosta di *taxi*, di *bus e/o minibus* di servizi pubblici di linea e privati, etc.). In virtù di un'apposita convenzione stipulata con ADR, la società gestisce le aree di sosta degli scali di Ciampino e Fiumicino per una durata di 14 anni in regime di subconcessione. Nel primo semestre 2015, la società ha consuntivato un utile netto pari a 2,7 milioni di euro (3,2 milioni di euro nel periodo a confronto), a fronte di ricavi per 17,6 milioni di euro, in linea con il primo semestre 2014 (+0,3%). I costi operativi, pari a 11,9 milioni di euro, sono stabili rispetto al periodo a confronto. Il Margine Operativo Lordo, pari al 32,1% dei ricavi, ammonta a 5,7 milioni di euro, confermando il dato del primo semestre 2014, mentre il risultato operativo, pari a 4,3 milioni di euro, si riduce del 7,8% rispetto al primo semestre 2014, sostanzialmente per l'aumento degli ammortamenti del periodo dovuti all'entrata a regime del nuovo *Parking Management System*.

Airport Cleaning S.r.l.

La società, costituita il 28 febbraio 2014 e divenuta operativa il 20 maggio 2014, si occupa della gestione delle attività di pulizia presso lo scalo di Fiumicino e Ciampino; si segnala che i risultati del primo semestre 2015 non sono paragonabili con il medesimo periodo dell'anno a confronto a causa, da un lato, dell'avvio in operativo della società solo a partire dal 20 maggio del 2014 e, dall'altro, per il diverso perimetro delle attività gestite. Airport Cleaning ha chiuso il primo semestre 2015 con un utile netto pari a 0,4 milioni di euro a fronte di ricavi per 11,4 milioni di euro. I costi operativi, pari a 10,3 milioni di euro, si compongono di 4,9 milioni di euro per consumi di materie e servizi esterni e 5,4 milioni di euro di costo del lavoro. Di conseguenza, il margine operativo lordo è pari a 1,1 milioni di euro; il risultato operativo risulta positivo per 0,7 milioni di euro e il risultato ante imposte è pari a 0,7 milioni di euro.

ADR Advertising S.p.A.

A seguito delle delibere assunte, in data 21 gennaio 2015, dalle Assemblee Straordinarie dei Soci di ADR e di ADR Advertising S.p.A. in merito alla fusione per incorporazione di ADR Advertising S.p.A. in ADR ai sensi dell'art. 2505 del Codice Civile, in data 16 aprile 2015 è stato stipulato l'Atto di fusione. La fusione è efficace dal 23 aprile 2015, gli effetti contabili sono retroattivi dal 1 gennaio 2015.

ALTRE INFORMAZIONI



Nota sull'incendio del 6-7 maggio 2015 presso lo scalo di Fiumicino

Nella notte tra il 6 ed il 7 maggio 2015 si è sviluppato, per cause tuttora in corso di accertamento da parte della magistratura inquirente, un incendio che ha interessato un'area di circa 5.450 mq, ubicata presso il Terminal 3 (di seguito anche "T3") quota partenze lato *air side* dell'aeroporto di Fiumicino.

L'incendio ha danneggiato, in particolare, l'area sicurezza e controllo passaporti T3, il nodo di collegamento aree imbarco C-D, parte della galleria transiti ed i sistemi impiantistici arrivi e partenze T3. L'area maggiormente danneggiata è stata immediatamente sottoposta a sequestro con provvedimento della Polizia Giudiziaria del 7 maggio 2015. Tale area è stata restituita alla disponibilità della di ADR in data 15 giugno 2015 con decreto di dissequestro emesso dalla Procura della Repubblica di Civitavecchia. ADR ha immediatamente avviato la bonifica e la messa in sicurezza dell'area dissequestrata.

Sotto il profilo dell'operatività, dalle ore 8,00 alle ore 13,00 del 7 maggio 2015, l'aeroporto di Fiumicino è stato interdetto al 100% dei voli in partenza ed in arrivo con la sola esclusione dei voli intercontinentali. A seguito dell'incontro svoltosi nella medesima giornata con ENAC e altri soggetti istituzionali coinvolti nella gestione dell'emergenza, finalizzato a verificare lo stato del Terminal 3 ed a condividere le modalità di intervento, a partire dal pomeriggio dello stesso giorno è ripresa gradualmente l'operatività dell'aeroporto fino al 50% della capacità operativa allocata.

ADR ha intrapreso azioni orientate al ripristino dell'operatività aeroportuale nel rispetto prioritario della tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, dando immediato incarico a una società specializzata, la Belfor, leader riconosciuta nel campo del risanamento da sinistri da incendio. Come indicato nella sezione dei fatti di rilievo successivi al 30 giugno 2015 della presente Relazione, lo scalo è tornato pienamente operativo, anche per i voli di breve-medio raggio, dal 19 luglio 2015 a seguito della riapertura del Molo D.

I punti vendita commerciali impattati dall'incendio, in subconcessione a soggetti terzi, sono stati complessivamente 114; 20 sono risultati gravemente compromessi ed i tempi di riapertura non sono stimabili.

ADR, successivamente all'evento occorso, ha immediatamente commissionato alla società HSI Consulting il monitoraggio sulla qualità dell'aria; le indagini sono state tarate sulla ricerca degli agenti inquinanti presenti nelle situazioni post-incendio, per effetto della combustione, conformandosi alle norme di riferimento nazionali ed internazionali per casi simili ed in base alle attività svolte sul territorio nazionale da Organismi Pubblici.

ADR ha reso noto che, sulla base dei monitoraggi della qualità dell'aria, i dati relativi agli agenti inquinanti, parametrati dalla legislazione nazionale (D. Lgs. 81/2008), si sono sempre rivelati inferiori ai limiti - tranne un solo giorno e per un solo agente (il toluene) in cui l'area interessata era chiusa al

traffico per lavori di bonifica - e, per quanto concerne specificamente la diossina, in assenza di uno specifico *standard* nella normativa nazionale, i relativi dati si sono rivelati sempre significativamente inferiori ai limiti previsti dalla legge tedesca, unico Paese UE ad aver stabilito dei parametri di riferimento per tale agente. ADR ha, inoltre, comunicato regolarmente i risultati dei propri monitoraggi ai passeggeri ed agli operatori.

Il 26 maggio 2015, con decreto del Giudice delle Indagini Preliminari competente, è stato disposto, a fini precauzionali e cautelari, il sequestro preventivo ex art. 321 c.p.p. del molo D del Terminal 3, con autorizzazione all'accesso al solo fine di stabilire il ripristino delle condizioni di salubrità degli ambienti di lavoro.

Su istanza di ADR, ad esito dell'adempimento delle relative prescrizioni, con provvedimento del 19 giugno 2015, è stato disposto il dissequestro del molo D del Terminal 3, con la prescrizione di espletare una completa, omogenea e contemporanea bonifica delle aree commerciali, demandando all'Autorità di Vigilanza il relativo monitoraggio; ADR ha reso noto di aver adempiuto a tutte le prescrizioni in merito.

Alla data odierna, risultano in corso sia le attività di indagine da parte degli organi competenti, finalizzate alla puntuale ricostruzione degli eventi che hanno determinato l'incendio e all'individuazione delle eventuali responsabilità, che le attività di ADR e dei periti assicurativi finalizzate alla quantificazione dei danni subiti direttamente ed indirettamente, rispetto ai quali si attiveranno le relative coperture assicurative e le possibili tutele contrattuali e di legge.

La Procura della Repubblica di Civitavecchia ha aperto due procedimenti penali in relazione all'evento incendio: il primo procedimento - p.p. RGNR 3080/2015 - in ordine al reato previsto agli artt. 113 e 449 del codice penale (concorso in incendio colposo), nell'ambito del quale risultano indagati quattro dipendenti della ditta appaltatrice della attività di manutenzione ordinaria degli impianti di condizionamento ed un supervisore della stessa attività di ADR. Il secondo procedimento - p.p. RGNR 3082/2015 - ha per oggetto le violazioni in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro di cui al D. Lgs. 81/2008, nell'ambito del quale risultano indagati l'Amministratore Delegato di ADR, in qualità di datore di lavoro della Società, e due dirigenti del Gruppo ADR aventi medesimo ruolo e funzione nelle due società controllate (ADR Security ed Airport Cleaning) che si occupano rispettivamente delle attività di controlli di sicurezza e di pulizie all'interno dei *terminal*.

Adeguamenti e modifiche al quadro normativo di riferimento

Nel corso del primo semestre 2015 sono stati emanati alcuni provvedimenti nazionali e comunitari che incidono sia nel quadro normativo del settore aeroportuale in generale e sia, in particolare, sulle attività di ADR.

Convenzione Contratto di Programma

Aggiornamento tariffario

In coerenza con la vigente regolazione, in data 23 dicembre 2014, ENAC ha comunicato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti le tariffe decorrenti dal 1° marzo 2015. Il 31 dicembre 2014 ENAC, con una propria nota, ha confermato ad ADR le tariffe che entreranno in vigore per gli scali di Fiumicino e Ciampino con decorrenza 1° marzo 2015 e le ha contestualmente pubblicate sul proprio sito *web*. Su questa base, per lo scalo di Fiumicino, il rapporto tra massimi ricavi ammessi ai servizi regolamentati e passeggeri paganti i diritti come da Contratto di Programma, è pari a 29,8 euro.

Procedura ENAC per la definizione delle controversie per il mancato accordo sui corrispettivi aeroportuali

Con Disposizione n. 11 del 20 marzo 2015, il Direttore Generale dell'ENAC ha adottato la "Procedura per la definizione delle controversie per il mancato accordo sui corrispettivi aeroportuali" al fine di dare attuazione nei Contratti di Programma in essere, in deroga e ordinari, a quanto stabilito al riguardo nel paragrafo 6 dell'articolo 11 della Direttiva 12/2009/CE.

Operazioni aeroportuali

Incentivi ai vettori

A seguito dell'adozione, il 2 ottobre 2014, da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti delle "Linee Guida inerenti le incentivazioni e lo sviluppo di rotte aeree da parte dei vettori aerei", la Direzione Gestione Aeroporti dell'ENAC, il 23 dicembre 2014 ha predisposto un documento dal titolo "Indicazioni operative per i gestori aeroportuali in caso di contributi/sostegni finanziari a favore di compagnie aeree per il lancio di nuove rotte e procedure di monitoraggio". Con tale documento, ENAC indica ai gestori aeroportuali una metodologia attraverso la quale gli stessi possono procedere all'individuazione e all'erogazione di risorse in favore dei vettori aerei. Il documento è stato reso noto ad ADR con nota di trasmissione della Direzione Sistema Aeroporti Lazio di ENAC in data 7 gennaio 2015.

Inquinamento acustico aeroportuale e abbattimento del rumore nell'aeroporto di Ciampino

Ai sensi del D.M. 29/11/2000, art. 10, comma 5, ADR ha predisposto ed inviato ai Comuni interessati dal rumore di origine aeronautica circostanti l'aeroporto "G.B. Pastine" di Ciampino e alla Regione

Lazio, alla fine del mese di novembre 2013, il "piano degli interventi di contenimento ed abbattimento del rumore di origine aeronautica" (genericamente chiamato "piano di risanamento"), che, a seguito di osservazioni presentate nel 2014 degli Enti locali coinvolti nell'iter approvativo, è in corso di revisione.

Detto piano, una volta completata la revisione e dopo che sarà stata comunicata l'approvazione dello stesso da parte dei Comuni interessati, dovrà essere completato entro il termine di cinque anni, così come previsto dalla normativa vigente.

Servizi di Handling presso l'aeroporto di Fiumicino

Nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 25 aprile 2015, Serie S/81, l'ENAC ha pubblicato il bando relativo alla procedura di gara finalizzata a selezionare, ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. n. 18/1999, gli operatori ammessi a prestare servizi di assistenza a terra nell'aeroporto Leonardo da Vinci di Fiumicino, a seguito del provvedimento di limitazione ENAC del 13 ottobre 2014, prot. 27/DG, che ha limitato a tre soggetti il numero degli operatori ammessi a prestare servizi di assistenza a terra, con riferimento alle seguenti categorie di servizi:

- assistenza bagagli (D.Lgs. 18/1999, Allegato A, cat. 3);
- assistenza merci e posta, per quanto riguarda il trattamento fisico delle merci e della posta in arrivo, partenza e in transito, tra l'aerostazione e l'aeromobile (D.Lgs. 18/1999, Allegato A, cat. 4);
- assistenza operazioni in pista (D.Lgs. 18/1999, Allegato A, cat. 5, con esclusione della sottocategoria 5.7 – trasporto, caricamento sull'aereo dei cibi e delle bevande e il relativo scaricamento).

Alla data per la presentazione delle offerte, fissata nel bando al 30 giugno 2015, ENAC ha ricevuto n° 5 offerte.

Subconcessione porzione dell'edificio Cargo

Nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 4 aprile 2015, Serie S/67, ADR ha pubblicato il bando relativo alla procedura di gara finalizzata a selezionare un soggetto cui affidare in subconcessione un magazzino presso la Cargo City dell'aeroporto Leonardo da Vinci di Fiumicino, per lo svolgimento della attività di *handling cargo*.

Alla data indicata nel bando di gara sono pervenute ad ADR n° 3 domande di partecipazione; ADR procederà a breve all'invio delle lettere di invito per la presentazione delle offerte.

Imposta Regionale sulle Emissioni Sonore degli Aeromobili Civili (IRESA)

La legge nazionale di Conversione del D.L. n. 145/2013, c.d. "Destinazione Italia", pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 21 febbraio 2014, ha stabilito che il valore massimo dei parametri delle misure dell'Imposta Regionale sulle Emissioni Sonore degli Aeromobili applicabili sul territorio nazionale non può essere superiore a 0,50 euro.

Con deliberazione n. 196 del 15 aprile 2014, la Giunta della Regione Lazio ha proposto ricorso avanti alla Corte Costituzionale per la declaratoria di illegittimità costituzionale del D.L. "Destinazione Italia" e, in particolare, dell'articolo 13, comma 15 bis - come convertito in legge dalla Legge 21 febbraio 2014, n. 9. Con sentenza del 9 febbraio 2015, la Corte Costituzionale ha dichiarato inammissibile il ricorso della Regione Lazio volto ad accertare la paventata incostituzionalità dell'art.13,.

- Con Deliberazione del 17 marzo 2015, n. 111 (pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio del 26 marzo 2015, n.25), la Giunta Regionale del Lazio, a seguito della sentenza della Corte Costituzionale del 9 febbraio 2015, ha stabilito di:

- autorizzare ADR, nelle more di uno specifico intervento legislativo da parte della Regione Lazio, ad accertare, riscuotere e riversare l'IRESA applicando, a titolo di acconto, la misura massima di euro 0,50 per tonnellata di peso massimo al decollo (MTow) ferma restando l'applicazione di un eventuale conguaglio, una volta approvata la legge regionale di tributo;
- demandare alla Direzione Regionale Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio, l'adozione degli atti conseguenti necessari alla sottoscrizione di un *addendum* alla Convenzione tra Regione Lazio e ADR per la gestione dell'IRESA, al fine di richiamare l'applicazione delle misure di cui al punto precedente, nelle more del menzionato intervento legislativo di adeguamento.

Aggiornamento catalogo reati presupposto D.Lgs.231/2001

Disposizioni in materia di autoriciclaggio

Dal 1° gennaio 2015 è in vigore il nuovo reato presupposto del D.Lgs. n.231/01 di "autoriciclaggio" introdotto dalla legge n. 186 del 15 dicembre 2014, recante "Disposizioni in materia di emersione e rientro di capitali detenuti all'estero nonché per il potenziamento della lotta all'evasione fiscale. Disposizioni in materia di autoriciclaggio".

L'art. 3, comma 5, della suddetta legge, ha infatti modificato l'articolo 25 *octies* del Decreto Legislativo 231 del 2001, introducendo nel novero dei reati presupposto il nuovo reato di "autoriciclaggio" di cui all'art. 648 – ter.1 del Codice Penale.

Disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 122 del 28 maggio 2015 è stata pubblicata la Legge 22 maggio 2015, n. 68 "Disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente" che è entrata in vigore il 29 maggio 2015.

La legge, dopo aver introdotto nel Codice Penale un nuovo titolo VI-bis ("Dei delitti contro l'ambiente"), ha modificato anche l'art. 25 *undecies* del D.Lgs. 231/2001, estendendo la responsabilità amministrativa degli enti ai seguenti nuovi reati:

- inquinamento ambientale (art. 452-*bis* Codice Penale), con sanzione pecuniaria da 250 a 600 quote; disastro ambientale (art. 425-*quater* Codice Penale), con sanzione pecuniaria da 400 a 800 quote; inquinamento ambientale e disastro ambientale commessi con colpa ai sensi dell'art. 452-*quinquies* c.p., con sanzioni pecuniarie da 200 a 500 quote;
- delitti associativi (ovvero associazione per delinquere ed associazione di tipo mafioso) aggravati ai sensi dell'art. 452-*octies* Codice Penale, ovvero finalizzati alla commissione di uno dei nuovi delitti ambientali previsti dal Codice Penale, con sanzione pecuniaria da 300 a 1.000 quote;
- traffico ed abbandono di materiale ad alta radioattività (art. 452-*sexies* Codice Penale), con sanzione pecuniaria da 250 a 600 quote.

Disposizioni in materia di delitti contro la Pubblica Amministrazione, di associazioni di tipo mafioso e di falso in bilancio

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 124 del 30 maggio 2015 è stata pubblicata la Legge 27 maggio 2015, n. 69 "Disposizioni in materia di delitti contro la Pubblica Amministrazione, di associazioni di tipo mafioso e di falso in bilancio" che è entrata in vigore il 14 giugno 2015.

La Legge, ha, principalmente, modificato il Codice Penale – ad esempio ha aumentato i minimi ed i massimi delle pene per le condotte corruttive verso la Pubblica Amministrazione ad esempio per i delitti di peculato (art. 314 Codice Penale), di corruzione per l'esercizio della funzione (art. 318 Co-

dice Penale), ecc.; ha esteso la categoria di coloro che possono commettere il reato di concussione (art. 317 Codice Penale, in cui viene aggiunto tra i soggetti attivi l' "incaricato di un pubblico servizio"); ha reintrodotto il reato di falso in bilancio dopo la depenalizzazione del 2002, ecc.

La Legge ha altresì apportato una modifica all'art. 25-ter del D.Lgs. 231/2001, incrementando le sanzioni pecuniarie sia per le società quotate (da 400 a 600 quote), sia per quelle non quotate (200 a 400 quote) per i reati di false comunicazioni sociali come previsti agli artt. 2621 e 2622 del Codice Civile.

Rapporti con parti correlate

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento di società

A decorrere dal 2 agosto 2007, ADR è stata assoggettata a "direzione e coordinamento" di Gemina, titolare dell'intero capitale dell'azionista Leonardo S.r.l. successivamente incorporata nella stessa Gemina. Per effetto della fusione per incorporazione di Gemina in Atlantia, con efficacia dal 1 dicembre 2013, ADR è soggetta a "direzione e coordinamento" da parte di Atlantia.

ADR esercita, a sua volta, attività di "direzione e coordinamento" nei confronti delle proprie controllate, ADR Tel, ADR Sviluppo S.r.l., ADR Assistance, ADR Security, ADR Mobility e Airport Cleaning.

Rapporti con parti correlate

Tutte le operazioni poste in essere con imprese controllanti e con altre parti correlate sono state effettuate a condizioni allineate a quelle di mercato.

Con riferimento ai rapporti con la controllante e con parti correlate, si rinvia alla Nota 10 delle Note Illustrative al Bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Eventi successivi alla chiusura del semestre

Andamento del traffico nei primi sette mesi del 2015 ⁶

Il Sistema aeroportuale romano nel periodo gennaio-luglio 2015, ha evidenziato un incremento dei passeggeri trasportati del 7,1%, conseguente alla crescita della componente Internazionale (+8,1%, trainata in particolare dallo sviluppo del segmento UE, +10,9%) e dalla positiva *performance* del segmento Domestico (+4,6%).

TABELLA 1. Principali dati di traffico del sistema aeroportuale romano

	GEN. – LUG. 2015	GEN. – LUG. 2014	Δ%
Movimenti (n°)	199.997	196.021	2,0%
Fiumicino	169.245	167.984	0,8%
Ciampino	30.752	28.037	9,7%
Passeggeri (n°)	24.589.213	22.965.669	7,1%
Fiumicino	21.240.496	20.281.260	4,7%
Ciampino	3.348.717	2.684.409	24,7%
Merci (t)	82.300	82.173	0,2%
Fiumicino	73.838	73.410	0,6%
Ciampino	8.462	8.763	-3,4%

Fiumicino

Lo scalo di Fiumicino ha evidenziato, nei primi sette mesi del 2015, un incremento del traffico passeggeri del +4,7%, oltre alla crescita dei movimenti (+0,8%), del tonnellaggio aeromobili (+2,4%) e dei posti offerti (+2,1%). È stato, inoltre, registrato un incremento del tasso di riempimento degli aeromobili (+1,9 punti percentuali), che si è attestato al 75,1%. L'incremento del traffico passeggeri va ricondotto alla crescita di entrambe le componenti, sia quella Domestica (+4,9%) sia quella Internazionale (+4,6%), dove si evidenzia l'incremento del +6,1% registrato dalla componente UE e del +2,1% della componente Extra UE.

Nelle prime tre settimane di luglio 2015, la crescita dei volumi è stata dello +0,9%, riconducibile agli sviluppi della componente Alitalia (+3,1%) che ha controbilanciato la lieve flessione delle *performance* degli altri vettori (-0,7%). Inoltre, lo sviluppo del traffico è stato trainato dal segmento Extra UE (+8,1%), cui ha contribuito anche il traffico aggiuntivo generato dall'apertura del nuovo collegamento per Seoul operato da Asiana Airlines, vettore al debutto sullo scalo; in lieve calo, invece, gli altri segmenti (Domestico -1,0%; Internazionale UE -1,8%).

Ciampino

Nei primi sette mesi del 2015, lo scalo ha consuntivato una crescita del +24,7% dei passeggeri trasportati, accompagnata da un aumento della capacità (movimenti +9,7%, posti offerti +14,9% e tonnellaggio aeromobili +13,7%). Significativo anche il miglioramento del coefficiente di riempimento degli aeromobili, che si attesta all'83,5% (+6,6 punti percentuali).

⁶ Dati aggiornati al 21 luglio 2015

Nelle prime tre settimane di luglio 2015, si è registrata una crescita molto sostenuta dello scalo (+61,8% di passeggeri, +48,1% di movimenti), a causa dello spostamento di parte delle attività dallo scalo di Fiumicino a quello di Ciampino.

Altri avvenimenti significativi

- Dal 19 luglio 2015, lo scalo di Fiumicino è tornato pienamente operativo, anche per i voli di breve-medio raggio, a seguito della riapertura del Molo D, dopo il via libera delle autorità competenti.
- In data 22 luglio 2015 l'assemblea degli obbligazionisti della *Tranche A4*, convocata lo scorso 24 giugno da Romulus Finance S.r.l. su istanza dell'obbligazionista Atlantia, ha approvato la proposta di cancellazione della garanzia Ambac Assurance UK Ltd posta sulle *notes A4* sin dalla loro emissione nel 2003. Da questo momento, il consenso sulle richieste di *waiver* di competenza della *Tranche A4* Romulus, in assenza di Ambac nel ruolo di *controlling party* dell'emissione Romulus, verrà richiesto direttamente ai *noteholders*.
- Alitalia ha comunicato ad ADR in data 29 luglio 2015 una stima, non circostanziata, di perdite derivanti dall'incendio nell'ordine di 80 milioni di euro alla data della missiva. Si evidenzia a tal proposito che per ADR, che si riserva in ogni caso di attivare le proprie coperture assicurative e/o le eventuali azioni legali di tutela una volta ricevuta formale richiesta di risarcimento, non sussiste allo stato attuale alcuna obbligazione risarcitoria a suo carico, in pendenza della definizione dei profili di responsabilità riconducibili all'incendio.

Evoluzione prevedibile della gestione

Le principali fonti ufficiali confermano, per il 2015, una moderata crescita per le principali economie Europee e ancora il perdurare di una situazione di non significativo miglioramento per l'Italia, che rimane tra i Paesi Europei per cui è previsto il minore sviluppo.

Tuttavia, in considerazione della *performance* di crescita del traffico conseguita nel primo semestre 2015, è prevedibile il raggiungimento, nell'anno, di volumi di traffico soddisfacenti. In particolare, tale risultato sarà conseguibile anche in conseguenza dell'ottimizzazione dei flussi di traffico resa possibile dagli interventi in corso nelle aree impattate dall'incendio.

ADR continuerà nella strategia di sviluppare rapporti con compagnie aeree e destinazioni intercontinentali, valorizzando il ruolo di *hub* di Fiumicino e cercando di sviluppare i mercati a più alto valore economico e potenziale di crescita.

La realizzazione del Piano di sviluppo infrastrutturale proseguirà con ulteriore rafforzamento degli investimenti, in linea con gli obiettivi condivisi con l'Utenza.

Il continuo miglioramento dei livelli di servizio rimane una priorità strategica per il Gruppo ADR, impegnato per arricchire l'esperienza del passeggero in aeroporto. Prosegue con determinazione lo sforzo con l'obiettivo di ottenere la massima efficacia nella gestione del *core business* e elevati livelli di efficienza operativa per massimizzare il proprio impatto positivo sul territorio circostante e il valore per gli Stakeholder e gli Azionisti.

Per l'esercizio 2015, salvo peggioramenti dell'evoluzione del traffico ed al netto di eventuali partite non ricorrenti, è possibile prevedere una *performance* economica, in termini di redditività, sostanzialmente allineata al 2014.

Il Consiglio di Amministrazione

**BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO AL
30 GIUGNO 2015**



Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2015

PROSPETTI CONSOLIDATI DEL GRUPPO AEROPORTI DI ROMA	71
Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	72
Conto economico consolidato	74
Conto economico complessivo consolidato	75
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	76
Rendiconto finanziario consolidato	77
NOTE ILLUSTRATIVE DEL GRUPPO AEROPORTI DI ROMA	78
1. Informazioni generali	79
2. Forma e contenuto del Bilancio consolidato	79
3. Perimetro e principi di consolidamento	80
4. Principi contabili applicati	80
5. Contratto di concessione	82
6. Informazioni sulle voci della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	85
7. Informazioni sulle voci di conto economico consolidato	101
8. Garanzie e <i>covenant</i> sulle passività finanziarie a medio-lungo termine	108
9. Altre garanzie, impegni e rischi	111
10. Rapporti con parti correlate	123
11. Altre informazioni	125
12. Eventi successivi alla chiusura del semestre	127
ALLEGATI	128
Allegato 1 – Elenco delle partecipazioni	129

PROSPETTI CONSOLIDATI DEL GRUPPO AEROPORTI DI ROMA



Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

ATTIVITÀ (MIGLIAIA DI EURO)	NOTE	30.06.2015	DI CUI VERSO PARTI CORRELATE	31.12.2014	DI CUI VERSO PARTI CORRELATE
ATTIVITÀ NON CORRENTI					
Attività materiali	6.1	20.733		17.532	
Diritti concessori		1.965.286		1.950.430	
Altre attività immateriali		17.084		20.930	
Attività immateriali	6.2	1.982.370		1.971.360	
Partecipazioni	6.3	29.238		27.247	
Altre attività finanziarie non correnti	6.4	3.423		3.913	
Attività per imposte anticipate	6.5	127.561		136.046	
Altre attività non correnti	6.6	464		457	
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		2.163.789		2.156.555	
ATTIVITÀ CORRENTI					
Rimanenze		2.962		3.009	
Attività per lavori in corso su ordinazione		0		0	
Crediti commerciali		271.336	1.093	215.148	1.879
Attività commerciali	6.7	274.298		218.157	1.879
Altre attività finanziarie correnti	6.4	12.286		11.812	
Attività per imposte correnti	6.8	9.236	7.470	9.215	9.129
Altre attività correnti	6.9	37.672	2.331	32.535	4.730
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.10	216.547		356.066	1.999
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		550.039	10.894	627.785	17.737
TOTALE ATTIVITÀ		2.713.828	10.894	2.784.340	17.737

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ (MIGLIAIA DI EURO)	NOTE	30.06.2015	DI CUI VERSO PARTI CORRELATE	31.12.2014	DI CUI VERSO PARTI CORRELATE
PATRIMONIO NETTO					
PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DEL GRUPPO					
Capitale sociale		62.225		62.225	
Riserve e utili portati a nuovo		901.292		886.442	
Utile del periodo		78.479		136.509	
		1.041.996		1.085.176	
PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DI TERZI		0		0	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	6.11	1.041.996		1.085.176	
PASSIVITÀ					
PASSIVITÀ NON CORRENTI					
Fondi per benefici per dipendenti	6.12	20.728		21.880	
Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali	6.13	141.697		154.653	
Altri fondi per rischi ed oneri	6.14	32.283		36.239	
Fondi per accantonamenti non correnti		194.708		212.772	
Prestiti obbligazionari		889.951	299.902	859.500	
Strumenti finanziari – derivati		89.660		121.637	
Passività finanziarie non correnti	6.15	979.611		981.137	
Altre passività non correnti	6.16	2.558	1.891	1.337	335
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		1.176.877	301.793	1.195.246	335
PASSIVITÀ CORRENTI					
Fondi per benefici per dipendenti	6.12	752		806	
Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali	6.13	142.616		159.515	
Altri fondi per rischi ed oneri	6.14	14.731		9.506	
Fondi per accantonamenti correnti		158.099		169.827	
Debiti commerciali	6.17	183.774	52.492	178.420	41.898
Passività commerciali		183.774		178.420	41.898
Quota corrente passività finanziarie a medio/lungo termine		6.064		15.900	
Strumenti finanziari – derivati		694		198	
Passività finanziarie correnti	6.15	6.758	490	16.098	
Passività per imposte correnti	6.8	11.303	11.046	2.603	
Altre passività correnti	6.18	135.021	604	136.970	1.420
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		494.955	64.632	503.918	43.318
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		2.713.828	366.425	2.784.340	43.653

Conto economico consolidato

(MIGLIAIA DI EURO)	NOTE	1° SEMESTRE 2015	DI CUI VERSO PARTI CORRELATE	1° SEMESTRE 2014	DI CUI VERSO PARTI CORRELATE
RICAVI					
Ricavi da gestione aeroportuale		357.054	5.207	337.549	5.012
Ricavi per servizi di costruzione		58.515		16.725	
Altri ricavi operativi		12.498	255	18.535	107
TOTALE RICAVI	7.1	428.067	5.462	372.809	5.119
COSTI					
Consumo di materie prime e materiali di consumo	7.2	(15.984)	(9.577)	(14.426)	(10.477)
Costi per servizi	7.3	(173.873)	(53.079)	(87.557)	(3.416)
Costo per il personale	7.4	(67.957)	(2.654)	(59.508)	(1.588)
Canoni concessori		(15.471)		(14.409)	
Costo per godimento beni di terzi		(1.831)		(1.519)	(50)
(Accantonamenti) utilizzati al fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali		31.285		(8.961)	
Accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri		(3.544)		(17)	
Altri costi		(5.323)		(7.996)	
Altri costi operativi	7.5	5.116	(50)	(32.902)	(50)
Ammortamento attività materiali	6.1	(2.251)		(1.666)	
Ammortamento diritti concessori immateriali	6.2	(30.945)		(30.796)	
Ammortamento altre attività immateriali	6.2	(1.754)		(1.457)	
Ammortamenti		(34.950)		(33.919)	
(Svalutazioni) ripristini di valore		0		0	
TOTALE COSTI		(287.648)	(65.360)	(228.312)	(15.531)
RISULTATO OPERATIVO		140.419		144.497	
Proventi finanziari		24.206	9	11.542	
Oneri finanziari		(24.078)	(6.869)	(30.489)	
Utile (perdite) su cambi		(23.365)		(9.992)	
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	7.6	(23.237)	(6.860)	(28.939)	
Quota dell'utile (perdita) di partecipazioni collegate contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto	7.7	1.956		0	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		119.138		115.558	
Imposte sul reddito	7.8	(40.659)		(43.388)	
RISULTATO NETTO ATTIVITÀ OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO		78.479		72.170	
Risultato netto attività operative cessate		0		0	
UTILE DEL PERIODO		78.479		72.170	
di cui					
Utile di pertinenza del Gruppo		78.479		72.265	
Utile di pertinenza di Terzi		0		(95)	

Conto economico complessivo consolidato

(MIGLIAIA DI EURO)	NOTE	1° SEMESTRE 2015	1° SEMESTRE 2014
UTILE DEL PERIODO		78.479	72.170
Utili (perdite) da valutazione al <i>fair value</i> degli strumenti finanziari di <i>cash flow hedge</i>	6.15	7.556	(15.324)
Effetto fiscale		(2.078)	4.214
Quota di pertinenza delle "altre componenti dell'utile complessivo" delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	6.3	33	0
Altre componenti del conto economico complessivo riclassificabili nel conto economico, al netto dell'effetto fiscale		5.511	(11.110)
Utili (perdite) da valutazione attuariale di fondi per benefici ai dipendenti	6.12	1.002	(1.792)
Effetto fiscale		(276)	492
Altre componenti del conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico, al netto dell'effetto fiscale		726	(1.300)
TOTALE DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO, AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE		6.237	(12.410)
UTILE COMPLESSIVO DEL PERIODO		84.716	59.760
di cui			
Utile complessivo di pertinenza del Gruppo		84.716	59.855
Utile complessivo di pertinenza di Terzi		0	(95)

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

(MIGLIAIA DI EURO)	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	RISERVA SOVRAPPREZZO AZIONI	RISERVA CASH FLOW HEDGE	RISERVA VALUTAZIONE PARTECIPAZIONI CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO	ALTRE RISERVE E UTILI PORTATI A NUOVO	UTILE DEL PERIODO	TOTALE	PATRIMONIO NETTO DI TERZI	TOTALE PATRIMONIO NETTO
SALDO AL 31 DICEMBRE 2013	62.225	12.462	667.389	(45.287)	0	161.884	89.648	948.321	1.039	949.360
Utile del periodo							72.265	72.265	(95)	72.170
Altre componenti dell'utile complessivo:										
Utili (perdite) da valutazione al <i>fair value</i> degli strumenti derivati (<i>cash flow hedge</i>), al netto dell'effetto fiscale				(11.110)				(11.110)		(11.110)
Utili (perdite) da stime attuariali, al netto dell'effetto fiscale						(1.300)		(1.300)		(1.300)
Utile complessivo del periodo				(11.110)		(1.300)	72.265	59.855	(95)	59.760
Destinazione utile						89.648	(89.648)	0		0
Altre variazioni						523		523		523
SALDO AL 30 GIUGNO 2014	62.225	12.462	667.389	(56.397)		250.755	72.265	1.008.699	944	1.009.643
SALDO AL 31 DICEMBRE 2014	62.225	12.462	667.389	(51.691)	(56)	258.338	136.509	1.085.176	0	1.085.176
Utile del periodo							78.479	78.479	0	78.479
Altre componenti dell'utile complessivo:										
Utili (perdite) da valutazione al <i>fair value</i> degli strumenti derivati (<i>cash flow hedge</i>), al netto dell'effetto fiscale				5.478				5.478		5.478
Utili (perdite) da stime attuariali, al netto dell'effetto fiscale						726		726		726
Quota dell'utile (perdita) di partecipazioni collegate contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto					33			33		33
Utile complessivo del periodo				5.478	33	726	78.479	84.716	0	84.716
Distribuzione dividendi							(128.183)	(128.183)	0	(128.183)
Destinazione utile						8.326	(8.326)	0		0
Altre variazioni					2	285		287		287
SALDO AL 30 GIUGNO 2015	62.225	12.462	667.389	(46.213)	(21)	267.675	78.479	1.041.996	0	1.041.996

Rendiconto finanziario consolidato

(MIGLIAIA DI EURO)	NOTE	1° SEMESTRE 2015	1° SEMESTRE 2014
Utile del periodo		78.479	72.170
Rettificato da:			
Ammortamenti	6.1/6.2	34.950	33.919
Accantonamenti al fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali		29.345	34.364
Oneri finanziari da attualizzazione fondi	7.6	1.597	4.177
Variazione altri fondi		898	(8.808)
Quota dell'utile (perdita) di partecipazioni collegate contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto	7.7	(1.956)	0
Variazione netta delle (attività) passività per imposte (anticipate) differite		6.132	9.271
Altri costi (Ricavi) non monetari		911	2.704
Variazioni del capitale circolante e altri variazioni		(47.973)	(57.102)
FLUSSO DI CASSA NETTO DA ATTIVITÀ OPERATIVA (A)		102.383	90.695
Investimenti in attività materiali	6.1	(5.552)	(3.110)
Investimenti in attività immateriali	6.2	(47.497)	(14.895)
Interventi di rinnovo infrastrutture aeroportuale		(60.630)	(25.403)
Realizzo da disinvestimenti di attività materiali, immateriali e partecipazioni		3.888	21
Variazione netta delle altre attività non correnti		(7)	1
FLUSSO DI CASSA NETTO DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)		(109.798)	(43.386)
Dividendi corrisposti		(128.183)	0
Emissione prestiti obbligazionari		6.444	0
Rimborsi di prestiti obbligazionari		0	(375.000)
Rimborsi di finanziamenti a medio-lungo termine		0	(229.579)
Variazione netta delle altre passività finanziarie correnti e non correnti		(9.889)	2.005
Variazione netta delle attività finanziarie correnti e non correnti		(474)	13.970
FLUSSO DI CASSA NETTO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)		(132.102)	(588.604)
FLUSSO DI CASSA NETTO DEL PERIODO (A+B+C)		(139.517)	(541.295)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo	6.10	356.066	789.310
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo	6.10	216.549	248.015

Informazioni aggiuntive al rendiconto finanziario

(MIGLIAIA DI EURO)	1° SEMESTRE 2015	1° SEMESTRE 2014
Imposte sul reddito nette corrisposte (rimborsate)	25.812	48.152
Interessi attivi incassati	330	1.356
Interessi passivi pagati e commissioni corrisposte	31.344	20.892

NOTE ILLUSTRATIVE DEL GRUPPO AEROPORTI DI ROMA



1. Informazioni generali

Aeroporti di Roma S.p.A. (di seguito la “Società” o “ADR” o “la Capogruppo”) gestisce in esclusiva il sistema aeroportuale romano in forza di rapporto concessorio sottoscritto tra l’Ente Nazionale per l’Aviazione Civile (“ENAC”) e ADR stessa. Il 21 dicembre 2012 è stata approvata dal Presidente del Consiglio dei Ministri la nuova Convenzione-Contratto di Programma (“Contratto di Programma”), sottoscritta fra ADR ed ENAC il 25 ottobre 2012 in base alla quale ADR assume il compito di gestire il sistema aeroportuale direttamente ed indirettamente attraverso le società controllate, cui sono state attribuite specifiche attività.

La Capogruppo ha sede legale in Fiumicino, Via dell’Aeroporto di Fiumicino 320, e sede secondaria in Ciampino, Via Appia Nuova 1651. La durata è attualmente fissata fino al 31 dicembre 2050.

Alla data del presente Bilancio consolidato semestrale abbreviato, Atlantia S.p.A. (“Atlantia”) è l’azionista che direttamente detiene la maggioranza delle azioni di ADR (59.687.511, pari al 95,92% del capitale) ed esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti della Società.

Il presente Bilancio consolidato semestrale abbreviato di ADR e sue controllate (il “Gruppo ADR”) è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società nella riunione del 30 luglio 2015 e sottoposto a revisione contabile limitata da parte di Reconta Ernst & Young S.p.A..

Il Bilancio consolidato è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale.

2. Forma e contenuto del Bilancio consolidato

Il Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2015 è stato predisposto in conformità allo IAS 34 “Bilanci intermedi” (applicabile per l’informativa finanziaria infrannuale).

Rispetto al Bilancio consolidato annuale è prevista una informativa di bilancio sintetica in termini di forma e contenuto, come consentito dallo IAS 34. Pertanto, per una più completa informativa, il presente Bilancio consolidato semestrale abbreviato deve essere letto congiuntamente al bilancio consolidato dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, predisposto secondo gli *International Financial Reporting Standards* (IFRS).

Gli schemi di bilanci sono gli stessi adottati nel bilancio consolidato annuale al 31 dicembre 2014.

Ciascuna voce dei prospetti contabili consolidati è posta a raffronto con il corrispondente valore del precedente esercizio o periodo.

Tutti i valori sono espressi in migliaia di euro, salvo quando diversamente indicato. L’euro rappresenta la valuta funzionale della Capogruppo e delle controllate e quella di presentazione del bilancio

3. Perimetro e principi di consolidamento

Il Bilancio consolidato semestrale abbreviato comprende il bilancio di ADR e delle sue controllate al 30 giugno 2015.

Il perimetro di consolidamento al 30 giugno 2015 non risulta variato rispetto al 31 dicembre 2014. Si segnala, tuttavia, che nel primo semestre 2015 risulta pienamente operativa la controllata Airport Cleaning S.r.l. ("Airport Cleaning"), che ha iniziato ad operare nel mese di maggio 2014, mentre nel periodo a confronto faceva ancora parte del Gruppo ADR la controllata ADR Engineering S.p.A. che è stata ceduta alla controllante Atlantia nel mese di dicembre 2014.

L'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento è riportato nell'Allegato 1 "Elenco delle partecipazioni".

Ai fini del consolidamento, sono state utilizzate le situazioni contabili delle società controllate approvate dai rispettivi Consigli di Amministrazione o dagli Amministratori Unici, rettificata in base ai principi IFRS adottati dal Gruppo.

I criteri di consolidamento sono i medesimi applicati per la redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 al quale si rinvia.

4. Principi contabili applicati

Nella predisposizione del Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2015 sono stati adottati i medesimi principi contabili e criteri di valutazione applicati nella redazione del Bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, cui si rinvia, nel quale tali principi e criteri sono analiticamente descritti.

I principi contabili applicati per la predisposizione del presente documento non presentano, pertanto, novità di rilievo rispetto a quelli adottati per la redazione del Bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, non essendo entrati in vigore, nel corso del primo semestre 2015, nuovi principi contabili, nuove interpretazioni o modifiche ai principi vigenti che abbiano avuto un impatto significativo sul bilancio consolidato del Gruppo ADR.

Per completezza, si evidenzia che a partire dal 1° gennaio 2015 decorre l'applicazione dei seguenti nuovi principi contabili, interpretazioni e/o modifiche ai principi contabili e alle interpretazioni già in vigore:

- **IFRIC 21 - Prelievi.** L'interpretazione è applicabile a tutti i prelievi dello Stato diversi da quelli che rientrano nel campo di applicazione di altre norme (ad esempio, IAS 12 - Imposte sul reddito). L'interpretazione chiarisce che un'entità deve riconoscere una passività per un prelievo dello Stato solo quando l'attività che determina l'obbligo di pagamento, come identificato dalla normativa applicabile, si verifica. Inoltre, una passività relativa al prelievo è accantonata progressivamente solo se l'attività da cui deriva il pagamento avviene lungo un arco di tempo. Per un prelievo che sia

attivato al raggiungimento di una soglia minima, la passività deve essere stimata e rilevata già a prima che tale soglia sia raggiunta;

- **IFRS 2 - Pagamenti basati su azioni.** Sono state apportate delle modifiche alle definizioni di “*vesting condition*” e di “*market condition*” e aggiunte le ulteriori definizioni di “*performance condition*” e “*service condition*” per la rilevazione dei piani di benefici basati su azioni;
- **IFRS 3 - Aggregazioni aziendali.** Le modifiche apportate al principio chiariscono che un corrispettivo potenziale classificato come un’attività o una passività deve essere misurato al *fair value* ad ogni data di chiusura dell’esercizio, con rilevazione degli effetti nel conto economico, a prescindere dal fatto che il corrispettivo potenziale sia uno strumento finanziario oppure un’attività o una passività non finanziaria. Inoltre, si chiarisce che il principio in oggetto non è applicabile a tutte le operazioni di costituzione di una *joint venture*;
- **IFRS 8 – Settori operativi.** Gli emendamenti introdotti richiedono di dare informativa delle valutazioni fatte dal *management* nell’applicazione dei criteri di aggregazione dei segmenti operativi, inclusa una descrizione dei segmenti operativi aggregati e degli indicatori economici considerati nel determinare se tali segmenti operativi abbiano “caratteristiche economiche simili”. Inoltre, la riconciliazione tra il totale delle attività dei segmenti operativi e il totale delle attività dell’entità deve essere fornita solamente se il totale delle attività dei segmenti operativi è regolarmente fornito alla Direzione aziendale;
- **IFRS 13 – Misurazione al *fair value*.** E’ stata chiarita e confermata esplicitamente la possibilità di contabilizzare i crediti e i debiti commerciali a breve senza rilevare gli effetti di un’attualizzazione, qualora tali effetti risultino non materiali.

Come previsto dagli IFRS, la redazione del bilancio richiede l’elaborazione di stime e valutazioni che si riflettono nella determinazione dei valori contabili delle attività e delle passività, nonché delle informazioni fornite nelle note illustrative, anche con riferimento alle attività e alle passività potenziali in essere alla chiusura del periodo. Tali stime sono utilizzate, in particolare, per la determinazione degli ammortamenti, dei test di impairment delle attività (compresa la valutazione dei crediti), dei fondi per accantonamenti, dei benefici per i dipendenti, dei *fair value* delle attività e delle passività finanziarie, delle imposte correnti, anticipate e differite.

I risultati effettivi rilevati successivamente potrebbero, quindi, differire da tali stime; peraltro, le stime e le valutazioni sono riviste e aggiornate periodicamente e gli effetti derivanti da ogni loro variazione sono immediatamente riflessi in bilancio.

Come previsto dallo IAS 36, in sede di predisposizione del bilancio consolidato semestrale abbreviato i valori contabili delle attività iscritte sono oggetto di *impairment* solo al verificarsi di indicatori interni ed esterni di riduzione di valore che richiedano un’immediata valutazione delle relative perdite.

5. Contratto di concessione

Rapporto concessorio

ADR ha, come oggetto sociale, la costruzione e l'esercizio di aeroporti o di parte di essi, nonché l'esercizio di qualsiasi attività connessa o complementare al traffico aereo di qualunque tipo o specialità. Tale scopo viene conseguito sulla base di un rapporto di Concessione rilasciato dall'ENAC.

La concessionaria ADR assicura la gestione e lo sviluppo del sistema aeroportuale di Roma (costituito dall'aeroporto "Leonardo da Vinci" di Fiumicino e dall'aeroporto "G.B. Pastine" di Ciampino) in conformità alle norme internazionali, europee e nazionali, nonché ai Regolamenti dell'ENAC che disciplinano il funzionamento degli aeroporti aperti al traffico civile.

La originaria Convenzione per la concessione di gestione 2820/74 è stata vigente fino al 21 dicembre 2012 essendo intervenuta, in quella data, l'approvazione con specifico D.P.C.M. del nuovo Atto Unico Convenzione – Contratto di Programma che disciplina, in un solo documento unitario, sia i rapporti inerenti la concessione di gestione aeroportuale che i criteri per la determinazione ed aggiornamento periodico dei corrispettivi applicabili ai cosiddetti "servizi regolamentati".

Rimane fermo, tuttavia, il principio che la gestione deve essere improntata a criteri di economicità ed organicità, così come sancito dalla Legge 10 novembre 1973 n. 755 e successive modificazioni.

Durata della Concessione

La concessione scade il 30 giugno 2044 come stabilito dell'art. 14 della legge 8 agosto 1992, n. 359 e dell'art. 1-quater della legge 3 agosto 1995, n. 351, e ribadito con note del Ministero dei Trasporti e della Navigazione in data 12 settembre 1994 e 23 gennaio 1998.

Le cause di revoca, decadenza e risoluzione del rapporto concessorio sono specificate nella nuova Convenzione agli articoli 18, 19 e 20, nonché all'art. 20 bis per gli effetti previsti alla scadenza naturale del 30 giugno 2044.

Oggetto della Concessione

La legge 755/73 (art. 1) esplicita l'oggetto della concessione, consistente nella gestione unitaria del sistema aeroportuale della Capitale, da esercitarsi sotto la sorveglianza del Ministero dei Trasporti (oggi ENAC ai sensi del D. Lgs. 250/1997) secondo le disposizioni del Codice della Navigazione e delle Leggi vigenti.

ADR svolge inoltre, sempre in regime di concessione, i servizi di controllo di sicurezza relativi a passeggeri, bagagli a mano e da stiva.

Proventi

"Tutte le entrate di pertinenza dello Stato, comunque conseguibili dalla gestione dei due aeroporti" ai sensi dell'art. 6, comma 1, della Legge 755/73 "competono alla società concessionaria".

L'art. 10 del Contratto di Programma elenca dettagliatamente i proventi della concessionaria, prevedendo anche l'“equo corrispettivo” da riconoscere alla stessa da chiunque svolga, anche occasionalmente, nell'ambito degli aeroporti in concessione un'attività non *aviation* a fine di lucro, non altrimenti compensata.

In tale articolo è altresì precisato quali sono i proventi derivanti o connessi con attività commerciali che non rientrano nella disciplina tariffaria del Contratto di Programma.

Quest'ultima disciplina, infatti, i cosiddetti “corrispettivi regolamentati” ossia quei servizi aeroportuali originariamente individuati nello “Schema di riordino della tariffazione dei servizi aeroportuali offerti in regime di esclusiva” proposto dal Ministro dei Trasporti e della Navigazione di concerto con il Ministro delle Finanze ed approvato con la delibera CIPE n. 86 del 4 agosto 2000 da ultimo sostituita dalla Delibera n. 51/08. Tra questi corrispettivi rientrano, oltre ai diritti aeroportuali, tutti i corrispettivi di servizi erogati in regime di esclusiva.

Il canone concessorio

Il D.L. 251/95 convertito in L. 351/95 ha introdotto l'obbligo al pagamento di un canone concessorio.

Il parametro di riferimento vigente per la determinazione del canone (“*WLU*” - *Work Load Unit*) è stato adottato a seguito del Decreto dell'Agenzia del Demanio 30 giugno 2003. La *WLU* corrisponde ad un passeggero o a 100 kg di merce o posta ed è calcolata utilizzando i dati riportati nell'annuario statistico del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – ENAC. Tale metodologia di quantificazione del canone è stata confermata, con successivi Decreti dell'Agenzia del Demanio, fino al 2015.

Con riferimento ai contenziosi attivati nel 2003 sul tema, si rinvia alla Nota 9.5 Contenziosi.

L'art. 2, c. 4 del Contratto di Programma prevede che, qualora a seguito di disposizioni normative e/o di provvedimenti amministrativi dovesse essere modificata la misura del canone di concessione rispetto a quella vigente al momento della sua stipula, o introdotte forme di tassazione ad effetto equivalente a carico della Concessionaria, quest'ultima avrà diritto al riconoscimento di uno specifico incremento tariffario a copertura del maggiore esborso.

ADR versa inoltre ad ENAC un canone a fronte della concessione dei servizi di controllo di sicurezza ai passeggeri e bagagli, così come previsto dal D.M. n. 85/99. L'importo è fissato in 0,07 euro a passeggero originante (D.M. 13 luglio 2005). L'obbligo di tale versamento è riportato anche all'art. 2 comma 5 del Contratto di Programma.

Il regime dei beni

Il Contratto di Programma regola all'art.12 il regime di possesso dei beni da parte della Concessionaria. Lo stesso è comunque da interpretare insieme con le disposizioni contenute negli artt. 703 e 41 del Codice della Navigazione.

Ulteriori norme contenute nel Contratto di Programma contribuiscono alla definizione dell'inquadramento giuridico dei beni (es. art. 9 comma 7 e art. 20 bis) che, seppur condizionato dalla rilevanza del principio di correlazione all'uso per l'esercizio di attività regolamentate o alternativamente commerciali (non regolamentate), non differisce in modo significativo dal regime preesistente. In particolare:

- i beni ricevuti in concessione all'atto della costituzione della Società concessionaria o successivamente realizzati dalla concessionaria in forza di leggi dello Stato con finanziamenti pubblici, sono posseduti dalla concessionaria stessa in regime di diritto d'uso in quanto appartenenti al demanio dello Stato; tali beni sono riepilogati nella seguente tabella:

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2015	31.12.2014
Beni ricevuti in concessione presso Fiumicino	119.812	119.812
Beni ricevuti in concessione presso Ciampino	29.293	29.293
Beni realizzati per conto dello Stato (*)	708.667	701.631
TOTALE	857.772	850.736

(*) valore dei servizi di costruzione per opere finanziate, realizzate e già rendicontate all'ENAC

- i beni acquisiti/realizzati dalla concessionaria con fonti di finanziamento appartenenti al proprio bilancio ed utilizzati per l'esercizio di attività soggette a regolamentazione tariffaria sono posseduti in regime di proprietà di concessione. Da ciò ne consegue l'obbligo di devoluzione all'Ente concedente alla scadenza naturale della concessione, devoluzione che sarà comunque condizionata al rimborso del loro valore da stabilirsi in base alle nuove regole Convenzionali;
- stesso trattamento è riservato ai beni acquisiti/realizzati dalla Concessionaria con fonti di finanziamento appartenenti al proprio bilancio, ma utilizzati per l'esercizio di attività commerciali (non regolamentate) purché si tratti di beni immobili;
- nel caso di beni mobili commerciali, invece, il titolo di proprietà è pieno; in capo all'amministrazione concedente viene ad essere posto (art. 20 bis 4.d) il diritto di acquisto, alla scadenza naturale della concessione, perfezionabile corrispondendo alla ex Concessionaria il loro valore contabile residuo. In base a quanto previsto dal Contratto di Programma, ADR riceverà, alla scadenza naturale della concessione, da ENAC un corrispettivo pari al valore residuo degli investimenti realizzati. Il valore residuo sarà desunto dalla contabilità regolatoria. Ad oggi, il Gruppo ADR non ha beni in esercizio il cui valore residuo da contabilità regolatoria sia superiore a zero.

6. Informazioni sulle voci della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

6.1 Attività materiali

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2014						VARIAZIONI		30.06.2015		
	COSTO	FONDO AMM.TO	VALORE NETTO	INVESTIM.	AMM.NTI	ALTRE VARIAZIONI	ALIENAZIONI	COSTO	FONDO AMM.TO	VALORE NETTO	
Impianti e macchinari	52.479	(41.156)	11.323	1.951	(1.527)	1.423	(87)	55.575	(42.492)	13.083	
Attrezzature industriali e commerciali	10.822	(9.718)	1.104	174	(207)	27	0	11.022	(9.924)	1.098	
Altri beni	22.207	(19.081)	3.126	522	(517)	396	(3)	22.936	(19.412)	3.524	
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.979	0	1.979	2.905	0	(1.856)	0	3.028	0	3.028	
TOTALE ATTIVITÀ MATERIALI	87.487	(69.955)	17.532	5.552	(2.251)	(10)	(90)	92.561	(71.828)	20.733	

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2013						VARIAZIONI		30.06.2014		
	COSTO	FONDO AMM.TO	VALORE NETTO	INVESTIM.	AMM.NTI	ALTRE VARIAZIONI	ALIENAZIONI	COSTO	FONDO AMM.TO	VALORE NETTO	
Impianti e macchinari	43.094	(38.779)	4.315	469	(939)	2.192	(11)	45.665	(39.639)	6.026	
Attrezzature industriali e commerciali	10.069	(9.255)	814	151	(305)	478	0	10.698	(9.560)	1.138	
Altri beni	20.920	(19.103)	1.817	592	(422)	88	0	21.084	(19.009)	2.075	
Immobilizzazioni in corso e acconti	2.878	0	2.878	1.898	0	(2.758)	0	2.018	0	2.018	
TOTALE ATTIVITÀ MATERIALI	76.961	(67.137)	9.824	3.110	(1.666)	0	(11)	79.465	(68.208)	11.257	

Le Attività materiali, pari a 20.733 mila euro (17.532 mila euro al 31 dicembre 2014), si incrementano nel semestre di 3.201 mila euro principalmente per effetto degli investimenti, in parte compensati dagli ammortamenti per 2.251 mila euro.

Gli investimenti, pari a 5.552 mila euro, sono riferiti essenzialmente:

- nell'ambito della classe Impianti e macchinari (1.951 mila euro), a impianti pubblicitari per 394 mila euro e macchine ispezione bagagli per 1.430 mila euro;
- nell'ambito della classe Attrezzature industriali e commerciali (174 mila euro), ad attrezzature di pulizia per 112 mila euro;
- nell'ambito della classe Altri beni (522 mila euro), a macchine elettroniche per 388 mila euro;
- nella classe Immobilizzazioni materiali in corso ed acconti (2.905 mila euro), impianti pubblicitari per 851 mila euro, attrezzature di pulizia per 765 mila euro, macchine elettroniche per 208 mila euro e macchine ispezione bagagli 1.052 mila euro.

Nel corso del semestre non si sono verificate significative variazioni nella vita utile stimata dei beni.

Le garanzie fornite dal Gruppo ADR ad alcuni finanziatori, aventi ad oggetto i beni mobili (quali impianti, macchinari e beni strumentali, etc.), sono descritte alla Nota 8 - Garanzie e *covenant* sulle passività a medio-lungo termine delle presenti Note illustrative.

6.2 Attività immateriali

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2014				VARIAZIONE					30.06.2015			
	COSTO	SV.N E	FONDO AMM.TO	VALORE NETTO	INVESTIM.	AMM.NTI	SV.NE	ALTRE VARIAZIO NI	ALTRE VARIAZI ONI	COSTO	SV.NE	FONDO AMM.TO	VALORE NETTO
Diritti concessori													
Concessione aeroportuale - diritti acquisiti	2.167.966	0	(714.098)	1.453.868	0	(24.642)	0	0	0	2.167.966	0	(738.740)	1.429.226
Concessione aeroportuale - investimenti su infrastrutture	621.113	0	(124.551)	496.562	45.801	(6.303)	0	0	0	666.914	0	(130.854)	536.060
TOTALE DIRITTI CONCESSORI	2.789.079	0	(838.649)	1.950.430	45.801	(30.945)	0	0	0	2.834.880	0	(869.594)	1.965.286
Altre attività immateriali	48.235	(41)	(41.222)	6.972	1.695	(1.754)	0	0	(11)	49.919	(41)	(42.976)	6.902
Anticipi a fornitori	13.958	0	0	13.958	0	0	0	(3.776)	0	10.182	0	0	10.182
TOTALE ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI	62.193	(41)	(41.222)	20.930	1.695	(1.754)	0	(3.776)	(11)	60.101	(41)	(42.976)	17.084
TOTALE ATTIVITÀ IMMATERIALI	2.851.272	(41)	(879.871)	1.971.360	47.496	(32.699)	0	(3.776)	(11)	2.894.981	(41)	(912.570)	1.982.370

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2013			VARIAZIONE			30.06.2014		
	COSTO	FONDO AMM.TO	VALORE NETTO	INVESTIMENTI	AMM.NTI	ALTRE VARIAZIONI	COSTO	FONDO AMM.TO	VALORE NETTO
Diritti concessori									
Concessione aeroportuale - diritti acquisiti	2.167.966	(664.814)	1.503.152	0	(24.642)	0	2.167.966	(689.456)	1.478.510
Concessione aeroportuale - investimenti su infrastrutture	572.076	(112.192)	459.884	12.849	(6.154)	0	584.925	(118.346)	466.579
	2.740.042	(777.006)	1.963.036	12.849	(30.796)	0	2.752.891	(807.802)	1.945.089
Altre attività immateriali	44.380	(38.104)	6.276	2.046	(1.457)	(10)	46.416	(39.561)	6.855
TOTALE ATTIVITÀ IMMATERIALI	2.784.422	(815.110)	1.969.312	14.895	(32.253)	(10)	2.799.307	(847.363)	1.951.944

Le Attività immateriali, pari a 1.982.370 mila euro (1.971.360 mila euro al 31 dicembre 2014) si incrementano di 11.010 mila euro principalmente per effetto degli investimenti del semestre, pari a 47.496 mila euro, in parte compensati dagli ammortamenti, pari a 32.699 mila euro.

La voce Diritti concessori include la concessione relativa alla gestione del sistema aeroportuale della Capitale; per maggiori informazioni sul rapporto concessorio si rinvia alla Nota 5. In dettaglio:

- Concessione aeroportuale - diritti acquisiti: rappresenta il valore della concessione per l'esercizio aeroportuale, acquisito a titolo oneroso; tale valore è espressivo del maggior prezzo pagato da Leonardo S.p.A. per le azioni ADR (incorporata in Leonardo S.p.A. con efficacia 1 gennaio 2001) rispetto al valore pro-quota del patrimonio netto del Gruppo ADR;
- Concessione aeroportuale - investimenti su infrastrutture: include gli interventi di realizzazione di nuove infrastrutture e/o di miglioria e ampliamento dell'infrastruttura aeroportuale esistente effettuati dal Gruppo ADR.

Gli investimenti nella Concessione aeroportuale – investimenti su infrastrutture sono pari a 45.801 mila euro e sono relativi a servizi di costruzione eseguiti nel periodo su infrastrutture in concessione. In applicazione dell'IFRIC12, nel conto economico sono rilevati per natura i costi connessi a tali investimenti, nonché il *fair value* dei relativi servizi di costruzione eseguiti.

Tra i principali si segnalano:

- lavori di realizzazione dell'aera di imbarco F (ex nuovo Molo C) per 15,9 milioni di euro;
- interventi di manutenzione e ottimizzazione *terminal* per 1,3 milioni di euro;
- interventi sull'area d'imbarco A per 8,9 milioni di euro;
- interventi sul HBS/BHS ex Cargo AZ per 7,8 milioni di euro.

Le Altre Attività immateriali, pari a 6.902 mila euro (6.972 mila euro al 31 dicembre 2014), includono i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze, marchi e diritti simili. Gli investimenti del periodo, pari a 1.695 mila euro, si riferiscono principalmente all'implementazione di sistemi di scalo, alla manutenzione evolutiva dei sistemi contabili e all'acquisizione di licenze.

Gli Anticipi a fornitori, pari a 10.182 mila euro, si riferiscono all'anticipazione sui lavori di realizzazione dell'area di imbarco F (ex Molo C), concordata con l'ATI Cimolai ed erogata nel 2014, prevista dell'Atto di sottomissione alla perizia di variante tecnica e suppletiva n. 3 fase 3 e 4 del 7 agosto 2014, al fine di garantire una ripresa rapida dei lavori e il rispetto dei termini di consegna degli stessi. La riduzione di 3.776 mila euro rispetto al 31 dicembre 2014 è attribuibile al graduale recupero di tale anticipazione in sede di liquidazione dei SAL in scadenza nel semestre.

6.3 Partecipazioni

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2015	31.12.2014	VARIAZIONE
IMPRESE COLLEGATE			
Pavimental S.p.A.	10.786	10.721	65
Spea Engineering S.p.A.	16.250	14.324	1.926
Consorzio E.T.L. in liquidazione	0	0	0
Ligabue Gate Gourmet Roma S.p.A. in fallimento	0	0	0
	27.036	25.045	1.991
ALTRE IMPRESE			
Aeroporto di Genova S.p.A.	894	894	0
S.A.CAL. S.p.A.	1.307	1.307	0
Leonardo Energia – Società Consortile a r.l.	1	1	0
	2.202	2.202	0
TOTALE	29.238	27.247	1.991

Le Partecipazioni ammontano a 29.238 mila euro, con un incremento di 1.991 mila euro rispetto al 31 dicembre 2014 dovuto a:

- rivalutazione della partecipazione in Pavimental S.p.A. ("Pavimental") (20% del capitale) di 65 mila euro per effetto della valutazione con il metodo del patrimonio netto (di cui +20 mila euro imputati a conto economico, +35 mila euro nel conto economico complessivo e +10 mila euro a patrimonio netto). La società opera nel settore delle costruzioni, manutenzioni, ammodernamento delle pavimentazioni stradali, autostradali e aeroportuali;
- rivalutazione della partecipazione in Spea Engineering S.p.A. ("Spea Engineering") (20% del capitale) di 1.926 mila euro per effetto della valutazione con il metodo del patrimonio netto (di cui +1.936 mila euro imputati a conto economico, -2 mila euro nel conto economico complessivo e -8 mila euro a patrimonio netto). La società opera nel settore dei servizi di ingegneria per le attività di progettazione e direzione lavori.

Con riferimento alla partecipazione in Spea Engineering, si segnala che, nel primo semestre 2015, è stata perfezionata l'operazione di fusione per incorporazione di ADR Engineering S.p.A. in SPEA – Ingegneria Europea S.p.A. (entrambe controllate direttamente Atlantia) che ha assunto, quindi, la denominazione di Spea Engineering. In conseguenza della fusione la partecipazione detenuta da ADR in Spea Engineering si è ridotta dal 27% al 20%.

Le garanzie fornite dal Gruppo ADR ad alcuni finanziatori, aventi ad oggetto le azioni e le quote detenute da ADR nel capitale delle società controllate, sono descritte nella Nota 8 - Garanzie e *covenant* sulle passività a medio-lungo termine delle presenti Note illustrative.

6.4 Altre attività finanziarie non correnti e correnti

Le Altre attività finanziarie non correnti sono pari a 3.423 mila euro (3.913 mila euro al 31 dicembre 2014) e si riferiscono agli oneri accessori sostenuti per l'accensione, nel dicembre 2013, della linea di finanziamento denominata *Revolving Credit Facility* che vengono imputati *pro-quota* a conto economico sulla base della durata della linea.

Le Altre attività finanziarie correnti sono pari a 12.286 mila euro (11.812 mila euro al 31 dicembre 2014) e includono le seguenti voci:

- saldo del conto corrente vincolato "*Debt Service Reserve Account*" pari a 11.496 mila euro (11.099 mila euro al 31 dicembre 2014). Si ricorda che ai sensi dei citati contratti, ad oggi riferibili alla sola *Tranche A4*, il "*Debt Service Reserve Account*" è un conto corrente vincolato intestato al "*Security Agent*" su cui ADR ha l'obbligo di mantenere depositata una somma, da adeguare su base semestrale, a garanzia del servizio del debito in maturazione (periodi 20 marzo - 19 settembre e 20 settembre - 19 marzo);
- risconti attivi finanziari correnti per 790 mila euro (713 mila euro al 31 dicembre 2014) riferibili per intero al premio corrisposto anticipatamente e su base semestrale alla AMBAC Assurance UK, assicurazione *monoline* che garantisce la *Tranche* obbligazionaria A4 emessa da Romulus Finance S.r.l. ("Romulus Finance") nel 2003.

6.5 Attività per imposte anticipate

Le Attività per imposte anticipate sono pari a 127.561 mila euro (136.046 mila euro al 31 dicembre 2014) e sono esposte al netto di passività per imposte differite compensabili. La natura delle differenze temporanee che hanno determinato le attività nette per imposte anticipate è rappresentata nella seguente tabella.

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2014	VARIAZIONE			30.06.2015
		ACCANTO- NAMENTI	RILASCI	IMPOSTE ANTIC./DIFF. SU PROVENTI/ONERI RILEVATI NEL PN	
IMPOSTE ANTICIPATE					
Accantonamenti (utilizzi) dei fondi rinnovo infrastrutture aeroportuale	117.161	6.063	(7.491)	0	115.733
Accantonamenti a fondo svalutazione magazzino	18	0	0	0	18
Accantonamenti a fondo svalutazione crediti	11.304	14	0	0	11.318
Costo ammortizzato e strumenti derivati	19.925	340	237	(2.078)	18.424
Fondi rischi e oneri	9.025	1.061	(641)		9.445
Altre	3.834	255	(2.202)	(276)	1.611
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE	161.267	7.733	(10.097)	(2.354)	156.549
IMPOSTE DIFFERITE COMPENSABILI					
Applicazione IFRIC 12	25.221	4.923	(1.156)	0	28.988
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE	25.221	4.923	(1.156)	0	28.988
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE NETTE	136.046	2.810	(8.941)	(2.354)	127.561

Le variazioni del primo semestre 2015 sono relative principalmente agli utilizzi fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali e agli effetti dell'applicazione dell'IFRIC 12 sulle immobilizzazioni.

6.6 Altre attività non correnti

Le Altre attività non correnti, pari a 464 mila euro (457 mila euro al 31 dicembre 2014), sono relative a depositi cauzionali.

6.7 Attività commerciali

Le Attività commerciali, pari a 274.298 mila euro (218.157 mila euro al 31 dicembre 2014), comprendono:

- rimanenze (pari a 2.962 mila euro, 3.009 mila euro al 31 dicembre 2014), costituite da materiali di consumo, vestiario, ricambi, carburanti, materiale telefonico, etc.. Le garanzie fornite da ADR ad alcuni finanziatori aventi ad oggetto le rimanenze sono descritte nella Nota 8 - Garanzie e *covenant* sulle passività a medio-lungo termine delle presenti Note illustrative;
- crediti commerciali (pari a 271.336 mila euro, 215.148 mila euro al 31 dicembre 2014).

In dettaglio i crediti commerciali presentano la seguente composizione:

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2015	31.12.2014	VARIAZIONE
Crediti verso clientela	273.177	230.705	42.472
Crediti verso imprese controllante	209	131	78
Crediti per servizi di costruzione	45.860	33.146	12.714
Altri crediti commerciali	2.636	1.154	1.482
TOTALE CREDITI COMMERCIALI, AL LORDO DEL FONDO SVALUTAZIONE	321.882	265.136	56.746
Fondo svalutazione crediti	(42.844)	(42.286)	(558)
Fondo svalutazione crediti per interessi di mora	(7.702)	(7.702)	0
TOTALE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	(50.546)	(49.988)	(558)
TOTALE CREDITI COMMERCIALI	271.336	215.148	56.188

I Crediti verso la clientela (al lordo del fondo svalutazione) ammontano complessivamente a 273.177 mila euro e registrano una variazione positiva di 42.472 mila euro, su cui ha inciso, oltre all'espansione dell'attività, un allungamento dei tempi medi di incasso condizionato anche dal crescente volume di crediti per IRESA (Imposta Regionale sulle Emissioni Sonore degli Aeromobili Civili), tassa che, come noto, è oggetto di contestazione da parte di molti vettori.

Si ricorda che i crediti vantati dal Gruppo ADR verso le società del gruppo Alitalia in a.s. ammontano a 11,1 milioni di euro. A fronte dei crediti vantati verso Alitalia S.p.A. in a.s., si ricorda che nel 2011 è stata escussa la fidejussione di 6,3 milioni di euro rilasciata da Alitalia/CAI a garanzia dei crediti vantati da ADR verso Alitalia S.p.A. in a.s. (nonché verso i lessors proprietari degli aeromobili, obbligati in via solidale) al fine di consentire che gli aeromobili di proprietà dei lessor pervenissero ad Alitalia/CAI liberi dalle richieste di sequestro conservativo avanzate da ADR. L'importo escusso ed incassato è stato iscritto nelle Altre passività correnti.

I crediti verso ENAC per servizi di costruzione (al lordo del fondo svalutazione), pari a 45.860 mila euro, includono i crediti per fatture emesse e da emettere per lavori in corso, relativi sostanzialmente alla quota finanziata dallo Stato dei lavori di realizzazione dell'aera di imbarco F e si incrementano di 12.714 mila euro rispetto al 31 dicembre 2014.

Gli Altri crediti commerciali, pari a 2.636 mila euro (1.154 mila euro al 31 dicembre 2014) si riferiscono a risconti attivi di natura commerciale.

La tabella seguente indica la movimentazione del fondo svalutazione dei crediti commerciali:

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2014	INCREMENTI	DECREMENTI	30.06.2015
Fondo svalutazione crediti	42.286	793	(235)	42.844
Fondo svalutazione crediti per interessi di mora	7.702	0	0	7.702
TOTALE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI COMMERCIALI	49.988	793	(235)	50.546

Si rileva che il valore di bilancio dei crediti commerciali approssima il relativo *fair value*.

Relativamente alle garanzie fornite dal Gruppo ADR ad alcuni finanziatori aventi ad oggetto i crediti si rinvia alla Nota 8 - Garanzie e *covenant* sulle passività a medio-lungo termine delle presenti Note illustrative.

6.8 Attività e passività per imposte correnti

Nel prospetto di seguito riportato è dettagliata la consistenza delle attività e delle passività per imposte correnti a inizio e fine periodo.

(MIGLIAIA DI EURO)	ATTIVITÀ			PASSIVITÀ		
	30.06.2015	31.12.2014	VARIAZIONE	30.06.2015	31.12.2014	VARIAZIONE
Crediti/ debiti verso Controllante per consolidato fiscale	7.470	9.129	(1.659)	11.046	0	11.046
IRES	122	86	36	197	0	197
IRAP	1.644	0	1.644	60	2.603	(2.543)
TOTALE	9.236	9.215	21	11.303	2.603	8.700

Le Attività per imposte correnti ammontano a 9.236 mila euro (9.215 mila euro al 31 dicembre 2014) e includono principalmente il credito verso la controllante Atlantia per 7.470 mila euro (7.474 mila euro al 31 dicembre 2014) per l'istanza di rimborso relativa alla maggiore IRES versata nei periodi d'imposta 2007-2011 per effetto della mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato. La riduzione dei crediti verso la controllante rispetto al 31 dicembre 2014 è attribuibile all'incasso del credito di 425 mila euro relativo al rimborso IRES sulla deduzione 10% dell'IRAP relativa all'anno 2007, a fronte dell'istanza presentata a suo tempo dalla consolidante Gemina e al recupero del credito verso la controllante relativo al saldo IRES 2014, pari a 1.230 mila euro; per maggiori informazioni sul consolidato fiscale si rinvia alla Nota 7.8 Imposte sul reddito.

Le Passività per imposte correnti sono pari a 11.303 mila euro (2.603 mila euro al 31 dicembre 2014) e sono costituite principalmente dal debito verso la controllante Atlantia per consolidato fiscale pari a 11.046 mila euro, relativo alla stima dell'imposta del periodo al netto degli acconti versati.

6.9 Altre attività correnti

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2015	31.12.2014	VARIAZIONE
Crediti verso società controllanti	1.697	4.225	(2.528)
Crediti verso società collegate	482	482	0
Crediti tributari	24.158	24.842	(684)
Crediti verso altri	11.335	2.986	8.349
TOTALE ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI	37.672	32.535	5.137

I Crediti verso società controllanti, pari a 1.697 mila euro subiscono un decremento netto di 2.528 mila euro dovuto a:

- incasso del credito di 4.225 mila euro, relativo alla manleva fiscale rilasciata dalla controllante per la vertenza con l'Agenzia delle Dogane relativa alle vendite effettuate nei *duty free* nel periodo 1993-1998, in relazione all'attivazione della stessa a seguito del passaggio in giudicato della condanna di ADR, con la pronuncia della Corte di Cassazione nel settembre 2013;
- iscrizione di un credito di 1.697 mila euro relativo all'IVA a credito di ADR del mese giugno, in relazione all'accordo stipulato con la Controllante per l'attivazione della procedura di liquidazione dell'IVA di gruppo.

I Crediti tributari, pari a 24.158 mila euro (24.842 mila euro al 31 dicembre 2014), sono composti principalmente da:

- credito IVA per 13.544 mila euro (14.842 mila euro al 31 dicembre 2014);
- crediti tributari per 9.580 mila euro, pari ai tributi (e relativi interessi e oneri di riscossione) relativi al periodo 1/1/1993-23/3/1995, riconosciuti come prescritti dalla pronuncia della Cassazione sopra citata, nell'ambito della vertenza con l'Agenzia delle Dogane e richiesti a rimborso (per maggiori informazioni si rinvia alla Nota 9.5 Contenzioso).

I Crediti verso altri, pari a 11.335 mila euro, includono per 7,5 milioni di euro il credito verso la compagnia di assicurazione quale importo ricompreso nel limite minimo risarcibile a valere sulla copertura "Incendio" a fronte dei costi sostenuti per le attività di messa in sicurezza e salvataggio

delle aree impattate dall'incendio. Per maggiori informazioni sull'evento incendio del Terminal 3, si rinvia alla Nota 11.1.

6.10 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2015	31.12.2014	VARIAZIONE
Depositi bancari e postali	216.421	355.957	(139.536)
Denaro e valori in cassa	126	109	17
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	216.547	356.066	(139.519)

Le Disponibilità liquide e mezzi equivalenti, pari a 216.547 mila euro, diminuiscono di 139.519 mila euro rispetto al 31 dicembre 2014 principalmente per effetto dell'utilizzo della liquidità disponibile per il pagamento dei dividendi (128,2 milioni di euro).

La liquidità di ADR derivante dalla gestione è depositata su un conto corrente bancario, denominato "Proceeds Account", assoggettato alle garanzie rese a favore delle linee "secured" (oggi la sola Tranche A4) ad eccezione di una residua disponibilità al 30 giugno 2015 di 31,8 milioni di euro accreditata su un conto corrente bancario, cosiddetto "Investment Account", non assoggettato ad alcun vincolo né garanzia derivante dai contratti finanziari.

Le garanzie fornite dal Gruppo ADR ad alcuni finanziatori e aventi ad oggetto le disponibilità liquide sono descritte nella Nota 8 - Garanzie e *covenant* sulle passività a medio-lungo termine delle presenti Note illustrative.

6.11 Patrimonio netto

Il patrimonio netto di pertinenza del Gruppo ADR al 30 giugno 2015 ammonta a 1.041.996 mila euro (1.085.176 mila euro al 31 dicembre 2014), mentre il patrimonio netto di pertinenza di terzi risulta pari a zero (zero anche al 31 dicembre 2014).

Il patrimonio netto si analizza come segue:

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2015	31.12.2014	VARIAZIONE
Capitale sociale	62.225	62.225	0
Riserva sovrapprezzo azioni	667.389	667.389	0
Riserva legale	12.462	12.462	0
Riserva valutazione strumenti finanziari <i>cash flow hedge</i>	(46.213)	(51.691)	5.478
Riserva valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	(21)	(56)	35
Altre riserve ed utili portati a nuovo	267.675	258.338	9.337
Utile del periodo	78.479	136.509	(58.030)
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DEL GRUPPO	1.041.996	1.085.176	(43.180)
PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DI TERZI	0	0	0
TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.041.996	1.085.176	(43.180)

Le variazioni intervenute nel periodo sono evidenziate nell'apposito prospetto inserito tra i prospetti contabili.

Al 30 giugno 2015, il Capitale sociale di ADR, interamente sottoscritto e versato, è costituito da 62.224.743 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro ciascuna, per complessivi 62.224.743 euro.

La Riserva legale di ADR rappresenta la parte di utili che, secondo quanto disposto dall'art. 2430 del Codice Civile, non può essere distribuita a titolo di dividendo. La riserva ha raggiunto l'ammontare massimo richiesto dalla legge.

La Riserva valutazione strumenti finanziari *cash flow hedge* include la valutazione al *fair value* dei derivati *cash flow hedge*; per dettagli si rinvia alla Nota 6.15.

Inoltre, ai sensi dell'IFRS 2, il valore maturato nel periodo, del *fair value* dei piani di compensi basati su azioni e regolati con assegnazione di titoli deliberati dal Consiglio di Amministrazione della capogruppo Atlantia a favore anche di dipendenti e amministratori di ADR, pari a 285 mila euro, è stato imputato a conto economico, con contropartita incremento di apposita riserva di patrimonio netto, classificata nella voce "altre riserve e utili portati a nuovo". Per l'informativa sui piani di compensi basati su azioni si rinvia alla Nota 11 Altre informazioni.

6.12 Fondi per benefici per dipendenti

I Fondi per benefici per dipendenti sono pari a 21.480 mila euro (22.686 mila euro al 31 dicembre 2014), di cui la quota non corrente ammonta a 20.728 mila euro, e sono composti dal fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ("Fondo TFR"), disciplinato dall'art. 2120 del Codice Civile, che accoglie la stima dell'obbligazione, determinata sulla base di tecniche attuariali, relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti di ADR all'atto della cessazione del rapporto di lavoro. La movimentazione del Fondo TFR è illustrata nella seguente tabella.

(MIGLIAIA DI EURO)	1° SEMESTRE 2015
VALORE INIZIALE FONDO TFR	22.686
Costo corrente	157
Interessi passivi	167
Totale costi rilevati a conto economico	324
Liquidazioni / Utilizzi	(528)
(Utili) perdite attuariali rilevate nelle altre componenti del conto economico complessivo	(1.002)
VALORE FINALE FONDO TFR	21.480
di cui:	
quota non corrente	20.728
quota corrente	752

Si riepilogano di seguito le principali assunzioni effettuate per il processo di stima attuariale del fondo TFR al 30 giugno 2015:

IPOTESI FINANZIARIE	1°SEMESTRE 2015	1°SEMESTRE 2014
Tasso di attualizzazione	1,49%	1,63%
Tasso di inflazione	0,6% per il 2015 1,2% per il 2016 1,5% per il 2017 e 2018 2,0% dal 2019 in poi	2,0%
Tasso annuo di incremento del TFR	1,95% per il 2015 2,40% per il 2016 2,63% per il 2017 e 2018 3,0% dal 2019 in poi	3,0%
Tasso annuo di incremento salariale	0,07%	0,2%
Tasso annuo di <i>turnover</i>	0,9%	1,0%
Tasso annuo di erogazione anticipazioni	1,9%	1,4%

Si segnala che il tasso di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato determinato, coerentemente con il par. 78 dello IAS 19, con riferimento alla curva dei rendimenti medi che scaturisce dall'indice *IBOXX Eurozone Corporates AA 7-10* con *duration* commisurata alla permanenza media del collettivo oggetto di valutazione.

IPOTESI DEMOGRAFICHE	2015/2014
Mortalità	Dati della Ragioneria generale dello Stato
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Pensionamento	Raggiungimento requisiti Assicurazione Generale Obbligatoria

6.13 Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali (quota non corrente e corrente)

Il Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali, pari a 284.313 mila euro (314.168 mila euro al 31 dicembre 2014), di cui 142.616 mila euro la quota corrente (159.515 mila euro al 31 dicembre 2014), accoglie il valore attuale della stima aggiornata degli oneri da sostenere per manutenzioni straordinarie, ripristini e sostituzioni a fronte dell'obbligazione contrattuale prevista dalla concessione aeroportuale sottoscritta con l'Amministrazione concedente, finalizzati ad assicurare la dovuta funzionalità e sicurezza dell'infrastruttura aeroportuale.

L'analisi delle variazioni intervenute nel periodo è di seguito riportata.

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2014	ACCANTONAM.	EFFETTO ATTUALIZZAZ.	DECREMENTI PER STORNO FONDI ECCEDENTI	UTILIZZI OPERATIVI	30.06.2015
Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali	314.168	29.345	1.430	0	(60.630)	284.313
di cui:						
quota corrente	159.515					142.616
quota non corrente	154.653					141.697

Si sottolinea che il valore del fondo al 30 giugno 2015 non comprende la stima dei costi di ripristino della porzione del Terminal 3 impattata dall'incendio, in quanto su tali strutture, solo recentemente dissequestrate dalla Procura, è tuttora in corso una valutazione circostanziata dell'entità degli interventi da effettuare e, quindi, della relativa quantificazione dei costi, che comunque potranno essere ricondotti alle coperture assicurative di cui è dotata la Società. Per maggiori informazioni sull'evento incendio del Terminal 3, si rinvia alla Nota 11.1.

6.14 Altri fondi per rischi e oneri (quota non corrente e corrente)

Gli Altri fondi per rischi e oneri sono pari a 47.014 mila euro (45.745 mila euro al 31 dicembre 2014) di cui 14.731 mila euro la quota corrente (9.506 al 31 dicembre 2014). L'analisi della composizione della voce e delle variazioni intervenute nel periodo è di seguito riportata.

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2014	ACCAN.TI	DECREMENTI PER STORNO FONDI ECCEDENTI	UTILIZZI OPERATIVI	30.06.2015
Fondo imposte	17.200	1.075	0	(21)	18.254
Fondi per vertenze in corso e potenziali	26.765	2.308	0	(1.657)	27.416
Fondo assicurazioni interne	1.159	161	(1)	0	1.319
Fondo ristrutturazione	596	0	(4)	(592)	0
Fondo copertura perdite partecipate	25	0	0	0	25
TOTALE ALTRI FONDI PER RISCHI E ONERI	45.745	3.544	(5)	(2.270)	47.014
di cui:					
quota corrente	9.506				14.731
quota non corrente	36.239				32.283

Il fondo imposte, pari a 18.254 mila euro, è relativo, per 12,6 milioni di euro, al rischio di soccombenza nei giudizi pendenti relativi al contenzioso con l'UTF (oggi Agenzia delle Dogane) sull'imposta erariale e addizionale provinciale energia elettrica relativi al periodo 2002-2005 e 2007-2010, a seguito delle sentenze sfavorevoli della Cassazione su alcuni contenziosi già valutati dalla Corte, e per 5,7 milioni di euro alla valutazione del rischio di passività ad esito di recenti sentenze sfavorevoli in tema di ICI/IMU.

Il fondo rischi per vertenze in corso e potenziali, pari a 27.416 mila euro (26.765 mila euro al 31 dicembre 2014), accoglie la stima degli oneri che si ritiene di sostenere in relazione alle vertenze e ai contenziosi in essere a fine periodo. Tale fondo è stato utilizzato nel primo semestre 2015 per 1.657 mila euro sostanzialmente a fronte della definizione di alcune vertenze con ex dipendenti e clienti. Si segnala che risultano pervenute 86 richieste di risarcimento da terzi (principalmente subconcessionari, handler e passeggeri) riferibili all'evento incendio che solo in minima parte, però, includono una quantificazione puntuale dei danni (3,8 milioni di euro). Tuttavia, essendo ancora in corso le indagini della magistratura, non sussistono le condizioni che legalmente obbligano ADR a farsi carico di tali pretese risarcitorie che sono state, pertanto, integralmente respinte ai richiedenti; si evidenzia che il Gruppo ADR è dotato di idonee coperture assicurative per la copertura dei danni diretti e indiretti conseguenti al sinistro. Per maggiori informazioni sull'evento incendio del Terminal 3, si rinvia alla Nota 11.1.

Per dettagli sui contenziosi in essere si rinvia alla Nota 9.5 Contenzioso.

6.15 Passività finanziarie (quota corrente e non corrente)

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2015					31.12.2014		
	VALORE DI BILANCIO	QUOTA CORRENTE	QUOTA NON CORRENTE	IN SCADENZA TRA 1 E 5 ANNI	IN SCADENZA OLTRE I 5 ANNI	VALORE DI BILANCIO	QUOTA CORRENTE	QUOTA NON CORRENTE
PASSIVITÀ FINANZIARIE A MEDIO/LUNGO TERMINE								
Prestiti obbligazionari	889.951	0	889.951	0	889.951	859.500	0	859.500
Ratei passivi debiti finanziari a medio/lungo termine	6.064	6.064	0	0	0	15.900	15.900	0
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE A MEDIO/LUNGO TERMINE	896.015	6.064	889.951	0	889.951	875.400	15.900	859.500
STRUMENTI FINANZIARI – DERIVATI	90.354	694	89.660	0	89.660	121.835	198	121.637
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE	986.369	6.758	979.611	0	979.611	997.235	16.098	981.137

Prestiti obbligazionari

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2014		VARIAZIONI			30.06.2015
	VALORE DI BILANCIO	NUOVE ACCENSIONI	RIMBORSI	DIFFERENZE CAMBIO	EFFETTO COSTO AMM.ZATO	VALORE DI BILANCIO
Prestiti obbligazionari	859.500	5.326	0	23.358	1.767	889.951
quota corrente	0					0
quota non corrente	859.500					889.951

I Prestiti obbligazionari sono pari a 889.951 mila euro (859.500 mila euro al 31 dicembre 2014). La variazione del periodo, pari a 30.451 mila euro, è riferita principalmente alla variazione registrata dal tasso di cambio euro/sterlina nonché alla cessione, avvenuta nel mese di gennaio 2015, di nominali 4 milioni di sterline di titoli A4 detenuti in portafoglio da ADR che, al 31 dicembre 2014, andavano a ridurre il valore dei prestiti obbligazionari denominati in sterlina.

Di seguito si riportano le principali informazioni relative ai prestiti obbligazionari in essere al 30 giugno 2015.

(MIGLIAIA DI EURO)									
DENOMINAZIONE	EMITTENTE	VALORE NOMINALE	VALUTA	VALORE DI BILANCIO	TASSO DI INTERESSE	CEDOLA	RIMBORSO	DURATA	SCADENZA
Classe A4 (*)	Romulus Finance	215.000 GBP	GBP	296.486	5,441%	semestrale	a scadenza	20 anni	02/2023
€600.000.000 3,250% Programma EMTN	ADR	600.000	EUR	593.465	3,25%	annuale	a scadenza	7 anni e 2 mesi	02/2021
TOTALE PRESTITI OBBLIGAZIONARI				889.951					

(*) il valore iscritto in bilancio (296,5 milioni di euro) recepisce gli effetti dell'adozione del costo ammortizzato e dell'adeguamento al cambio di fine periodo della *Tranche* A4.

Oltre all'emissione obbligazionaria effettuata attraverso il veicolo Romulus Finance, i prestiti obbligazionari esposti in bilancio includono le obbligazioni *senior unsecured* emesse in data 10 dicembre 2013, per un importo complessivo di nominali 600 milioni di euro, nell'ambito del rilevante

programma di rifinanziamento intrapreso da ADR. I titoli rappresentativi del prestito obbligazionario di dicembre 2013 sono stati collocati presso investitori qualificati e sono quotati sul mercato regolamentato della Borsa Irlandese.

L'emissione obbligazionaria è stata effettuata da ADR a valere sul proprio programma di emissione a medio termine (cosiddetto "Programma EMTN" – *Euro Medium Term Note Programme*) approvato da ADR nel novembre 2013 per un importo massimo di 1,5 miliardi di euro. A tale prestito obbligazionario "senior unsecured" le agenzie Standard & Poor's, Moody's e Fitch Ratings assegnano un *rating* creditizio rispettivamente pari a "BBB+", "Baa2" e "BBB+". Moody's assegna, inoltre, un *outlook* "positivo" mentre le altre due agenzie assegnano un *outlook* "stabile".

Il *fair value* dei prestiti obbligazionari è indicato nella seguente tabella.

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2015		31.12.2014	
	VALORE DI BILANCIO	FAIR VALUE	VALORE DI BILANCIO	FAIR VALUE
Tasso fisso	889.951	1.014.955	859.500	1.007.029
Tasso variabile	0	0	0	0
TOTALE OBBLIGAZIONI	889.951	1.014.955	859.500	1.007.029

Il *fair value* dei prestiti obbligazionari è stato determinato in base ai valori di mercato disponibili al 30 giugno 2015; in particolare, i flussi di cassa futuri sono stati attualizzati in base alle curve di sconto *standard* utilizzate nella prassi di mercato (EURIBOR a 6 mesi e LIBOR a 6 mesi). Inoltre, è stato considerato uno *spread* sulle curve che esprimesse il rischio di controparte, coerentemente con la situazione di ADR alla data di valutazione. Tra le due date confrontate in tabella, l'effetto dell'attualizzazione dei flussi ai fini della valutazione sarebbe tale da determinare una riduzione del *fair value*. Tale effetto però risulta più che compensato dall'effetto cambio e dall'incremento del valore nominale delle obbligazioni in sterlina derivante dalla cessione dei titoli A4 di cui si è detto in precedenza. Tali effetti combinati, quindi, comportano un incremento del *fair value* pari a circa 8 milioni di euro.

Finanziamenti a medio-lungo termine

Nella seguente tabella viene descritta la vigente linea di finanziamento bancaria di tipo *revolving* sottoscritta da ADR nel dicembre del 2013, con indicazione della scadenza e del tasso applicabile. Al 30 giugno 2015 tale linea, ancorché disponibile, non risulta utilizzata.

(MIGLIAIA DI EURO)	FINANZIATORE	DENOMINAZIONE	AMMONTARE CONCESSO	AMMONTARE UTILIZZATO (VALORE NOMINALE)	30.06.2015					
					VALORE DI BILANCIO	VALUTA	TASSO	RIMBORSO	DURATA	SCADENZA
	Pool di banche	Revolving Credit Facility	250.000	0	0	EUR	variabile indicizzato all'EURIBOR + margine	rotativa	5 anni	12/2018
	TOTALE FINANZIAMENTI A MEDIO-LUNGO TERMINE			0	0					

Anche la linea di finanziamento *revolving*, come il debito di ADR derivante dall'emissione obbligazionaria effettuata sotto Programma EMTN, è di tipo *senior unsecured* ed è finalizzata ad assicurare un adeguato supporto di liquidità ai piani di sviluppo della Società. Il *pool* di banche che

ha concesso tale finanziamento è composto da: BNP Paribas, Barclays, Crédit Agricole, Mediobanca, Natixis, The Royal Bank of Scotland, UniCredit e Société Générale.

Il margine di interesse applicato sulla *Revolving Credit Facility* varia in relazione al livello del *rating* ADR. Nel corso del primo semestre 2015, non si registrano variazioni del giudizio di rating assegnato ad ADR da parte delle agenzie Standard & Poor's, Moody's e Fitch Ratings.

Derivati con *fair value* passivo

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2015	31.12.2014
Derivati a copertura di rischi di cambio	25.116	48.988
Derivati a copertura di rischi di interesse	65.093	72.649
Rateo interessi	145	198
TOTALE DERIVATI CON FAIR VALUE PASSIVO	90.354	121.835
quota non corrente	89.660	121.637
quota corrente	694	198

Derivati a copertura del rischio di cambio e del rischio di tasso d'interesse

Il Gruppo ADR utilizza derivati a copertura del rischio di cambio e di interesse per mitigare futuri ed eventuali incrementi dei flussi di cassa in uscita imputabili a variazioni sfavorevoli del tasso di cambio e di interesse.

Al 30 giugno 2015, il Gruppo ADR ha in essere *cross currency swap* che consentono di stabilizzare i flussi di cassa in euro relativi al pagamento degli interessi ed al rimborso dell'obbligazione A4 in sterline.

Nel corso del mese di giugno 2015 ADR ha sottoscritto contratti di *interest rate swap* di tipo *forward starting*, adottando una politica di copertura del rischio di tasso prospettico derivante dai futuri fabbisogni finanziari. Tale politica ha la valenza di ridurre il rischio di disallineamento tra rendimento del capitale investito ed il costo del debito.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa dei contratti derivati del Gruppo ADR, in essere al 30 giugno 2015.

CONCEDENTE	SOCIETA'	STRUM.	TIPOL.	RISCHIO COPERTO	DATA SOTTOSCRIZ.	SCAD.	VALORE NOZIONALE COPERTO	TASSO APPLIC.	FAIR VALUE DEL DERIVATO		VARIAZIONE DEL FAIR VALUE	
									AL 30.06.2015	AL 31.12.2014	A C/ ECONOMICO	A OCI
Mediobanca, UniCredit	Romulus Finance S.r.l.	CCS	CF	I	02/2013	02/2023	325.019	Riceve un tasso fisso del 5,441% e paga EURIBOR a 3 mesi + 90bps fino 12/2009, poi paga fisso del 6,4%	(64.544)	(72.649)	0	8.105
				C				(25.116)	(48.988)	23.872	0	
								(89.660)	(121.637)	23.872	8.105	
Société Générale	ADR S.p.A	IRS FWD (**)	CF	I	06/2015	06/2026	250.000	Paga un tasso fisso del 1,396% e riceve EURIBOR a 6 mesi	(549)	0	0	(549)
Totale									(90.209)	(121.637)	23.872	7.556
Effetto fiscale												(2.078)
TOTALE AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE (*)												5.478
di cui:												
Derivati di copertura di rischi di cambio									(25.116)	(48.988)		
Derivati di copertura di rischi di interesse									(65.093)	(72.649)		

(*) Variazione della riserva di copertura

(**) IRS *forward starting*: data di attivazione 20 giugno 2016

CF: *Cash Flow Value Hedge* - C: cambio - I: interesse

Per le tecniche di valutazione e gli *input* utilizzati nella determinazione del *fair value* dei derivati si rimanda alla Nota 9.4 Informazioni sulle valutazioni al *fair value*.

6.16 Altre passività non correnti

Le Altre passività non correnti sono pari a 2.558 mila euro (1.337 mila euro al 31 dicembre 2014) e sono costituite per 2.028 mila euro da debiti verso il personale e 529 mila euro da debiti verso istituti previdenziali.

6.17 Debiti commerciali

I Debiti commerciali sono pari a 183.774 mila euro (178.420 mila euro al 31 dicembre 2014).

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2015	31.12.2014	VARIAZIONE
Debiti verso fornitori	168.293	168.162	131
Debiti verso imprese controllanti	447	584	(137)
Risconti passivi	8.144	1.511	6.633
Acconti e anticipi ricevuti	6.890	8.163	(1.273)
TOTALE DEBITI COMMERCIALI	183.774	178.420	5.354

I Debiti verso fornitori sono pari a 168.293 mila euro, sostanzialmente in linea con il valore di fine 2014 (+131 mila euro).

I Risconti passivi, pari a 8.144 mila euro, si incrementano di 6.633 mila euro per effetto delle fatturazioni anticipate dei canoni di subconcessione.

6.18 Altre passività correnti

Le Altre passività correnti sono pari a 135.021 mila euro (136.970 mila euro al 31 dicembre 2014).

L'analisi della voce è riportata nella seguente tabella.

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2015	31.12.2014	VARIAZIONE
Debiti per tributi diversi dalle imposte sul reddito	83.837	89.392	(5.555)
Debiti per il servizio antincendio	4.162	55	4.107
Debiti verso il personale	10.717	11.983	(1.266)
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	7.378	7.477	(99)
Debiti per depositi cauzionali	9.484	8.864	620
Altri debiti diversi	19.443	19.199	244
TOTALE ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI	135.021	136.970	(1.949)

I Debiti per tributi diversi dalle imposte sul reddito ammontano a 83.837 mila euro (89.392 mila euro al 31 dicembre 2014) e includono principalmente:

- debito per le addizionali passeggeri pari a 47.355 mila euro (52.445 mila euro al 31 dicembre 2014). Tale debito viene assolto nel mese successivo per le addizionali incassate dai vettori, mentre trova contropartita tra i crediti verso i clienti per le quote residue ancora da incassare. Si segnala che l'addizionale sui diritti di imbarco passeggeri addebitata ai vettori è pari a 7,5 euro per passeggero, di cui 5 euro destinati all'INPS e un euro (addizionale commissariale) destinato alla gestione commissariale del Comune di Roma. Il decremento di 5,1 milioni di euro del debito per addizionale rispetto alla fine del 2014 riflette il correlato effetto dell'andamento, nel periodo, dei corrispondenti incassi dai vettori;
- debito di 32.241 mila euro verso la Regione Lazio per l'IRESA (33.703 mila euro al 31 dicembre 2014). Trattasi dell'imposta istituita dalla Regione Lazio a carico dei vettori, obbligati a pagarla alle società di gestione aeroportuale le quali devono provvedere, analogamente alle addizionali precedentemente commentate, al periodico riversamento alla Regione. ADR ha iniziato ad addebitare tale imposta a partire dal mese di maggio 2014, con decorrenza dal 1° gennaio 2014, a seguito della sottoscrizione, intervenuta il 30 gennaio 2014, con la Regione Lazio della convenzione per la gestione dell'imposta. A seguito della sentenza della Corte Costituzionale del 9 febbraio 2015, la Giunta Regionale del Lazio con la Deliberazione 17 marzo 2015, n. 111 ha autorizzato ADR, nelle more di uno specifico intervento legislativo da parte della Regione Lazio, ad accertare, riscuotere e riversare l'IRESA applicando, a titolo di acconto, la misura massima di euro 0,50 per tonnellata di peso massimo al decollo, ferma restando l'applicazione di un eventuale conguaglio, una volta approvata la legge regionale di tributo. ADR ha provveduto, pertanto, ad addebitare l'IRESA nella misura dello 0,50 per tonnellata a partire dal mese di marzo 2015.

I Debiti per il servizio antincendio sono pari a 4.162 mila euro, con un incremento di 4.107 mila euro per effetto del corrispettivo maturato nel periodo.

Gli Altri debiti diversi, pari a 19.443 mila euro, includono per 16.792 mila euro (16.111 mila euro al 31 dicembre 2014) il debito verso ENAC per il canone concessorio. Tale debito si incrementa di 680 mila euro in relazione alla quota maturata nel semestre, al netto del pagamento della seconda rata del 2014 effettuato a gennaio 2015.

7. Informazioni sulle voci di conto economico consolidato

7.1 Ricavi

I Ricavi del primo semestre 2015 sono pari a 428.067 mila euro (372.809 mila euro nel primo semestre 2014) e sono così composti:

(MIGLIAIA DI EURO)	1°SEMESTRE 2015	1°SEMESTRE 2014
AVIATION		
Diritti aeroportuali	201.601	184.115
Infrastrutture Centralizzate	6.035	6.197
Servizi di sicurezza	38.872	36.018
Altri	13.176	14.324
	259.684	240.654
NON AVIATION		
Subconcessione e utenze:		
immobiliari e utenze	24.590	25.141
negozi	47.754	47.981
Parcheggi	13.229	13.268
Pubblicità	4.494	4.476
Altri	7.303	6.029
	97.370	96.895
RICAVI DA GESTIONE AEROPORTUALE	357.054	337.549
RICAVI PER SERVIZI DI COSTRUZIONE	58.515	16.725
ALTRI RICAVI OPERATIVI	12.498	18.535
TOTALE RICAVI	428.067	372.809

I ricavi da gestione aeroportuale, pari a 357.054 mila euro, sono aumentati complessivamente del 5,8% rispetto al periodo a confronto sostanzialmente per effetto dello sviluppo delle attività *aviation* (+7,9%), trainato dal positivo andamento del traffico ed anche per il positivo effetto sui ricavi dell'adeguamento annuale dei corrispettivi a partire dal 1° marzo, come previsto dal Contratto di Programma. La *performance* del comparto *non aviation*, impattata dalla chiusura di diverse aree commerciali a seguito dell'incendio, è risultata comunque in linea rispetto al periodo a confronto (+0,5%), grazie al contributo positivo dell'andamento dei primi quattro mesi di attività.

I ricavi per servizi di costruzione pari a 58.515 mila euro (16.725 mila euro nel primo semestre 2014) sono relativi per 45.801 mila euro (12.849 mila euro nel periodo a confronto) a ricavi per servizi di costruzione di opere autofinanziate e per 12.714 mila euro (3.876 mila euro nel semestre 2014) a ricavi per servizi di costruzione di opere finanziate dallo Stato (ex Molo C). Coerentemente con il modello contabile adottato, secondo l'applicazione dell'interpretazione contabile IFRIC 12, tali ricavi, che rappresentano il corrispettivo spettante per l'attività effettuata, sono valutati al *fair value*, determinato sulla base dei costi totali sostenuti (prevalentemente costi esterni).

Gli altri ricavi operativi pari a 12.498 mila euro (18.535 mila euro nel primo semestre 2014) sono così composti:

(MIGLIAIA DI EURO)	1°SEMESTRE 2015	1°SEMESTRE 2014
Contributi e sovvenzioni	90	106
Plusvalenze da alienazioni	9	2
Riassorbimento fondi:		
- fondo svalutazione crediti per interessi di mora	0	7
- altri fondi per rischi e oneri	5	4.929
Recuperi di spesa	2.083	1.816
Indennizzi da terzi	7.572	444
Altri proventi	2.739	11.231
TOTALE	12.498	18.535

In particolare, tale voce include, nel semestre in esame, l'iscrizione di un provento di 7,5 milioni di euro, nell'ambito degli "indennizzi da terzi" quale importo ricompreso nel limite minimo risarcibile dalla compagnia di assicurazione a valere sulla copertura "Incendio" a fronte dei costi sostenuti per le attività di messa in sicurezza e salvataggio delle aree impattate dall'incendio.

A fronte dell'evento incendio Terminal 3, la Capogruppo ha immediatamente attivato le specifiche coperture assicurative di cui è dotata, coperture assicurative che, in prospettiva, risulteranno idonee a supportare anche i mancati ricavi dovuti alle penalizzazioni subite nelle attività aviation e commerciali. Per maggiori informazioni sull'evento incendio del Terminal 3, si rinvia alla Nota 11.1.

Nel periodo a confronto, gli altri ricavi operativi includevano, invece, l'incasso di 10,4 milioni di euro, classificato negli "altri proventi" che l'amministrazione straordinaria di Alitalia ha pagato a fronte di crediti insinuati in privilegio e che ADR aveva prudentemente portato a perdita nel 2008, nonché il riassorbimento dei fondi rischi e oneri per 4,9 milioni di euro.

7.2 Consumo di materie prime e materiali di consumo

La voce Consumo di materie prime e materiali di consumo è pari a 15.984 mila euro (14.426 mila euro nel periodo a confronto). Il dettaglio è riportato nella seguente tabella.

(MIGLIAIA DI EURO)	1°SEMESTRE 2015	1°SEMESTRE 2014
Carburante e lubrificanti	1.599	1.562
Energia elettrica	11.772	11.598
Materiali di consumo e ricambi vari	2.613	1.266
TOTALE	15.984	14.426

L'incremento di 1.558 mila euro è correlato principalmente ai maggiori costi di acquisto del vestiario e dei materiali di pulizia in relazione al maggiore volume di attività svolta dalla controllata Airport Cleaning, operativa dal 20 maggio 2014.

7.3 Costi per servizi

I costi per servizi sono pari a 173.873 mila euro (87.557 mila euro nel semestre 2014). Il dettaglio è riportato nella seguente tabella.

(MIGLIAIA DI EURO)	1°SEMESTRE 2015	1°SEMESTRE 2014
Costi per manutenzioni	22.699	15.855
Costi per rinnovo infrastrutture aeroportuali	60.630	25.011
Costi per servizi esterni	3.934	3.958
Costi per servizi di costruzione	56.337	13.137
Pulizie e disinfestazioni	5.161	9.172
Prestazioni professionali	5.545	5.794
Servizi antincendio	4.107	4.241
Altri costi	14.545	9.653
Compensi ad amministratori e sindaci	811	686
Rettifiche costi per servizi anni precedenti	104	50
TOTALE COSTI PER SERVIZI	173.873	87.557

Nel primo semestre 2015, i costi per servizi includono, per 7,5 milioni di euro, i costi di messa in sicurezza e salvataggio delle aree interessate dall'incendio da cui l'iscrizione degli altri ricavi già precedentemente commentati; tali costi sono classificati principalmente tra le manutenzioni (5,5 milioni di euro) e altri costi (0,7 milioni di euro).

L'incremento dei costi per servizi, al netto della componente di costo legata all'incendio del Terminal 3, pari a 78,8 milioni di euro, è attribuibile sostanzialmente ai maggiori costi per manutenzioni ordinarie (1,3 milioni di euro) mirati principalmente al miglioramento della qualità del servizio, rinnovo infrastrutture aeroportuali (35,6 milioni di euro), servizi di costruzione (43,2 milioni di euro) e altri costi, ed in particolare quelli commerciali relativi alle iniziative promozionali; si rileva invece una riduzione di 4,0 milioni di euro dei costi esterni per pulizie derivante dalla progressiva internalizzazione delle attività da parte della controllata Airport Cleaning.

7.4 Costo per il personale

I costi per il personale sono pari a 67.957 mila euro (59.508 mila euro nel periodo a confronto). Il dettaglio è riportato nella seguente tabella.

(MIGLIAIA DI EURO)	1°SEMESTRE 2015	1°SEMESTRE 2014
Salari e stipendi	49.878	43.753
Oneri sociali	13.955	12.459
Benefici successivi al rapporto di lavoro	3.082	2.600
Rettifiche costo del lavoro anni precedenti	(381)	(164)
Altri costi	1.423	860
TOTALE COSTI PER IL PERSONALE	67.957	59.508

Il costo del lavoro si incrementa di 8,4 milioni di euro a fronte della maggiore forza media impiegata dal Gruppo ADR (+445,9 fte) riconducibile alla controllata Airport Cleaning, operativa a partire dal 20 maggio 2014, all'incremento di personale stagionale e alle assunzioni per la realizzazione dei programmi previsti dal Contratto di Programma.

La tabella seguente presenta la consistenza dell'organico medio del Gruppo ADR (suddivisa per livello di inquadramento):

FORZA MEDIA	1°SEMESTRE 2015	1°SEMESTRE 2014	VARIAZIONE
Dirigenti	47,2	49,8	(2,6)
Quadri	195,4	186,5	8,9
Impiegati	1.583,8	1.504,4	79,4
Operai	813,7	453,5	360,2
TOTALE	2.640,1	2.194,2	445,9

Viene riportata, inoltre, la ripartizione del numero medio dei dipendenti per Società:

FORZA MEDIA	1°SEMESTRE 2015	1°SEMESTRE 2014	VARIAZIONE
ADR S.p.A.	1.108,1	1.047,6	60,5
ADR Tel S.p.A.	50,4	31,5	18,9
ADR Assistance S.r.l.	254,5	240,8	13,7
ADR Security S.r.l.	794,4	743,6	50,8
ADR Mobility S.r.l.	57,6	56,1	1,5
Airport Cleaning S.r.l.	375,1	35,3	339,8
ADR Engineering S.p.A. (*)	0,0	39,3	(39,3)
TOTALE	2.640,1	2.194,2	445,9

(*) deconsolidata a fine esercizio 2014.

7.5 Altri costi operativi

Gli altri costi operativi sono pari a -5.116 mila euro (32.902 mila euro nel periodo a confronto). Il dettaglio è riportato nella seguente tabella.

(MIGLIAIA DI EURO)	1°SEMESTRE 2015	1°SEMESTRE 2014
Canone concessori	15.471	14.409
Costi per godimento beni terzi	1.831	1.519
Accantonamento (utilizzo) al fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali	(31.285)	8.961
Accantonamenti ai fondi per rischi e oneri	3.544	17
Altri costi:		
Accantonamenti per svalutazione crediti	793	4.389
Imposte indirette e tasse	3.021	2.616
Oneri diversi	1.509	991
TOTALE ALTRI COSTI OPERATIVI	(5.116)	32.902

La voce Canoni concessori, pari a 15.471 mila euro, si incrementa di 1.062 mila euro principalmente per effetto dell'incremento del traffico.

La voce Accantonamento (utilizzo) al fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali include gli accantonamenti al fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali (29.345 mila euro), iscritti al netto degli utilizzi a fronte dei costi sostenuti nel periodo (sostanzialmente costi per servizi), pari a 60.630 mila euro; tali costi sono classificati per natura nella voce di conto economico corrispondente. Per maggiori dettagli si rinvia alla Nota 6.13.

Gli Accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sono pari a 3.544 mila euro rispetto ai 17 mila del periodo a confronto; per maggiori dettagli si rinvia alla Nota 6.14.

Gli Accantonamenti per svalutazione dei crediti, pari a 793 mila euro, riflettono l'aggiornamento della valutazione del grado di realizzazione dei crediti verso i clienti del Gruppo ADR. Tale voce si riduce di 3,6 milioni di euro rispetto al primo semestre 2014.

7.6 Proventi (oneri) finanziari

La voce proventi (oneri) finanziari è pari a -23.237 mila euro (-28.939 mila euro nel primo semestre 2014). Il dettaglio dei proventi finanziari, oneri finanziari è riportato nelle seguenti tabelle.

Proventi finanziari

(MIGLIAIA DI EURO)	1°SEMESTRE 2015	1°SEMESTRE 2014
Proventi per interessi		
Interessi su depositi bancari e crediti finanziari	313	1.119
Proventi su derivati		
Valutazione derivati	23.872	10.360
Altri proventi	13	62
Interessi di mora su crediti del circolante	7	0
Interessi da clienti	1	1
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	24.206	11.542

I proventi derivanti da interessi su depositi bancari e crediti finanziari, pari a 313 mila euro, si riducono di 806 mila euro rispetto al primo semestre 2014, per effetto, da un lato, dei minori depositi e, dall'altro, dei minori tassi attivi riconosciuti dalle controparti su tali depositi.

I proventi da valutazione derivati, pari a 23.872 mila euro (10.360 mila euro nel primo semestre 2014) riflettono la variazione intercorsa nel periodo del *fair value* dei contratti di *cross currency swap* per la componente tasso di cambio euro/sterlina a copertura delle obbligazioni A4 emesse in sterline (illustrate nella Nota 6.15).

Infatti, l'apprezzamento della sterlina nei confronti dell'euro verificatosi nel periodo ha determinato una variazione positiva del *fair value* del derivato che ha bilanciato la contabilizzazione di una perdita su cambi (si veda a tale riguardo la successiva tabella Utili/Perdite su cambi) pari a 23,9 milioni di euro.

Oneri finanziari

(MIGLIAIA DI EURO)	1°SEMESTRE 2015	1°SEMESTRE 2014
ONERI FINANZIARI DA ATTUALIZZAZIONE DEL FONDO RINNOVO INFRASTRUTTURE AEROPORTUALI	1.430	3.982
Interessi su obbligazioni in circolazione	18.589	20.481
Interessi su finanziamenti a medio-lungo termine	484	1.464
Effetti dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato	1.139	2.260
Altri oneri finanziari per interessi	5	5
TOTALE ONERI FINANZIARI PER INTERESSI	20.217	24.210
Valutazione derivati	0	293
Differenziali IRS	2.264	1.809
TOTALE ONERI SU DERIVATI	2.264	2.102
Oneri finanziari da attualizzazione benefici per i dipendenti	167	195
Altri oneri	0	0
TOTALE ALTRI ONERI	167	195
TOTALE ONERI FINANZIARI	24.078	30.489

Gli Oneri finanziari da attualizzazione del fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali, pari a 1.430 mila euro, accolgono la componente finanziaria di attualizzazione del fondo e diminuiscono di 2.552 mila euro per effetto della variazione del tasso applicato.

Gli Interessi su obbligazioni in circolazione ammontano a 18.589 mila euro; il decremento di 1.892 mila euro rispetto al primo semestre 2014 è attribuibile alla riduzione dell'esposizione debitoria derivante dal rimborso anticipato volontario, avvenuta in data 20 marzo 2014, delle *Tranche A2* e *A3* delle obbligazioni di Romulus Finance.

Gli Interessi su finanziamenti a medio-lungo termine sono pari a 484 mila euro, in diminuzione di 980 mila euro in relazione al rimborso anticipato volontario, in data 30 gennaio 2014, di tutte le linee bancarie utilizzate – *Term Loan* del 2012, BEI del 2008 e Banca Intesa del 2003.

Utili (perdite) su cambi

(MIGLIAIA DI EURO)	1°SEMESTRE 2015	1°SEMESTRE 2014
Utili su cambi	514	135
Perdite su cambi	(23.879)	(10.127)
TOTALE UTILI (PERDITE) SU CAMBI	(23.365)	(9.992)

Per il commento si rinvia al paragrafo relativo ai Proventi finanziari.

7.7 Quota dell'utile (perdita) di partecipazioni collegate contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto

La Quota dell'utile (perdita) di partecipazioni collegate contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto, pari a 1.956 mila euro (0 nel primo semestre 2014), accoglie l'effetto a conto economico della rivalutazione della collegata Spea Engineering (1.936 mila euro) e Pavimental (20 mila euro).

7.8 Imposte sul reddito

Le Imposte sul reddito sono pari a 40.659 mila euro (43.388 mila euro nel primo semestre 2014). Il dettaglio della voce è riportato nella seguente tabella.

(MIGLIAIA DI EURO)	1°SEMESTRE 2015	1°SEMESTRE 2014
IMPOSTE CORRENTI		
IRES	30.217	22.710
IRAP	6.404	9.270
	36.621	31.980
DIFFERENZE SU IMPOSTE CORRENTI DI ESERCIZI PRECEDENTI		
Imposte sul reddito di esercizi precedenti	(2.093)	2.137
	(2.093)	2.137
IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE		
Imposte anticipate	1.765	5.155
Imposte differite	4.366	4.116
	6.131	9.271
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO	40.659	43.388

Con riferimento all'IRES si segnala che, in data 20 maggio 2014, ADR, congiuntamente alle società del Gruppo, ADR Tel ("ADR Tel"), ADR Assistance ("ADR Assistance"), ADR Mobility ("ADR Mobility") e ADR Security ("ADR Security"), ha comunicato alla consolidante Atlantia la volontà di esercitare l'opzione per la tassazione di gruppo, di cui all'art. 117 del TUIR, per il triennio 2014-2016.

La stima del carico fiscale IRAP beneficia della deducibilità ai fini IRAP del costo del lavoro a tempo indeterminato, introdotta dalla Legge di stabilità 2015.

Per maggiori dettagli sul calcolo delle imposte anticipate si rinvia alla Nota 6.5.

Si ricorda, infine, che i dati di conto economico, in assenza di elementi certi sulla disponibilità dei fondi erariali, non includono l'eventuale sopravvenienza attiva di 1.185 mila euro connessa al rimborso IRES derivante dalla deduzione del 10% dell'IRAP relativa agli anni 2004-2006. L'istanza di rimborso è stata presentata in data 1 febbraio 2010 dalla allora consolidante ADR.

8. Garanzie e *covenant* sulle passività finanziarie a medio-lungo termine

La *Tranche* obbligazionaria A4 emessa nel 2003 dal veicolo di cartolarizzazione Romulus Finance è garantita mediante:

- privilegio speciale (avente natura di ipoteca mobiliare) sugli impianti, macchinari, beni strumentali e beni a scorta di ADR e ADR Mobility, nonché di eventuali crediti derivanti dalla cessione di tali beni;
- cessione in garanzia dei crediti e dei contratti con clienti e con società del Gruppo di ADR, ADR Mobility e ADR Security così come, più in generale, di ogni diritto derivante dai contratti con clienti e dall'attivazione delle coperture assicurative;
- pegno su conti correnti bancari di ADR, ADR Mobility e ADR Security;
- pegno sulle azioni detenute da ADR in ADR Tel e sulle quote del capitale di ADR Assistance, ADR Mobility, ADR Security ed Airport Cleaning;
- “*Deed of Charge*” (pegno previsto dal diritto inglese su crediti, accordi di *hedging* e polizze assicurative assoggettati, in base ai contratti di finanziamento, al diritto inglese).

Tali garanzie rimangono valide fino all'estinzione dello speculare finanziamento tra Romulus Finance ed ADR legato alle obbligazioni A4 in circolazione.

Oltre alle citate garanzie, la *Tranche* A4, ed in particolare il citato finanziamento a carico di ADR (la “linea A4”), è regolato da contratti finanziari che prevedono una numerosa serie di impegni e *covenant* assunti dalla società nell'ambito della complessa struttura finanziaria adottata in sede di cartolarizzazione del precedente debito bancario contratto nell'ambito del progetto di privatizzazione della società a metà 2001.

L'operazione di rifinanziamento finalizzata nel primo trimestre del 2014 con la quale sono state rimborsate le *Tranche* A2 e A3 Romulus Finance, il *Term Loan* bancario stipulato nel 2012, il prestito BEI del 2008 e la linea Banca Intesa Sanpaolo del 2003, è stata supportata da una nuova emissione obbligazionaria in ambito Programma EMTN che, in tutt'uno con la sostituzione della linea *revolving* del 31 maggio 2012 con una nuova sottoscritta il 16 dicembre 2013, ha di fatto demarcato un nuovo punto di importante discontinuità rispetto alla situazione preesistente. Infatti, per la prima volta dal 2003, ADR ha assunto solo nuovo debito su base “*unsecured*” e con un sistema di *covenant* allineato allo *standard* applicato alle società “*investment grade*” e quindi ormai affrancato dalla precedente struttura Romulus Finance. Come precedentemente accennato, a quest'ultima rimane ad oggi ancorata la sola *Tranche* A4 avente scadenza nel 2023 che conviverà, quindi, fino al rimborso della stessa, con il nuovo debito assunto alla fine del 2013. I rapporti tra le diverse categorie di creditori di ADR continuano ad essere disciplinati dal preesistente accordo intercreditorio del 20 febbraio 2003 (c.d. ADR STID) come modificato il 29 novembre 2013 sulla base però dei nuovi rapporti di maggioranza tra le diverse tipologie di creditori.

Inoltre, con il consenso al *waiver* per il rifinanziamento, ottenuto nel novembre 2013 da parte dei creditori finanziari di ADR facenti parte dell'ADR STID, sono state apportate una serie di modifiche ai contratti dell'originaria struttura Romulus Finance con l'obiettivo, da un lato, di consentire proprio una compatibile convivenza tra linee di credito e tipologie di creditori differenti, dall'altro, di intervenire su alcune previsioni contrattuali che, nella formulazione originaria del 2003, avrebbero potuto ostacolare gli impegni assunti dalla Società con la firma del Contratto di Programma, con particolare riferimento al piano investimenti.

Per questo motivo, oggi, il sistema di *covenant* qui di seguito descritto si applica alla sola *Tranche A4* delle obbligazioni Romulus Finance:

- le acquisizioni di *asset* finanziari sono possibili solo con il consenso dei creditori o attraverso una “società veicolo senza ricorso” e comunque solo tramite indebitamento autorizzato o cassa disponibile;
- gli introiti da vendita di *asset* finanziari possono essere usati per investimenti o, se non utilizzati entro 12 mesi dall’incasso, devono essere destinati al rimborso del debito;
- la distribuzione di dividendi è possibile solo nel caso in cui specifici indici finanziari superino delle soglie contrattualmente prestabilite e non si sia verificato un cosiddetto “*event of default*” oppure un cosiddetto “*trigger event*”;
- l’assunzione di ulteriore debito (eccedente di oltre 300 milioni di euro il debito risultante al 30 giugno 2013) è possibile solo se i medesimi indici finanziari superano determinati livelli soglia (più elevati rispetto a quelli richiesti nel corso normale della gestione del debito) e se il *rating* assegnato ad ADR sia superiore a livelli minimi predefiniti;
- se una linea di finanziamento in scadenza non è rimborsata/rifinanziata almeno 12 mesi prima della data di scadenza, in tale periodo tutta la cassa eccedente generata deve essere prioritariamente destinata (in base a proporzioni definite) al rimborso del debito secondo il cosiddetto “*retention regime*” (inoltre, se determinati indici finanziari non sono rispettati 24 mesi prima della scadenza, si potrà avere un “*retention regime*” di 24 mesi);
- qualora i *covenant* finanziari risultino inferiori a certi livelli soglia minimi predeterminati o il giudizio di *rating* si attesti al di sotto della soglia *sub-investment grade* o si verifichino altre particolari situazioni critiche contrattualmente definite, scattano misure ulteriormente restrittive di gestione dei flussi di cassa con la finalità di proteggere i creditori dal rischio di *default* di ADR.

Inoltre, i contratti finanziari che regolano le obbligazioni Romulus Finance e la nuova linea *revolving* prevedono il rispetto di *covenant* finanziari, che misurano: (i) il rapporto tra flusso di cassa disponibile e servizio del debito (DSCR) ed il (ii) rapporto tra indebitamento finanziario netto e margine operativo lordo (*Leverage Ratio*). I soli contratti Romulus Finance prevedono un ulteriore indice (CLCR) che misura il rapporto tra flussi di cassa futuri attualizzati e l’indebitamento netto.

La verifica dei suddetti *ratio* viene effettuata due volte all’anno, alle *application date* del 20 marzo e del 20 settembre, applicando i metodi di calcolo dei rispettivi indici ai dati di riferimento al 31 dicembre e al 30 giugno.

Il rispetto di determinate soglie più elevate dei suddetti indici consente la distribuzione dei dividendi e il ricorso a ulteriore indebitamento; viceversa, nel caso in cui tali indici dovessero risultare inferiori a determinate soglie minime, si può verificare un *trigger event* o un *event of default*.

I dati di chiusura al 30 giugno 2015 consentono di poter confermare, sulla base delle simulazioni effettuate, il rispetto dei *ratio* finanziari previsti nei contratti. Il calcolo di tali *ratio* sarà formalizzato nella prossima *application date* di settembre 2015.

La *Tranche A4* dell’emissione Romulus Finance gode ancora al 30 giugno 2015 della garanzia prestata dalla *monoline* Ambac Assurance UK Ltd. Tuttavia ADR in data 16 giugno u.s. veniva informata, con lettera inviata da Romulus Finance, dell’intenzione dell’obbligazionista maggioritario Atlantia di portare in approvazione dell’assemblea degli obbligazionisti la proposta di cancellazione proprio della garanzia della *monoline* inglese sulle *note A4*. In conseguenza di ciò, ADR ha provveduto a concordare e sottoscrivere, con la stessa Ambac, un accordo denominato “*Termination Agreement*” attraverso il quale le parti hanno inteso pattuire ogni reciproca spettanza da regolarsi in caso di delibera assembleare favorevole alla cancellazione della garanzia stessa.

In data 24 giugno 2015 è stata formalizzata da Romulus Finance la richiesta di convocazione dell'assemblea degli obbligazionisti da tenersi in data 22 luglio 2015. Degli esiti della stessa si dà menzione nel paragrafo sugli eventi successivi alla chiusura del semestre.

Ad esito dell'assemblea degli obbligazionisti della *Tranche A4* emessa da Romulus Finance, ADR avvierà un processo di progressiva semplificazione dell'attuale impianto contrattuale della struttura Romulus del 2003 al fine di renderlo il più possibile omogeneo e coerente con le strutture contrattuali che caratterizzano il debito di più recente assunzione e che sono certamente più vicine alle condizioni standard di mercato per società, che come ADR, sono "*investment grade*".

Per quanto riguarda la documentazione contrattuale del Programma EMTN, così come quella disciplinante la nuova linea *revolving* da 250 milioni di euro, essa è già stata impostata sulla base della prassi *standard* di mercato applicabile ad operazioni di tale genere per società "*investment grade*".

Il *rating* oggi assegnato al debito *secured* di ADR (la sola *Tranche A4* Romulus Finance) da entrambe le agenzie indicate dai contratti (Moody's e Standard & Poor's) è posizionato su livelli superiori alle soglie che innescano la condizione restrittiva di c.d. *trigger event* e di *cash sweep*.

Allo stato attuale, quindi, le uniche condizioni restrittive vigenti e rinvenienti dalla citata rinegoziazione dei contratti Romulus Finance riguardano: (i) la distribuzione dei dividendi limitata, all'attuale livello di *rating*, al 50% dell'utile netto e (ii) l'assunzione di eventuale nuovo debito aggiuntivo che potrà essere contratto senza necessità di richiedere consensi fino alla soglia nominale lorda di 1.250 milioni di euro (ivi espressamente incluso Romulus Finance).

Per maggiori informazioni sul rispetto dei *covenant* si rinvia a quanto descritto nella sezione "Rischi connessi ai contratti di finanziamento vigenti" della Relazione intermedia sulla gestione.

9. Altre garanzie, impegni e rischi

9.1 Garanzie

Il Gruppo ADR al 31 dicembre 2014 ha in essere le seguenti garanzie:

- garanzie rilasciate nell'ambito dei contratti di finanziamento di cui si è detto alla Nota 8;
- fidejussioni rilasciate a clienti e terzi sono pari a 0,2 (0,2 milioni di euro al 31 dicembre 2014).

9.2 Impegni

Il Gruppo ADR ha in essere impegni di acquisto per 242,2 milioni di euro.

Nell'ambito degli impegni di acquisto si rileva l'impegno in capo ad ADR, quale gestore di infrastrutture aeroportuali, di predisposizione ed attuazione di piani per il contenimento ed abbattimento del rumore, come previsto dalla Legge Quadro sull'inquinamento acustico (Legge n. 447/1995) e dal D.M. 29/11/2000 per gli aeroporti di Fiumicino e Ciampino.

A tal fine, ADR sta provvedendo alla rilevazione dell'effettivo superamento dei limiti e, qualora questi non fossero rispettati, alla predisposizione dei piani di contenimento ed abbattimento del rumore. Tali impegni risultano di difficile quantificazione e, comunque, determinabili in via necessariamente interpretativa non essendo disponibili indicazioni specifiche circa le attività da considerare per "manutenzione" e "potenziamento" delle infrastrutture, che costituiscono la base di calcolo ai sensi della Legge n. 447/1995 (legge quadro sull'inquinamento acustico).

Tenuto conto di quanto sopra, ADR, sulla base delle stime disponibili in base agli investimenti effettuati alla data del presente Bilancio, ritiene che l'impegno complessivo, in relazione all'avanzamento del programma di investimenti, non superi i 54 milioni di euro. Si precisa che tale cifra è relativa alle attività di solo potenziamento, e non è comprensiva della manutenzione. Il dato potrà essere determinato con più certezza in funzione della interpretazione che verrà data a quanto previsto dalla normativa in vigore e una volta che verranno effettuati i progetti specifici sulla tipologia di interventi da effettuare. L'importo è quindi condizionato ad eventi successivi e comunque da definirsi in relazione all'effettivo programma di opere da realizzare.

9.3 Gestione dei rischi finanziari

Rischio di credito

La massima esposizione teorica al rischio di credito per il Gruppo ADR al 30 giugno 2015 è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie rappresentate in bilancio, oltre che dal valore nominale delle garanzie prestate su debiti o impegni di terzi.

La maggiore esposizione al rischio di credito è quella relativa ai crediti commerciali verso la clientela. A fronte del rischio di inadempienza da parte dei clienti è iscritto in bilancio un apposito fondo svalutazione la cui consistenza viene rivista periodicamente. Il processo di svalutazione adottato dal Gruppo ADR prevede che le posizioni commerciali siano oggetto di svalutazione individuale in funzione dell'anzianità del credito, dell'affidabilità del singolo debitore, dell'avanzamento della pratica di gestione e recupero del credito.

Le politiche commerciali poste in essere dal Gruppo hanno l'obiettivo di controllare l'investimento in crediti nel seguente modo:

- richiesta di pagamenti *cash* per le transazioni commerciali effettuate con i consumatori finali (parcheggi multipiano e lunga sosta, pronto soccorso, etc.), con controparti occasionali (ad esempio per attività di tesseramento, facchinaggio bagagli, gestione accesso taxi, etc.);
- richiesta di pagamenti *cash* o anticipati ai vettori occasionali o senza un adeguato profilo di credito o garanzie collaterali;
- concessione di dilazioni di pagamento a favore dei clienti fidelizzati ritenuti affidabili (vettori con programmazione voli a medio termine e subconcessionari) per i quali si procede comunque al monitoraggio del merito di credito e alla richiesta di garanzie collaterali.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni in scadenza. Il Gruppo ADR ritiene di avere accesso a fonti di finanziamento sufficienti a soddisfare i bisogni finanziari programmati, tenuto conto della propria capacità di generare flussi di cassa, della diversificazione delle fonti di finanziamento e della disponibilità di linee di credito.

Al 30 giugno 2015 il Gruppo ADR dispone di una riserva di liquidità stimata in 466,5 milioni euro, composta da:

- 216,5 milioni di euro riconducibili a disponibilità liquide e mezzi equivalenti;
- 250,0 milioni di euro di linee credito non utilizzate (per dettagli si veda la Nota 6.15).

Rischio di tasso di interesse e di cambio

Il Gruppo ADR utilizza strumenti derivati in tassi, con l'obiettivo di mitigare, a condizioni economicamente accettabili, la potenziale incidenza della variabilità dei tassi d'interesse e di cambio sul risultato economico.

Con delibera del 14 maggio 2015 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha dato il via libera, in coerenza con le politiche adottate dal proprio azionista, alla possibilità di sottoscrivere, valutando le migliori opportunità di mercato, operazioni di *Interest Rate Swap "forward starting"* fino all'importo massimo di 900 milioni di euro e di durata pari a 10 anni. Con tale tipologia di strumenti, che permettono la fissazione a termine dei tassi di interesse in corrispondenza delle scadenze previste per l'assunzione di nuovo debito, ADR intende fronteggiare il rischio di innalzamento dei tassi ritenuto oggi più probabile rispetto al recente passato.

Alla data del 30 giugno 2015 il Gruppo ADR ha in essere:

- derivati *cross currency swap* a copertura delle obbligazioni A4; la *Tranche A4* del prestito obbligazionario emesso da Romulus Finance, pari a 215 milioni di sterline, è stata coperta, per l'intera durata (fino a scadenza nel 2023) attraverso *cross currency swap* in euro. Le caratteristiche di tale strumento derivato sono descritte nella Nota 6.15;
- derivati *interest rate swap* di tipo *forward starting* per un nozionale complessivo di 250 milioni di euro, sottoscritti lo scorso 15 giugno ed attivi a decorrere dal 20 giugno 2016, aventi durata 10 anni attraverso i quali la Capogruppo ADR ha inteso coprire le esigenze di nuovo debito di medesima durata che la Società intende assumere nel medesimo orizzonte temporale. Le caratteristiche di tale strumento derivato sono descritte nella Nota 6.15.

Il Gruppo non ha in essere altre operazioni in valuta estera.

9.4 Informazioni sulle valutazioni al *fair value*

Di seguito è riportata la valutazione al *fair value* alla data di chiusura del semestre e la classificazione secondo la gerarchia del *fair value* delle attività e passività valutate al *fair value* su base ricorrente (non vi sono attività o passività valutate al *fair value* su base non ricorrente):

(MIGLIAIA DI EURO)	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	30.06.2015 TOTALE
Derivati di copertura	0	(90.209)	0	(90.209)

Gli unici strumenti finanziari del Gruppo valutati al *fair value* sono costituiti dagli strumenti derivati, descritti nella Nota 6.15. Tali strumenti finanziari derivati rientrano nel “livello 2” della “gerarchia *fair value*” definita dall’IFRS 7, ovvero, il *fair value* è misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalla quotazione dello strumento finanziario.

Nel primo semestre 2015 non si sono verificati trasferimenti tra diversi livelli della gerarchia di *fair value*.

Con riferimento alle passività finanziarie, per le quali nella Nota 6.15 è fornita l’indicazione del *fair value*, tale *fair value*, calcolato secondo le tecniche indicate nelle suddette note, rientra nel livello 2 della “gerarchia *fair value*” definita dall’IFRS 7.

9.5 Contenzioso

Il contenzioso in materia tributaria, amministrativa, civile e di lavoro viene seguito dalle funzioni legali del Gruppo ADR che hanno fornito, per la redazione del presente Bilancio, un quadro completo ed esaustivo dei diversi procedimenti civili, amministrativi ed arbitrali. A fronte del contenzioso, la Società ha effettuato una valutazione puntuale del rischio di soccombenza da cui è emersa la necessità di costituire, prudenzialmente, uno specifico fondo rappresentato e commentato tra i “fondi per rischi e oneri” per quel contenzioso il cui esito negativo è stato ritenuto probabile e per il quale si è ragionevolmente potuto procedere alla sua quantificazione. Per quei giudizi il cui esito negativo, stante i diversi orientamenti giurisprudenziali, è stato ritenuto soltanto possibile, non si è proceduto a specifici stanziamenti in accordo con le norme in materia di formazione del bilancio d’esercizio. Sussistono, inoltre, un numero limitato di procedimenti in materia civile, comunque non rilevanti, per i quali, pur in presenza di esiti incerti, non è stato possibile quantificare un’eventuale passività per il Gruppo ADR.

Contenzioso tributario

Sono di seguito riportate le situazioni di contenzioso più rilevanti in cui è coinvolta la Capogruppo ADR in quanto non vi sono contenziosi di rilievo da segnalare in cui sono coinvolte le altre società del Gruppo dai quali potrebbero scaturire passività potenziali non rappresentate in bilancio.

Contenzioso con Agenzia delle Dogane - Energia Elettrica

- Si ricorda che nel 2006 l’Ufficio Tecnico di Finanza di Roma (UTF - oggi Agenzia delle Dogane) ha emesso avvisi di pagamento per 13 milioni di euro (comprensivo di interessi, spese e sanzioni), aventi ad oggetto l’omesso pagamento dell’imposta erariale di consumo sull’energia elettrica e della

relativa addizionale per il periodo 2002 – 2006, nonché i relativi atti di contestazione di violazioni amministrative. Le contestazioni sono riconducibili alla presunta cessione a soggetti terzi dell'energia elettrica acquistata da ADR, nonché al disconoscimento dell'agevolazione prevista dall'art. 52 del TULD ai soggetti cui è riconosciuta la qualifica di "opificio industriale". Avverso i citati Avvisi ed Atti, ADR ha presentato i ricorsi in Commissione Tributaria Provinciale, definiti con esito favorevole per la Società. Nei ricorsi in appello presentati dall'Agenzia delle Dogane, la Commissione Tributaria Regionale del Lazio ha confermato l'esito dei giudizi di primo grado. L'Avvocatura Generale dello Stato ha impugnato in Cassazione le sentenze della Commissione Tributaria Regionale e ADR si è ritualmente costituita in giudizio. A seguito delle udienze del 5 marzo e 25 giugno 2013, la Corte di Cassazione ha depositato diciannove sentenze con le quali sono stati accolti i motivi di ricorso proposti dall'Avvocatura dello Stato, respingendo quelli proposti dalla Società in via incidentale. Nella sostanza, la Suprema Corte, riconoscendo l'erroneità delle pronunce di merito emesse dalla Commissione Tributaria Regionale favorevoli alla Società, ha ritenuto legittime le pretese impositive dell'Agenzia delle Dogane, sia in ordine alla cessione di energia a terzi che al disconoscimento della qualifica di opificio industriale.

In ordine a tre sentenze emesse dalla Cassazione, afferenti il disconoscimento dell'agevolazione prevista per gli opifici industriali, la Società ha presentato ricorsi per revocazione in quanto ritiene siano state pronunciate escludendo fatti decisivi la cui esistenza risulta dai documenti di causa, che non hanno costituito oggetto di contestazione tra le parti del giudizio.

- In analogia con l'attività di verifica intrapresa, per gli anni 2002-2006 dall'allora UTF di Roma, nel 2011, l'Agenzia delle Dogane ha avviato nei confronti di ADR una verifica in materia di imposta di consumo, accisa e addizionale sull'energia elettrica per il periodo 2007-2010. A seguito di tale attività, l'Agenzia delle Dogane ha notificato alla Società, nell'ottobre 2012, l'Avviso di pagamento e l'Atto di irrogazione delle sanzioni amministrative per complessivi 5,3 milioni di euro. La Società ha proposto ricorso in Commissione Tributaria Provinciale, con richiesta di sospensione della riscossione. L'Agenzia delle Entrate ha notificato alla società l'Avviso di Accertamento per l'IVA dovuta sull'imposta di consumo contestata per il 2007 per complessivi 0,3 milioni di euro. In data 11 ottobre 2013 è stata depositata la sentenza della Commissione Tributaria Provinciale con la quale sono stati accolti, previa riunione, i ricorsi presentati avverso gli atti di accertamento emessi dall'Agenzia delle Dogane e dall'Agenzia delle Entrate per il periodo d'imposta 2007. Alla luce dell'evoluzione del contenzioso in Cassazione per il periodo 2002 – 2006, l'Amministrazione Finanziaria ha proposto appello avverso tale decisione.

In data 11 giugno 2015 è stata depositata la sentenza della Commissione Tributaria Regionale con la quale è stato accolto, previa riunione, l'appello presentato dall'Agenzia delle Dogane e dall'Agenzia delle Entrate avverso la sentenza di primo grado. In considerazione dell'orientamento giurisprudenziale formatosi con le sentenze emesse dalla Corte di Cassazione per le annualità precedenti, la società intende proporre ricorso avverso la sentenza della Commissione Tributaria Regionale in relazione al rilievo afferente il disconoscimento dell'agevolazione prevista per gli opifici industriali, nonché al rilievo IVA contestato dall'Agenzia delle Entrate.

L'Agenzia delle Entrate ha notificato, con riferimento ai periodi d'imposta 2008, 2009 e 2010, avvisi di accertamento per l'IVA dovuta sull'imposta di consumo contestata per complessivi 0,5 milioni di euro, per i quali sono stati presentati ricorsi in Commissione Tributaria Provinciale

- In data 23 febbraio 2015 l'Ufficio delle Dogane di Roma 2 ha avviato nei confronti della Capogruppo ADR una verifica riguardante la corretta applicazione della normativa in materia di imposta di consumo, accisa e addizionale sull'energia elettrica per i periodi d'imposta 2011 e 2012. Tale attività costituisce il proseguimento delle verifiche già effettuate nei periodi d'imposta 2002 – 2010.

Contenzioso con Agenzia delle Dogane - *Duty Free Shop*

Nel 2007, la Circostrizione Doganale di Roma ha contestato ad ADR alcune irregolarità nelle vendite effettuate presso i *duty free shop* nel periodo 1/1/1993 – 31/1/1998 nei confronti dei passeggeri con destinazione comunitaria in eccedenza delle franchigie di quantità e valore, notificando l'invito al pagamento di IVA, imposte di fabbricazione e imposte di consumo tabacchi, dovute sulle base dei rilievi formulati per un totale di 22,3 milioni di euro.

A chiusura dell'iter contenzioso conclusosi con il deposito della sentenza pronunciata dalla Commissione Tributaria Regionale di Roma, con la quale viene definitivamente riconosciuto il diritto al rimborso dei diritti doganali prescritti, è stata formalmente presentata, all'Agenzia delle Dogane e ad Equitalia Sud, istanza di sgravio parziale con contestuale richiesta di rimborso delle maggiori somme versate.

Manleva Fiscale

Nel 2002, in occasione dell'ottenimento da parte di IRI del consenso alla vendita al Gruppo Macquarie del 44,74% di ADR, Gemina, Impregilo S.p.A. e Falck S.p.A. si sono sostituite alla stessa IRI assumendo direttamente nei confronti di ADR, rispettivamente con una quota del 50%, 13,1% e 36,9%, l'impegno di indennizzo rilasciato da IRI in occasione della privatizzazione di ADR finalizzato a coprire il 51,166% delle minusvalenze che la Società avesse dovuto subire per pretese tributarie relative a periodi antecedenti alla privatizzazione del luglio 2000. La vertenza tra ADR e l'Agenzia delle Dogane si riferisce al periodo 1993/1998 ed è coperta dalla garanzia citata. Poiché Impregilo S.p.A. e Falck S.p.A. disconoscono la validità della garanzia, ADR ha avviato nei confronti di queste ultime un'azione volta alla condanna al pagamento delle somme dovute, condizionatamente all'intervento di sentenza definitiva di condanna di ADR. Con sentenza dell'ottobre 2012, il Tribunale di Roma ha accolto la domanda di ADR, contro la quale Impregilo S.p.A. e Falck S.p.A. hanno proposto appello. All'udienza del 27 settembre 2013, il giudizio è stato rinviato al 10 novembre 2017 per la precisazione delle conclusioni.

ICI / IMU

Il Comune di Fiumicino ha notificato ad ADR due avvisi di accertamento con i quali è stata contestata l'omessa dichiarazione e l'omesso versamento dell'ICI per le annualità 2001 e 2002, in relazione all'albergo Hilton Rome Airport. La Società, ritenendo sussistenti valide argomentazioni per sostenere la carenza della soggettività passiva di imposta, ha impugnato gli avvisi di accertamento con ricorsi alla Commissione Tributaria Provinciale di Roma. In data 20 dicembre 2010 è stata depositata la sentenza della Commissione Tributaria Provinciale di Roma che ha respinto il ricorso presentato da ADR avverso l'avviso di accertamento relativo al 2002. In ragione del limitato grado di approfondimento delle questioni giuridiche oggetto di causa, la Società ha proposto appello avverso la sentenza della Commissione Tributaria Provinciale di Roma. In data 23 dicembre 2011 è stata depositata la sentenza della Commissione Tributaria Provinciale di Roma che ha accolto il ricorso presentato di ADR avverso l'avviso di accertamento relativo al 2001. Il Comune di Fiumicino ha proposto appello avverso la sentenza emessa della Commissione Tributaria Provinciale di Roma.

In data 9 gennaio 2015 sono state depositate le sentenze della Commissione Tributaria Regionale con le quali è stato, rispettivamente, respinto il ricorso in appello presentato da ADR per l'anno 2002, ed accolto il ricorso in appello del Comune di Fiumicino per l'anno 2001. La Società, ritenendo impregiudicate le proprie ragioni, presenterà ricorso in Cassazione avverso le sentenze di secondo grado.

In data 5 maggio 2011, il Comune di Fiumicino ha notificato ad ADR altri due avvisi di accertamento per le annualità 2005 e 2006. La Società, in linea con quanto sostenuto per le annualità 2001 e

2002, ha impugnato gli avvisi di accertamento con ricorsi alla Commissione Tributaria Provinciale di Roma. In data 2 dicembre 2014 la Commissione Tributaria Provinciale, previa riunione dei ricorsi relativi alle annualità 2005 e 2006, ha depositato la sentenza con la quale ha respinto i ricorsi della Società. La Società, ritenendo impregiudicate le proprie ragioni, presenterà appello avverso la sentenza di primo grado.

La Società, ritenendo impregiudicate le proprie ragioni, ha proposto, in data 29 maggio 2015, appello avverso la sentenza della Commissione Tributaria Provinciale di Roma.

In data 7 ottobre 2013 il Comune di Fiumicino ha notificato alla società cinque avvisi di accertamento con i quali è stato contestato l'omesso versamento dell'ICI relativa all'albergo Hilton Rome Airport per le annualità 2007-2011, nonché l'omesso versamento dell'ICI relativa ad altri fabbricati limitatamente alle annualità 2007-2009.

La Società, in data 12 novembre 2013, ha presentato istanza di annullamento in autotutela dei predetti avvisi, in relazione alle contestazioni riguardanti i fabbricati diversi dall'albergo Hilton Rome Airport. In assenza di una tempestiva risposta da parte dell'Amministrazione comunale, la Società ha provveduto a impugnare gli avvisi di accertamento con ricorsi alla Commissione Tributaria Provinciale. In data 2 e 7 gennaio 2014, il Comune di Fiumicino ha notificato gli atti di annullamento degli avvisi di accertamento già notificati il 7 ottobre 2013, in parziale accoglimento dell'istanza di annullamento proposta dalla società, con contestuale riemissione degli stessi relativamente all'albergo Hilton Rome Airport e ai fabbricati facenti parte della cd. Area Tecnica Alitalia. Anche per tali nuovi avvisi di accertamento la Società ha presentato ricorsi in Commissione Tributaria Provinciale.

IRESA

A partire dal giugno 2014 sono stati notificati ad ADR, da parte di 40 vettori, 92 ricorsi alla Commissione Tributaria Provinciale di Roma con i quali sono state impuginate le lettere di addebito emesse da ADR per il periodo gennaio – settembre 2014 aventi ad oggetto il pagamento dell'IRESA (Imposta Regionale sulle Emissioni Sonore degli Aeromobili Civili). I ricorsi mirano a far dichiarare l'illegittimità dell'IRESA per la quale ADR sta esercitando le attività di riscossione in conformità a quanto previsto dalla vigente Convenzione sottoscritta con la Regione Lazio, a seguito dell'entrata in vigore della Legge Regionale n. 2 del 29 aprile 2013 ovvero, in subordine, ad ottenere la riduzione della stessa entro i limiti previsti dal cosiddetto Decreto "Destinazione Italia" ed il conseguente rimborso delle somme pagate in eccesso.

In data 9 giugno 2015, la Commissione Tributaria Provinciale di Roma ha depositato la sentenza relativa al ricorso proposto da AIR ONE. La sentenza, accogliendo parzialmente le richieste del vettore, annulla le note di addebito riferite ai periodi successivi al 21 febbraio 2014, con compensazione delle spese di giudizio

Contenzioso amministrativo, civile e di lavoro

Sono di seguito riportate le situazioni di contenzioso più rilevanti in cui è coinvolta la Capogruppo ADR, in quanto non vi sono contenziosi di rilievo da segnalare in cui sono coinvolte le altre società del Gruppo dai quali potrebbero scaturire passività potenziali non rappresentate in bilancio.

Diritti e regolazione tariffaria

- Nel luglio 2011 è stato notificato ad ADR l'atto di citazione della Swiss International Airlines Ltd ("Swiss") per la restituzione di 5,2 milioni di euro (comprensivi di interessi), successivamente ridotti a 1,8 milioni di euro per un errore materiale commesso nella quantificazione iniziale, pari all'importo pagato in eccesso (importo diritti ExtraUE), a parere della ricorrente, dal 2002 al 2009 per diritti di approdo e decollo. ADR ha applicato l'importo dei diritti ExtraUE ai voli da e per il territorio della

Confederazione svizzera invece dei diritti UE. Swiss ritiene che l'accordo UE/Confederazione Svizzera del 21/1/1999 (entrato in vigore l'1/6/2002) avrebbe parificato i vettori svizzeri a quelli comunitari e, pertanto, ADR avrebbe discriminato i vettori svizzeri. La Società sostiene, viceversa, di non avere effettuato alcuna discriminazione dato che l'applicazione dei diritti aeroportuali, e relativi importi, in Italia è disciplinata dal DM 14/11/2000 che si basa sul territorio (*intra* o *extra* Unione Europea) del volo e non sulla soggettività del vettore che lo effettua. Nell'agosto 2011 è stato notificato ad ADR analogo atto da parte di Swiss, con una richiesta di 3,5 milioni di euro (comprensivi di interessi) a titolo di diritti di imbarco passeggeri. All'udienza del 20 febbraio 2015, a seguito di richiesta congiunta delle parti, il giudice ha disposto un rinvio per trattative al 10 luglio 2015. All'udienza del 10 luglio 2015, è stato disposto un ulteriore rinvio al 3 novembre 2017.

- In data 7 aprile 2014 è stato notificato ad ADR l'atto di citazione di EasyJet Switzerland SA per la restituzione di 1 milione di euro, oltre interessi, pari all'importo pagato, a suo dire, in eccesso (diritti ExtraUE anziché UE) dal 2009 al 2013 per diritti di approdo e decollo e diritti di imbarco passeggeri. All'udienza di prima comparizione del 23 ottobre 2014, le parti si sono limitate a richiamare quanto contenuto nei rispettivi documenti processuali e il giudice ha impartito i termini per le memorie, fissando la prossima udienza al 7 ottobre 2015.
- Nel luglio 2011 è stato notificato ad ADR, in qualità di contro interessata, il ricorso presentato innanzi al TAR del Lazio da IBAR e da dieci vettori per l'annullamento della lettera dell'11 maggio 2011 con cui ENAC ha dichiarato che, con riferimento al corrispettivo per l'uso dell'impianto di smistamento bagagli in transito "NET6000", il limite di connessione al costo risulta - per il solo 2011 - "pari a 1,87 euro a bagaglio". I proponenti il ricorso non hanno formulato istanza di sospensiva e si è in attesa di fissazione dell'udienza di merito.
- Il 28 febbraio 2013 è stato notificato ricorso al TAR Lazio da parte del Comune di Viterbo, con cui è stato impugnato il Contratto di Programma, il DPCM del 21 dicembre 2012 e tutti gli altri atti presupposti, connessi e conseguenti con richiesta di risarcimento danni, che risulta ad oggi pendente senza fissazione dell'udienza.
- In data 13 novembre 2013 è stato notificato ad ADR un ricorso dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Lazio (ARPA) nei confronti del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare, del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, della Regione Lazio, dell'ENAC, del Comune di Fiumicino, di Roma Capitale e di ADR. Con tale ricorso l'ARPA ha impugnato il Decreto Interministeriale Ministero dell'Ambiente-Ministero dei Beni Culturali di Valutazione Impatto Ambientale (VIA) dell'8 agosto 2013, relativo al progetto "Aeroporto Leonardo da Vinci – Progetto di completamento di Fiumicino Sud" ed ogni altro atto presupposto, connesso e consequenziale (ivi compreso il parere favorevole con prescrizioni n. 1156 del 25 gennaio 2013, formulato dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS), chiedendone l'annullamento parziale nelle parti in cui pone a carico di ARPA adempimenti inerenti alle prescrizioni relative alla verifica di compatibilità ambientale del Progetto di completamento di Fiumicino Sud.
- Il 26 febbraio 2014 è stato notificato ad ADR il ricorso di Easyjet Airline Company Ltd al TAR Lazio per l'annullamento, previa sospensiva, della rimodulazione, a partire dal 1° marzo 2014, dei diritti imbarco passeggeri legata alla determinazione dei nuovi corrispettivi per i transiti. Con il ricorso, Easyjet ha impugnato il provvedimento ENAC recante "Articolazione Tariffaria Fiumicino" del 27 dicembre 2013 (e tutti gli atti presupposti, nella misura in cui rimodulano i corrispettivi per imbarco passeggeri sullo scalo di Fiumicino). A parere dei ricorrenti la rimodulazione dei corrispettivi per l'imbarco dei passeggeri sullo scalo di Fiumicino - frutto dell'introduzione di uno sconto del 65% sui predetti corrispettivi applicato ai passeggeri in transito sullo scalo e del contestuale aumento del medesimo corrispettivo per i passeggeri originanti – configurerebbe una violazione della normativa italiana e comunitaria. In particolare, (i) sarebbe stato violato l'obbligo di consultazione con gli utenti,

(ii) non sarebbe stato rispettato il principio dell'orientamento ai costi e (iii) il principio di non-discriminazione tra utenti e (iv) si sarebbe configurato un abuso di posizione dominante da parte di ADR per prezzi discriminatori ed eccessivi. La ricorrente ha chiesto la misura cautelare monocratica inaudita, che il Presidente della competente sezione del TAR ha negato. Nella seduta di discussione della misura cautelare del 29 aprile 2014 della Camera di Consiglio, il TAR ha rilevato la fondatezza della eccezione mossa da ADR circa la carenza di interesse per il sopravvenuto DPCM di approvazione dell'Atto Aggiuntivo n. 2 all'Atto Unico. Non essendo ancora decorsi i termini per la proposizione di motivi aggiunti, EasyJet ha dichiarato l'interesse a formulare tali motivi aggiunti. Il Collegio ha quindi fissato la Camera di Consiglio per il 29 maggio 2014 per la discussione della cautelare. All'udienza del 29 maggio 2014 il TAR Lazio (Sezione Terza Ter) ha respinto l'istanza cautelare di Easyjet in quanto il ricorso non risulta assistito dal "*fumus boni iuris*".

Limitazione degli *handler* autorizzati ad operare a Fiumicino

- Nel mese di dicembre 2014 sono stati notificati ad ADR cinque ricorsi al TAR Lazio che impugnano il provvedimento ENAC del 13 ottobre 2014 di limitazione del numero di *handler* autorizzati a svolgere i servizi di cui ai punti 3, 4 e 5 (con esclusione del 5.7) dell'Allegato A al D. Lgs. 18/99 sullo scalo di Fiumicino. I ricorsi sono stati presentati da Assaereo, Aviation Services S.p.A., Consulta Srl, Consulta S.p.A. e IBAR. Assaereo, Consulta S.r.l. e IBAR hanno richiesto la sospensiva del provvedimento. Nel mese di dicembre 2014 sono, inoltre, stati notificati ad ADR due motivi aggiunti ad un ricorso presentato da "Fallimento Groundcare Milano S.r.l." con cui viene impugnato il medesimo provvedimento ENAC. Consulta S.r.l. ha depositato un'istanza di rinvio al merito e rinunciato all'istanza cautelare. In data 6 febbraio 2015, ALHA Airport ha notificato un ricorso straordinario al Capo dello Stato per l'annullamento del provvedimento ENAC.

All'udienza del 19 marzo 2015, fissata per la discussione dei ricorsi cautelari di IBAR e Assaereo, il TAR ha emesso un provvedimento interlocutorio con il quale ha chiesto ad ENAC di depositare la documentazione relativa all'istruttoria compiuta ai fini dell'adozione del provvedimento di limitazione. Pertanto, la discussione dei ricorsi cautelari è stata rinviata alla camera di consiglio del 16 aprile 2015. Con due distinte ordinanze del 17 aprile 2015, il TAR del Lazio ha respinto la richiesta di sospensiva di IBAR e Assaereo. Per quanto riguarda gli altri ricorsi, al momento non risultano fissate le date per le discussioni del merito.

- A seguito della pubblicazione sulla GUUE del 25 aprile 2015 del bando di gara per la selezione degli *handler* autorizzati a svolgere i servizi di cui ai punti 3, 4 e 5 (con esclusione del 5.7) dell'Allegato A al D. Lgs. 18/99 sullo scalo di Fiumicino, Consulta S.p.A., Assaereo, IBAR e Aviation Services, che avevano già impugnato il provvedimento ENAC di limitazione, con motivi aggiunti hanno impugnato anche il bando di gara di fronte al TAR del Lazio. ATA Italia ha invece depositato un nuovo ricorso al TAR Lazio per l'annullamento del bando di gara. Consulta, IBAR e ATA hanno richiesto la sospensiva. All'udienza del 25 giugno 2015 è stata discussa la richiesta di sospensiva di ATA Italia e, con ordinanza del 26 giugno 2015, il TAR del Lazio ha respinto tale richiesta. Alla camera di consiglio del 9 luglio 2015, i difensori di Consulta S.p.A. hanno dichiarato di rinunciare all'istanza cautelare; si resta in attesa fissazione udienza di merito. Alla camera di consiglio del 17 luglio 2015, IBAR ha confermato la rinuncia all'istanza cautelare; si resta in attesa fissazione udienza di merito.

Al momento non risultano fissate le date per le discussioni del merito.

Procedura di gara per la subconcessione di una porzione del magazzino Cargo

A seguito della pubblicazione sulla GUUE del 4 aprile 2015 del bando di gara per la selezione di un soggetto cui affidare la subconcessione di un magazzino per l'espletamento delle attività di *handling* sull'aeroporto di Fiumicino, FLE e BAS hanno depositato due separati ricorsi al TAR Lazio per

l'annullamento del bando di gara con contestuale richiesta di sospensiva. All'udienza dell'11 giugno 2015, il TAR ha respinto entrambe le richieste di sospensiva. BAS ha quindi proposto un secondo ricorso al TAR del Lazio avverso la nuova configurazione del magazzino Cargo, chiedendo le misure cautelari monocratiche avverso una lettera ENAC ed una lettera di ADR, respinte dal giudice amministrativo il 26 giugno 2015. Nell'udienza di camera di consiglio del 17 luglio 2015, la ricorrente ha chiesto un rinvio per presentare motivi aggiunti; il TAR del Lazio ha rinviato alla camera di consiglio del 29 ottobre 2015.

Corrispettivi fornitura carburanti

- ENI S.p.A. ha citato in giudizio davanti al Tribunale Civile di Roma i vettori aerei propri clienti perchè se ne accerti l'obbligo a pagare alla compagnia petrolifera le somme che la stessa deve ai gestori aeroportuali e le si condanni al pagamento delle rispettive somme maturate dall'ottobre 2005. Con lo stesso atto, in via subordinata, ENI S.p.A. ha citato in giudizio anche le società di gestione, tra cui ADR, perchè si accerti la non debenza ai gestori medesimi del canone concessorio parametrato alla quantità di carburante erogato alle compagnie aeree e, in particolare per ADR, la si condanni alla restituzione di quanto versato dall'ottobre 2005, pari a 0,2 milioni di euro, e si dichiari non dovuta dall'ENI la somma di 1,1 milioni di euro richiesta da ADR fino a maggio 2006 e non pagata. A seguito di un'ordinanza di rimessione sul ruolo, il 28 maggio 2014 si è tenuta un'udienza all'esito della quale il Giudice si è riservato di decidere in merito all'opportunità di sollevare questione pregiudiziale dinanzi alla Corte di Giustizia europea, senza, tuttavia, nulla specificare in merito all'oggetto della predetta questione. A scioglimento della riserva il 15 maggio 2015, il giudizio è stato rinviato all'udienza del 2 dicembre 2015 per la precisazione delle conclusioni.
- AirOne S.p.A. ha citato in giudizio davanti al Tribunale Civile di Roma sia Tamoil, proprio fornitore di carburanti avio, sia alcuni gestori aeroportuali tra cui ADR perchè si accerti l'illiceità dei corrispettivi per l'utilizzo delle infrastrutture aeroportuali richiesti dai gestori alle società petrolifere e da queste "ribaltate" sui vettori, e si accerti che Tamoil, in solido con i gestori aeroportuali convenuti, è tenuta alla restituzione di 2,9 milioni di euro corrisposti da AirOne dal 2003. Con sentenza non definitiva del 2012, il Giudice ha disposto una CTU. All'udienza del 19 febbraio 2015, il Giudice si è riservato in merito al prosieguo della causa, in ragione delle diverse richieste di carattere processuale avanzate dalle Parti. Con l'ordinanza del 21 febbraio 2015 il Giudice, rilevato che appare necessario un ulteriore accertamento tecnico d'ufficio ha disposto una CTU.

Misure abbattimento rumore

- In relazione al D.M. 29 novembre 2000 riguardante i criteri per la predisposizione dei piani degli interventi di contenimento e abbattimento del rumore, nonché agli accantonamenti dei fondi di bilancio nelle percentuali previste in caso di superamento dei valori limite, tutti i gestori aeroportuali hanno proposto ricorso davanti al Consiglio di Stato per ottenere l'annullamento della sentenza del TAR Lazio del 2002.

Con sentenza del 2004, i ricorsi proposti sono stati parzialmente respinti. In particolare il Consiglio di Stato ha ritenuto che l'obbligo di risanamento sorge al verificarsi di due condizioni: i) individuazione dei confini delle aree di rispetto; ii) verifica, con precise scadenze temporali, del superamento dei limiti di immissione del rumore all'esterno delle fasce di rispetto con il rinvio ai limiti stabiliti dalla zonizzazione comunale o, in assenza di questa, dall'art. 6, comma 1, DPCM 1 marzo 1991. All'interno delle fasce di rispetto, invece, i limiti di emissione sono applicabili solo "per tutte le altre sorgenti sonore, diverse dalle infrastrutture aeroportuali". Restano salvi quelli fissati con DM 31 ottobre 1997, "con cui sono previste le tre fasce (zone A, B e C) con diversi valori di L_{va} (Livello di valutazione del rumore aeroportuale diverso rispetto alla misura del "Livello equivalente"). L'obbligo di accantonamento di risorse finanziarie da destinare all'adozione di interventi di contenimento ed

abbattimento del rumore a prescindere da un accertato superamento dei limiti suindicati deriva dalla Legge-quadro 447/95 e non dal D.M. oggetto del giudizio di appello, perché questo ultimo è meramente ripetitivo della disposizione di legge richiamata. Infatti, il Ministero dell'Ambiente ha "presupposto che l'obbligo di accantonamento scatta a prescindere dall'effettiva verifica del superamento dei limiti acustici"; nello stesso tempo "ogni questione sulla ragionevolezza di tale obbligo anche in assenza del superamento dei limiti, è estranea all'oggetto del presente giudizio, con cui le società ricorrenti hanno impugnato una disposizione che si limita a prevedere la comunicazione dei fondi accantonati". La riportata decisione, peraltro, non esclude, che la questione della "ragionevolezza" (o meno) della citata disposizione di legge sull'obbligo di accantonamento possa essere proposta ex novo dalle società aeroportuali innanzi al Giudice competente.

- ADR ha proposto ricorso davanti al TAR Lazio per l'annullamento del verbale del 1° luglio 2010 della Conferenza dei Servizi, convocata per definire ed approvare la zonizzazione acustica del suddetto scalo, con cui la predetta Conferenza dei Servizi ha approvato la Proposta n. 2 di zonizzazione acustica dell'aeroporto di Ciampino. Non è stata richiesta la sospensiva e si è ancora in attesa della fissazione dell'udienza di merito.

IRESA

- Nei mesi di luglio e dicembre sono stati notificati sei ricorsi al TAR Lazio (senza richiesta di misure cautelari) da Alitalia Cai (2), AirOne (2), Alitalia Cityliner e CAI First. I ricorrenti chiedono l'annullamento delle lettere di addebito emesse da ADR per il periodo gennaio – settembre 2014 aventi ad oggetto il pagamento dell'IRESA per la quale ADR sta esercitando le attività di riscossione in conformità a quanto previsto dalla vigente Convenzione sottoscritta con la Regione Lazio, a seguito dell'entrata in vigore della Legge Regionale n. 2 del 29 aprile 2013. Ad oggi non risulta fissata alcuna udienza.

Piano regolatore

- Nel marzo 2012, il TAR del Lazio ha accolto il ricorso con il quale, nel 2003, ADR aveva impugnato gli atti del Comune di Fiumicino che modificavano il preesistente Piano regolatore, aprendo alla possibilità di edificazione delle aree limitrofe all'aeroporto ("Quadrante Ovest" e "Fiumicino Nord"). Con tale decisione veniva riconosciuto ad ADR un interesse proprio ed una legittimazione attiva a tutelare le condizioni necessarie ed idonee sul territorio per lo sviluppo del traffico aereo. I proprietari dei terreni interessati ed il Comune di Fiumicino hanno proposto appello al Consiglio di Stato. Con sentenza depositata il 22 febbraio 2013, il Consiglio di Stato ha accolto gli appelli sostanzialmente per motivi procedurali.

Procedure concorsuali clienti

- A seguito delle sentenze della Sezione Fallimentare del Tribunale di Roma dichiarative dello stato di insolvenza di Alitalia S.p.A. in a.s., Volare S.p.A. in a.s., Alitalia Express S.p.A. in a.s., Alitalia Servizi S.p.A. in a.s., Alitalia Airport S.p.A. in a.s., tra la fine del 2011 ed il 2013 sono stati depositati prima gli stati passivi e successivamente alcuni piani di riparto a seguito dei quali, in data 20 marzo 2014 è pervenuto l'incasso di 10,3 milioni di euro, quale "credito concorsuale" assistito da privilegio. In data 19 marzo 2014 è pervenuto l'incasso di 0,1 milioni di euro come da piano di riparto relativo ad Alitalia Express in a.s..
- Nel 2009 Volare Airlines S.p.A. in a.s. e Air Europe S.p.A. in a.s. hanno proposto un giudizio civile per ottenere la revocabilità dei pagamenti effettuati ad ADR nell'anno antecedente all'ammissione dei vettori alla procedura concorsuale e la condanna di ADR alla refusione rispettivamente di 6,7 milioni di euro e 1,8 milioni di euro. Con sentenze del giugno 2011, il Tribunale ha condannato ADR al pagamento di quanto richiesto; la Società ha proposto appello. Con riferimento al giudizio di

Volare Airlines in a.s., con sentenza di luglio 2012, la Corte di Appello di Milano ha rigettato l'appello promosso da ADR, la quale, al fine di evitare la procedura esecutiva, ha proceduto al pagamento di 7,4 milioni di euro (comprensivi di interessi e spese). Con riferimento al giudizio di Air Europe in a.s., con sentenza depositata il 18 luglio 2014, la Corte di Appello di Milano ha rigettato l'appello promosso da ADR, la quale, al fine di evitare la procedura esecutiva, ha proceduto al pagamento di circa 2 milioni di euro (comprensivi di interessi e spese). ADR ha proposto in entrambe i casi ricorso in Cassazione. Si è in attesa della fissazione delle udienze.

Lavoro

- Un gruppo di 16 attori ha proposto atto di citazione avverso ADR ed il Fallimento Ligabue Gourmet con il quale contestano la validità della cessione di ramo d'azienda del catering Ovest da ADR alla Ligabue Air Catering S.p.A. (successivamente Ligabue Gate Gourmet Roma S.p.a.), con conseguente richiesta di risarcimento per 9,8 milioni di euro. Con sentenza del giugno 2010, la vertenza è stata vinta da ADR. 14 attori hanno proposto appello, rispetto al quale ADR si è costituita in giudizio. Con sentenza del 14 luglio 2015, la Corte di Appello ha rigettato il gravame proposto dai lavoratori, con conseguente condanna di questi alla refusione delle spese di lite.
- Un gruppo di 12 ricorrenti, ex dipendenti ADR ceduti alla società Ligabue Air Catering S.p.A. (successivamente Ligabue Gate Gourmet Roma S.p.A.) in occasione della cessione del ramo d'azienda del catering Ovest, ha proposto una causa avverso ADR e la Regione Lazio. I ricorrenti reclamano un risarcimento per non essere stati assunti in altre aziende alle medesime condizioni economiche percepite presso la Ligabue Gate Gourmet Roma S.p.A., sulla base di un lodo ministeriale sottoscritto da ADR unitamente ad altre società e ad Enti Locali, tra i quali la Regione Lazio, all'esito del fallimento della società. Il risarcimento richiesto dai ricorrenti ammonta complessivamente a circa 9,1 milioni di euro. La causa, che è stata ritenuta matura per la decisione senza necessità di attività istruttoria, è stata rinviata per la discussione al 20 gennaio 2016.

Appalti

- L'ATI Alpine Bau, appaltatrice dei lavori di riqualifica delle infrastrutture di volo della Pista 3 dell'aeroporto di Fiumicino, ha proposto appello avverso la sentenza del 2006 del Tribunale Civile di Roma, con cui è stato definito il giudizio con la condanna di ADR al pagamento di 1,2 milioni di euro, oltre rivalutazione, interessi e spese. L'atto di appello ribadisce le domande risarcitorie avanzate in primo grado (66 milioni di euro, comprensivo di interessi e rivalutazione). Con sentenza depositata il 14 luglio 2014, la Corte di Appello di Roma ha, nella sostanza, respinto il ricorso su quanto proposto dall'ATI Alpine Bau, accogliendo le argomentazioni avanzate da ADR e ha dichiarato risolto il contratto di appalto stipulato il 30 dicembre 1997, per fatto e colpa dell'ATI appaltatrice. Il 19 giugno 2015 è stato notificato ricorso per Cassazione da parte del Fallimento Alpine Bau in merito alla sentenza della Corte di Appello.
- Nel 2005 Fondedile Costruzioni S.r.l. ha notificato atto di appello avverso la sentenza del 2004 del Tribunale Civile di Roma, riproponendo le medesime richieste risarcitorie dell'atto di primo grado per 3,6 milioni di euro, oltre spese, interessi e rivalutazione, a titolo di asseriti maggiori oneri e danni sostenuti nell'esecuzione dei lavori di costruzione della "galleria servizi lato chiusura anello" dell'aeroporto di Fiumicino. Con sentenza depositata il 4 giugno 2014, la seconda sezione della Corte di Appello di Roma ha rigettato integralmente le domande di Fondedile Costruzioni S.r.l.. Nel mese di ottobre 2014, la controparte ha proposto ricorso in Cassazione. Si è in attesa della fissazione dell'udienza di discussione.
- L'ATI NECSO Entrecanales – Lamaro Appalti ha proposto ricorso in Cassazione avverso la sentenza della Corte d'Appello che nel 2011 aveva integralmente respinto le domande di richiesta del risarcimento del danno per 9,8 milioni di euro, oltre interessi, rivalutazione e spese, per le

riserve apposte nella contabilità dei lavori di ampliamento e ristrutturazione del Satellite Ovest dell'aeroporto di Fiumicino. L'udienza di discussione deve essere ancora fissata.

- Nel gennaio 2012 l'ATI Salini – Ircop ha proposto ricorso al TAR Lazio contro ADR per l'annullamento, previa sospensiva, dei provvedimenti di esclusione dell'ATI, per anomalia dell'offerta economica, dalla procedura di affidamento dei lavori di riqualifica della Pista 2 presso l'aeroporto di Fiumicino, nonché per il riconoscimento di danni derivanti dalla mancata aggiudicazione. Con dispositivo di sentenza depositato il 14 dicembre 2012, il TAR ha respinto il ricorso dell'ATI. Le Parti soccombenti in primo grado hanno proposto appello al Consiglio di Stato, insistendo per la domanda risarcitoria. L'udienza di merito è fissata per il 20 ottobre 2015.
- Con riferimento all'evoluzione della trattativa con l'ATI Cimolai appaltatrice dei lavori di costruzione dell'area di imbarco F (ex Molo C), pur non trattandosi di un contenzioso, si segnala che con la firma del Contratto di Programma si è concretizzato il principale presupposto per la ripresa dei lavori precedentemente rallentati proprio in relazione alla mancata finalizzazione dell'accordo tariffario. La ripresa dei lavori è stata formalizzata con l'accordo sottoscritto tra ADR e l'ATI in data 7 agosto 2013 nel quale, tra l'altro, venivano indicati i nuovi termini contrattuali per la finalizzazione dell'opera. Tuttavia, essendo nel frattempo significativamente mutati i volumi e le caratteristiche dell'opera al fine di rispondere più efficacemente alle esigenze operative e commerciali, si è reso necessario il ricorso a una nuova rinegoziazione con la controparte sia dei termini temporali che economici, volti anche a favorire la conclusione dei lavori entro il 2016. Tale trattativa ha portato alla firma, il 7 agosto 2014, dell'Atto di sottomissione alla perizia di variante tecnica e suppletiva n. 3 fase 3 e 4 che ha recepito la rivisitazione progettuale delle opere di completamento del Molo e dell'Avancorpo e delle opere inerenti il BHS/HBS. Tale perizia è in corso di approvazione da parte di ENAC.

Richieste risarcitorie

- Nel 2011 ADR ha ricevuto richiesta di risarcimento per 27 milioni di dollari per danni diretti (quelli indiretti sono ancora in corso di definizione) da AXA Assicurazioni, assicuratore di Ryanair, per il danno subito dall'aeromobile B737-800 E-IDYG in conseguenza dell'atterraggio in emergenza causato da evento di "bird strike" avvenuto il 10 novembre 2008 presso l'aeroporto di Ciampino. ADR respinge ogni responsabilità sull'accaduto. Qualora, ad esito delle indagini da parte delle autorità competenti ad oggi ancora in corso, risultasse acclarata la responsabilità di ADR, l'eventuale risarcimento risulterebbe coperto dalla polizza RCT del gestore aeroportuale.
- Si segnala che risultano pervenute 86 richieste di risarcimento da terzi (principalmente subconcessionari, handler e passeggeri) riferibili all'evento incendio che solo in minima parte, però, includono una quantificazione puntuale dei danni (3,8 milioni di euro). Tuttavia, essendo ancora in corso le indagini della magistratura, non sussistono le condizioni che legalmente obbligano ADR a farsi carico di tali pretese risarcitorie che sono state, pertanto, integralmente respinte ai richiedenti; si evidenzia che il Gruppo ADR è dotato di idonee coperture assicurative per la copertura dei danni diretti e indiretti conseguenti al sinistro.

Si ritiene che, dalla definizione del contenzioso in essere e delle altre potenziali controversie, non dovrebbero derivare per il Gruppo ulteriori significativi oneri rispetto agli stanziamenti effettuati.

10. Rapporti con parti correlate

Le operazioni compiute dal Gruppo ADR con le parti correlate sono state effettuate nell'interesse del Gruppo e fanno parte della ordinaria gestione. Tali operazioni sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti.

Nel corso del semestre non sono state concluse operazioni di maggiore rilevanza o altre operazioni che abbiano influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati del Gruppo.

Rapporti commerciali e di natura diversa

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2015		1° SEMESTRE 2015		31.12.2014		1° SEMESTRE 2014	
	ATTIVITÀ	PASSIVITÀ	RICAVI	COSTI	ATTIVITÀ	PASSIVITÀ	RICAVI	COSTI
IMPRESE CONTROLLANTI								
Atlantia S.p.A.	9.561	11.492	77	(276)	13.687	584	20	(304)
TOTALE RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLANTI	9.561	11.492	77	(276)	13.687	584	20	(304)
IMPRESE COLLEGATE								
Pavimental S.p.A.	5	25.838	6	(32.604)	6	13.449	2	(66)
Spea Engineering S.p.A.	546	19.634	573	(19.023)	0	105	0	(1.273)
Ligabue Gate Gourmet S.p.A. in fall.	482	968	0	0	482	968	0	0
TOTALE RAPPORTI CON IMPRESE COLLEGATE	1.033	46.440	579	(51.627)	488	14.522	2	(1.339)
PARTI CORRELATE								
Leonardo Energia S.c.a.r.l.	316	3.417	178	(9.577)	180	3.768	166	(10.477)
Fiumicino Energia S.r.l.	75	0	84	0	20	0	82	0
AD Moving S.p.A.	0	0	0	0	0	0		
Telepass S.p.A.	275	153	9	(166)	23	84	0	(141)
Autogrill S.p.A.	(411)	1.628	4.512	(321)	862	260	4.849	(286)
United Colors Communications S.A.	0	0	0	0	0	0	0	(400)
Autostrade per l'Italia S.p.A.	33	232	23	(170)	150	228	0	(103)
Autostrade Tech S.p.A.	0	143	0	(83)	5	646	0	(622)
Consorzio Autostrade Italiane Energia	12	0	0	0	12	61	0	0
Essediesse S.p.A.	0	33	0	(33)	0	32	0	(30)
ADR Engineering S.p.A.	0	0	0	0	310	21.713	0	0
Key Management Personnel	0	2.495	0	(3.107)	0	1.755	0	(1.829)
TOTALE RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	300	8.101	4.806	(13.457)	1.562	28.547	5.097	(13.888)
TOTALE	10.894	66.033	5.462	(65.360)	15.738	43.653	5.119	(15.531)

I rapporti di intrattenuti con Atlantia si riferiscono principalmente alla partecipazione di alcune società del Gruppo ADR al consolidato fiscale di Gruppo e all'accordo stipulato con la Capogruppo ADR per l'attivazione della procedura di liquidazione dell'IVA di gruppo.

I principali rapporti intrattenuti con altre parti correlate sono di seguito riepilogati:

- Pavimental: società controllata da Atlantia, svolge per il Gruppo ADR lavori di manutenzione e ammodernamento delle pavimentazioni aeroportuali;

- Spea Engineering: società controllata da Atlantia, che ha fuso per incorporazione nel corso del 2015 ADR Engineering (società controllata da ADR fino a fine 2015), svolge per il Gruppo ADR servizi di ingegneria aeroportuale (progettazione e direzione lavori);
- Fiumicino Energia S.r.l.: società controllata da Atlantia, cui fa capo la centrale di cogenerazione dell'aeroporto di Fiumicino per la produzione di energia elettrica, alimentata a gas naturale. La gestione della centrale di cogenerazione è affidata, in virtù di un contratto di affitto di ramo di azienda, a Leonardo Energia - Società consortile a r.l., partecipata da ADR e Fiumicino Energia S.r.l., con rispettive quote del 10% e del 90%. Gli accordi in essere tra ADR e Fiumicino Energia prevedono che nel 2023 la centrale di cogenerazione sarà trasferita a titolo gratuito alla Capogruppo. La società consortile, che gestisce anche la centrale termica di Fiumicino, subconcessa da ADR, fornisce ad ADR energia elettrica e termica;
- Autogrill S.p.A. (controllata indirettamente da Edizione S.r.l. che, in via indiretta, detiene una quota di maggioranza relativa in Atlantia): conseguimento ricavi per la subconcessione di spazi, *royalty*, utenze, parcheggi e servizi vari;
- Telepass (controllata da Atlantia): sostenimento dei costi legati al sistema Telepass utilizzato nei parcheggi gestiti da ADR Mobility.

I compensi spettanti ai soggetti che hanno il potere e la responsabilità della pianificazione, direzione e controllo della società e quindi gli amministratori esecutivi e non e i dirigenti con responsabilità strategiche (cosiddetto *key management personnel*) in carica al 30 giugno 2015 ammontano a 3.107 mila euro e includono l'ammontare per competenza di emolumenti (sono indicati i compensi relativi agli amministratori che nel periodo hanno ricoperto la carica, anche per una frazione di anno), retribuzione lavoro dipendente, benefici non monetari, bonus e altri incentivi per incarichi in ADR.

Rapporti di natura finanziaria

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2015		1°SEMESTRE 2015		31.12.2014		1°SEMESTRE 2014	
	ATTIVITÀ	PASSIVITÀ	PROVENTI	ONERI	ATTIVITÀ	PASSIVITÀ	PROVENTI	ONERI
IMPRESSE CONTROLLANTI								
Atlantia S.p.A.	0	300.392	0	(6.869)				
TOTALE RAPPORTI CON IMPRESSE CONTROLLANTI	0	300.392	0	(6.869)				
PARTI CORRELATE								
Spea Engineering S.p.A.	0	0	9	0				
ADR Engineering S.p.A.					1.999	0	0	0
TOTALE RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	0	300.392	9	(6.869)	1.999	0	0	0

La passività finanziaria verso Atlantia, nonché i relativi oneri finanziari, sono relativi alle obbligazioni A4 Romulus possedute al 99,87% dalla controllante a conclusione della procedura di *Tender Offer* lanciata dalla stessa nel corso del mese di gennaio 2015 nei confronti dei detentori delle obbligazioni A4 in circolazione.

11. Altre informazioni

11.1 Informativa sull'incendio del 6-7 maggio 2015 presso lo scalo di Fiumicino

Nella notte tra il 6 ed il 7 maggio 2015 si è sviluppato, per cause tuttora in corso di accertamento da parte della magistratura inquirente, un incendio di vaste proporzioni che ha interessato un'area di circa 5.450 mq, ubicata presso il Terminal 3 quota partenze lato *air side* dell'aeroporto di Fiumicino.

Per una descrizione degli effetti dell'incendio, degli eventi conseguenti, nonché delle azioni intraprese dal Gruppo si rinvia al paragrafo "Andamento economico-finanziario consolidato" e al paragrafo "Nota sull'incendio del 6-7 maggio 2015 presso lo scalo di Fiumicino" della Relazione intermedia sulla gestione.

Per l'analisi del trattamento contabile nel presente Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2015, si rinvia alle seguenti note illustrative: Nota 6.9 Altre attività correnti, Nota 6.13 Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali, Nota 6.14 Altri fondi per rischi e oneri, Nota 7.1 Ricavi, Nota 7.3 Costi per servizi.

11.2 Informativa sui piani di compensi basati su azioni

Allo scopo di realizzare un sistema di incentivazione e fidelizzazione dedicato ad amministratori e dipendenti del Gruppo Atlantia operanti in posizioni e con responsabilità di maggior rilievo in Atlantia o nelle società del Gruppo e volto a promuovere e diffondere la cultura della creazione del valore in tutte le decisioni strategiche e operative, nonché a incentivare la valorizzazione del Gruppo, oltre che l'efficienza gestionale del *management*, sono in essere nel Gruppo Atlantia piani di incentivazione che prevedono l'impegno di assegnare diritti su azioni di Atlantia, previa verifica del conseguimento degli obiettivi aziendali prefissati.

Nell'ambito del progetto di integrazione tra Atlantia e Gemina, l'Assemblea degli azionisti di Atlantia del 30 aprile 2013 ha approvato l'estensione dei piani di incentivazione anche a personale o amministratori di ADR, in modo da rendere coerenti i sistemi di incentivazione di lungo termine dell'intero gruppo Atlantia risultante a seguito della fusione.

Nella tabella seguente sono evidenziati gli elementi salienti dei piani di incentivazione in essere al 30 giugno 2015, con evidenza dei diritti attribuiti ad amministratori e dipendenti del Gruppo ADR. Inoltre, sono indicati i *fair value* unitari dei diritti assegnati, determinati da un esperto appositamente incaricato, utilizzando il modello Monte Carlo e i parametri evidenziati nel seguito.

	N. DIRITTI ASSEGNATI	N. DIRITTI DECADUTI	N. DIRITTI AL 30.06.2015	SCADENZA VESTING	SCADEN. ESERCIZIO/ ASSEGN.	PREZZO DI ESERCIZIO (EURO)	FAIR VALUE UNITARIO ALLA DATA DI ASSEGN.	SCADENZA ATTESA ALLA DATA DI ASS. (ANNI)	TASSO DI INTERESSE PRIVO DI RISCHIO	VOLATILITÀ ATTESA (=STORICA)	DIVIDEN DI ATTESI ALLA DATA DI ASSEGN.
PIANI DI STOCK OPTION 2011 DI ATLANTIA ESTESI AD ADR	494.903	(74.272)	420.631	8.11.2016	9.11.2019	16,02	2,65	6	0,86%	29,5%	5,62%
PIANI DI STOCK GRANT 2011 DI ATLANTIA ESTESI AD ADR	62.880	(11.419)	51.461	8.11.2016	9.11.2018	na	11,87	4 - 5	0,69%	28,5%	5,62%
PIANI DI PHANTOM STOCK OPTION 2014 DI ATLANTIA ESTESI AD ADR	766.032	(75.049)	690.983	9.05.2017	9.05.2020	na	2,88	6	1,10%	28,9%	5,47%
PIANI DI PHANTOM STOCK OPTION 2014 DI ATLANTIA ESTESI AD ADR	764.456	0	764.456	8.05.2018	8.05.2021	na	2,59	6	1,01%	25,8%	5,32%

11.3 Eventi e operazioni significative non ricorrenti, atipiche e/o inusuali

Nel corso del primo semestre 2015, non sono state poste in essere operazioni significative non ricorrenti, atipiche o inusuali né con terzi, né con terze parti.

12. Eventi successivi alla chiusura del semestre

- Dal 19 luglio 2015, lo scalo di Fiumicino è tornato pienamente operativo, anche per i voli di breve-medio raggio, a seguito della riapertura del Molo D, dopo il via libera delle autorità competenti.
- In data 22 luglio 2015, l'assemblea degli obbligazionisti della *Tranche A4*, convocata lo scorso 24 giugno 2015 da Romulus Finance su istanza dell'obbligazionista Atlantia, ha approvato la proposta di cancellazione della garanzia Ambac Assurance UK Ltd posta sulle *notes A4* sin dalla loro emissione nel 2003. Da questo momento il consenso sulle richieste di *waiver* di competenza della *Tranche A4* Romulus, in assenza di Ambac nel ruolo di *controlling party* dell'emissione Romulus, verrà richiesto direttamente ai *noteholders*.
- Alitalia ha comunicato ad ADR in data 29 luglio 2015 una stima, non circostanziata, di perdite derivanti dall'incendio nell'ordine di 80 milioni di euro alla data della missiva. Si evidenzia a tal proposito che per ADR, che si riserva in ogni caso di attivare le proprie coperture assicurative e/o le eventuali azioni legali di tutela una volta ricevuta formale richiesta di risarcimento, non sussiste allo stato attuale alcuna obbligazione risarcitoria a suo carico, in pendenza della definizione dei profili di responsabilità riconducibili all'incendio.

Il Consiglio di Amministrazione

ALLEGATI



Allegato 1 – Elenco delle partecipazioni

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	ATTIVITÀ	VALUTA	CAPITALE SOCIALE (EURO)	SOCI	POSSESSO %	INTERESSENZA GRUPPO ADR %	METODO DI CONSOLIDAMENTO O CRITERIO DI VALUTAZIONE
CAPOGRUPPO								
Aeroporti di Roma S.p.A.	Fiumicino (Roma)	Gestione aeroportuale	Euro	62.224.743				
IMPRESE CONTROLLATE								
ADR Tel S.p.A.	Fiumicino (Roma)	Telefonia	Euro	600.000	Aeroporti di Roma S.p.A. ADR Sviluppo S.r.l.	99 1	100	Integrale
ADR Assistance S.r.l.	Fiumicino (Roma)	Assistenza passeggeri a ridotta mobilità	Euro	6.000.000	Aeroporti di Roma S.p.A.	100	100	Integrale
ADR Sviluppo S.r.l.	Fiumicino (Roma)	Attività immobiliare	Euro	100.000	Aeroporti di Roma S.p.A.	100	100	Integrale
ADR Mobility S.r.l.	Fiumicino (Roma)	Gestione della sosta e di parcheggi	Euro	1.500.000	Aeroporti di Roma S.p.A.	100	100	Integrale
ADR Security S.r.l.	Fiumicino (Roma)	Servizi di controllo e sicurezza	Euro	400.000	Aeroporti di Roma S.p.A.	100	100	Integrale
Airport Cleaning S.r.l.	Fiumicino (Roma)	Servizi di pulizia	Euro	1.500.000	Aeroporti di Roma S.p.A.	100	100	Integrale
SPECIAL PURPOSE ENTITY								
Romulus Finance S.r.l.	Conegliano (Treviso)	Cartolarizzazione Crediti	Euro	10.000	n/a	-		Integrale
IMPRESE COLLEGATE								
Pavimental S.p.A.	Roma	Edilizia e costruzione	Euro	10.116.452,45	Aeroporti di Roma S.p.A.	20		Valutata con il metodo del patrimonio netto
Spea Engineering S.p.A	Roma	Servizi di ingegneria e progettazione	Euro	6.966.000	Aeroporti di Roma S.p.A.	20		Valutata con il metodo del patrimonio netto
Consorzio E.T.L. – European Transport Law in liquidazione	Roma	Studio regole europee sul trasporto	Euro	82.633	Aeroporti di Roma S.p.A.	25		Valutata al costo
Liqabue Gate Gourmet Roma S.p.A. in fall.	Tessera (Venezia)	Catering aeroportuale	Euro	103.200	Aeroporti di Roma S.p.A.	20		Valutata al costo
ALTRE PARTECIPAZIONI								
S.A.CAL. S.p.A.	Lamezia Terme (Catanzaro)	Gestione aeroportuale	Euro	7.755.000	Aeroporti di Roma S.p.A.	16,57		Valutata al costo
Aeroporto di Genova S.p.A.	Genova Sestri	Gestione aeroportuale	Euro	7.746.900	Aeroporti di Roma S.p.A.	15		Valutata al costo
Leonardo Energia – Società Consortile a r.l.	Fiumicino (Roma)	Produzione energia elettrica	Euro	10.000	Aeroporti di Roma S.p.A.	10		Valutata al costo

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE





Reconta Ernst & Young S.p.A. Tel: +39 06 324751
Via Po, 32 Fax: +39 06 32475504
00198 Roma ey.com

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato

Agli Azionisti della
Aeroporti di Roma S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative della Aeroporti di Roma S.p.A. e controllate ("Gruppo Aeroporti di Roma") al 30 giugno 2015. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Aeroporti di Roma al 30 giugno 2015 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Richiamo d'informativa

Nella notte tra il 6 ed il 7 maggio 2015 si è sviluppato un incendio di vaste proporzioni che ha danneggiato alcune aree all'interno del Terminal 3 dell'Aeroporto di Fiumicino. Sono ancora in corso, le indagini della magistratura finalizzate alla puntuale ricostruzione dell'evento per accertare eventuali responsabilità, le attività della Società e dei periti assicurativi finalizzate alla quantificazione dei danni subiti. Gli Amministratori forniscono nella relazione intermedia di gestione e

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 32
Capitale Sociale € 1.402.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.IVA 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n. 10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



2

nelle note al bilancio una descrizione degli eventi accaduti, delle azioni intraprese dalla Società per un ritorno alla normale operatività, delle valutazioni effettuate e dei conseguenti effetti contabili. Le nostre conclusioni non contengono rilievi con riferimento a tale aspetto.

Roma, 31 luglio 2015

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Luigi Facci
(Socio)

PROSPETTI CONTABILI DI AEROPORTI DI ROMA S.P.A.



Situazione patrimoniale-finanziaria

ATTIVITÀ	30.06.2015	31.12.2014
(MIGLIAIA DI EURO)		
ATTIVITÀ NON CORRENTI		
Attività materiali	20.059	17.175
Diritti concessori	1.974.137	1.959.689
Altre attività immateriali	16.521	20.567
Attività immateriali	1.990.658	1.980.256
Partecipazioni	37.188	37.643
Altre attività finanziarie non correnti	3.423	7.546
Attività per imposte anticipate	113.941	120.393
Altre attività non correnti	461	457
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI	2.165.730	2.163.470
ATTIVITÀ CORRENTI		
Rimanenze	2.815	2.876
Crediti commerciali	272.385	217.701
Attività commerciali	275.200	220.577
Altre attività finanziarie correnti	12.286	11.822
Attività per imposte correnti	8.128	9.001
Altre attività correnti	36.425	30.240
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	207.086	338.410
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI	539.125	610.050
TOTALE ATTIVITÀ	2.704.855	2.773.520

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ

(MIGLIAIA DI EURO)

30.06.2015

31.12.2014

	30.06.2015	31.12.2014
PATRIMONIO NETTO		
Capitale sociale	62.225	62.225
Riserve e utili portati a nuovo	936.462	933.063
Utile del periodo	85.053	131.023
TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.083.740	1.126.311
PASSIVITÀ		
PASSIVITÀ NON CORRENTI		
Fondi per benefici per dipendenti	14.311	14.938
Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali	141.094	153.727
Altri fondi per rischi ed oneri	32.283	36.239
Fondi per accantonamenti non correnti	187.688	204.904
Prestiti obbligazionari	593.465	592.963
Finanziamenti a medio-lungo termine	337.986	338.650
Passività finanziarie non correnti	931.451	931.613
Altre passività non correnti	2.558	1.337
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI	1.121.697	1.137.854
PASSIVITÀ CORRENTI		
Fondi per benefici per dipendenti	643	643
Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali	137.726	154.829
Altri fondi per rischi ed oneri	14.316	9.215
Fondi per accantonamenti correnti	152.685	164.687
Debiti commerciali	200.921	191.988
Passività commerciali	200.921	191.988
Quota corrente passività finanziarie a medio/lungo termine	6.209	16.108
Strumenti finanziari - derivati	549	0
Altre passività finanziarie correnti	4.266	7.075
Passività finanziarie correnti	11.024	23.183
Passività per imposte correnti	10.953	2.167
Altre passività correnti	123.835	127.330
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI	499.418	509.355
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	2.704.855	2.773.520

Conto economico

(MIGLIAIA DI EURO)	I SEMESTRE 2015	I SEMESTRE 2014
RICAVI		
Ricavi da gestione aeroportuale	350.854	330.286
Ricavi per servizi di costruzione	58.265	16.360
Altri ricavi operativi	12.886	19.738
TOTALE RICAVI	422.005	366.384
COSTI		
Consumo di materie prime e materiali di consumo	(15.649)	(14.565)
Costi per servizi	(208.805)	(119.381)
Costo per il personale	(36.989)	(34.523)
Canoni concessori	(15.471)	(14.409)
Costo per godimento beni di terzi	(1.837)	(1.593)
(Accantonamenti) utilizzati al fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali	31.140	(9.178)
Accantonamenti ai fondi per rischi e oneri	(3.416)	0
Altri costi	(4.815)	(7.455)
Altri costi operativi	5.601	(32.635)
Ammortamento attività materiali	(2.149)	(1.488)
Ammortamento diritti concessori immateriali	(31.103)	(30.966)
Ammortamento altre attività immateriali	(1.667)	(1.367)
Ammortamenti	(34.919)	(33.821)
TOTALE COSTI	(290.761)	(234.925)
RISULTATO OPERATIVO	131.244	131.459
Proventi finanziari	15.290	11.241
Oneri finanziari	(23.213)	(29.425)
Utile (perdite) su cambi	128	132
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	(7.795)	(18.052)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	123.449	113.407
Imposte sul reddito	(38.396)	(39.119)
RISULTATO NETTO ATTIVITÀ OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO	85.053	74.288
Risultato netto attività operative cessate	0	0
UTILE DEL PERIODO	85.053	74.288

Conto economico complessivo

(MIGLIAIA DI EURO)	I SEMESTRE 2015	I SEMESTRE 2014
UTILE DEL PERIODO (A)	85.053	74.288
Parte efficace degli utili (perdite) sugli strumenti di copertura (<i>cash flow hedge</i>)	(549)	134
Effetto fiscale relativo agli altri utili (perdite)	151	(37)
Altre componenti del conto economico complessivo riclassificabili nel conto economico, al netto dell'effetto fiscale	(398)	97
Utili (perdite) attuariali su benefici a dipendenti iscritti a Patrimonio netto	632	(1.092)
Effetto fiscale relativo agli altri utili/(perdite) attuariali	(174)	300
Altre componenti del conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico, al netto dell'effetto fiscale	458	(792)
TOTALE DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO, AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE	60	(695)
TOTALE UTILE (PERDITA) COMPLESSIVO	85.113	73.593

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

(MIGLIAIA DI EURO)	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	RISERVA SOVRAPREZZO AZIONI	RISERVA CASH FLOW HEDGE	ALTRE RISERVE E UTILI PORTATI A NUOVO	UTILE DEL PERIODO	TOTALE PATRIMONIO NETTO
SALDO AL 31 DICEMBRE 2013	62.225	12.462	667.389	(97)	152.401	83.163	977.543
Utile del periodo						74.288	74.288
Altre componenti dell'utile complessivo:							
Utili (perdite) da valutazione al <i>fair value</i> degli strumenti derivati (<i>cash flow hedge</i>), al netto dell'effetto fiscale				97			97
Utili (perdite) da stime attuariali, al netto dell'effetto fiscale					(792)		(792)
Utile complessivo del periodo				97	(792)	74.288	73.593
Destinazione utile					83.163	(83.163)	0
Altre variazioni					652		652
SALDO AL 30 GIUGNO 2014	62.225	12.462	667.389	0	235.424	74.288	1.051.788
SALDO AL 31 DICEMBRE 2014	62.225	12.462	667.389	0	253.212	131.023	1.126.311
Utile del periodo						85.053	85.053
Altre componenti dell'utile complessivo:							
Utili (perdite) da valutazione al <i>fair value</i> degli strumenti derivati (<i>cash flow hedge</i>), al netto dell'effetto fiscale				(398)			(398)
Utili (perdite) da stime attuariali, al netto dell'effetto fiscale					458		458
Utile complessivo del periodo				(398)	458	85.053	85.113
Distribuzione utile						(128.183)	(128.183)
Destinazione utile					2.840	(2.840)	0
Altre variazioni					499		499
SALDO AL 30 GIUGNO 2015	62.225	12.462	667.389	(398)	257.009	85.053	1.083.740

Rendiconto finanziario

(MIGLIAIA DI EURO)	I SEMESTRE 2015	I SEMESTRE 2014
Utile del periodo	85.053	74.288
Rettificato da:		
Ammortamenti	34.919	33.821
Accantonamento al fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali	28.855	35.326
Oneri finanziari da attualizzazione di fondi	1.512	4.082
Variazioni altri fondi	1.042	(8.227)
Variazione netta delle (attività) passività per imposte (anticipate) differite	6.429	9.610
Altri costi (Ricavi) non monetari	614	1.962
Variazioni del capitale circolante e altri variazioni	(43.701)	(56.174)
FLUSSO DI CASSA NETTO DA ATTIVITÀ OPERATIVA (A)	114.723	94.688
Investimenti in attività materiali	(5.352)	(4.090)
Investimenti in attività immateriali	(46.961)	(14.470)
Interventi di rinnovo infrastrutture aeroportuale	(59.995)	(26.148)
Investimenti in partecipazioni	(500)	(1.500)
Realizzo da disinvestimenti di attività materiali, immateriali e partecipazioni, e rami di azienda	4.487	(1.322)
Variazione netta delle altre attività non correnti	(4)	0
FLUSSO DI CASSA NETTO DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)	(108.325)	(47.530)
Dividendi corrisposti	(128.183)	0
Rimborsi di finanziamenti a medio-lungo termine	0	(604.579)
Variazione netta delle altre passività finanziarie correnti e non correnti	(9.899)	2.434
Variazione netta delle attività finanziarie correnti e non correnti	3.169	13.809
FLUSSO DI CASSA NETTO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)	(134.913)	(588.336)
FLUSSO DI CASSA NETTO DEL PERIODO (A+B+C)	(128.515)	(541.178)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo	331.335	768.904
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo	202.820	227.726

Riconciliazione delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2015	30.06.2014
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti ad inizio periodo	331.335	768.904
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	338.410	770.205
Rapporti di conto corrente con società controllate	(7.075)	(1.301)
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti a fine periodo	202.820	227.726
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	207.086	230.439
Rapporti di conto corrente con società controllate	(4.266)	(2.713)

Informazioni aggiuntive al rendiconto finanziario

(MIGLIAIA DI EURO)		I SEMESTRE 2015	I SEMESTRE 2014
Imposte sul reddito nette corrisposte (rimborsate)		22.271	40.271
Interessi attivi incassati		366	1.345
Interessi passivi pagati e commissioni corrisposte		31.349	20.892
Dividendi ricevuti		12.227	9.885



Aeroporti di Roma S.p.A.

Sede legale:

Via dell'Aeroporto di Fiumicino 320
00054 Fiumicino (RM)

Codice fiscale e Registro
delle Imprese di Roma: 13032990155
P. IVA 06572251004

Capitale sociale:

Euro 62.224.743,00 i.v.

"Società soggetta a direzione e coordinamento di Atlantia S.p.A."

Tel. +39 06 65951

Fax +39 06 65953646

aeroportidiroma@adr.it

www.adr.it